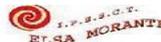


# YOUTH EDUCATIONAL SYSTEMS 2009 - 2011

## Consorzio Emilia-Romagna (Italia):



## Consorzio Iasi (Romania):



A cura di:  
Alessandro Criserà

Hanno collaborato:  
Diana Constantinescu  
Elisa Renda  
Carlo Diana

Il progetto "Youth Educational Systems" è stato finanziato dalla Commissione europea sotto il Programma Lifelong Learning Programme.

La Commissione europea e l'Agenzia Nazionale non rispondono del contenuto della presente pubblicazione.

È vietata qualsiasi riproduzione delle immagini e dei testi senza autorizzazione degli autori e dell'editore.

Finito di stampare: Giugno 2011

Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna  
Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna  
web-site: <http://assemblealegislativa.regione.emilia-romagna.it>

# INDICE

<b>Il Progetto</b> .....	1
<b>Il Percorso</b>	
<b>Incontro di progetto</b> .....	9
• Il Programma .....	13
• Documenti di lavoro	
- Consorzio Emilia-Romagna: le presentazioni dei partner .....	17
- Consorzio Iasi: le presentazioni dei partner .....	52
<b>Workshop: "Metodologie per lo sviluppo di un pensiero critico e creativo"</b> .....	79
• Il Programma .....	82
• Documenti di lavoro	
- Guida per i docenti - 1ª parte .....	85
- Guida per i docenti - 2ª parte .....	94
- Metodi per lo sviluppo di un pensiero critico e creativo ed il loro utilizzo in classe .....	109
- Dall'Obbligo di Istruzione a metodologie innovative .....	122
- I risultati dei questionari .....	128
- Studio sugli effetti psicologici dell'assenza dei genitori partiti per lavorare all'estero, sui loro figli (2005 - 2009) .....	135
<b>Workshop "La comparazione dei sistemi scolastici della Regione Emilia- Romagna e della Contea di Iasi"</b> .....	147
• Il Programma .....	151
• Documenti di lavoro	
- Il sistema scolastico italiano .....	156
- L'organizzazione dell'istituzione scolastica ed i rapporti con gli enti locali .....	161
- Docenti e didattica .....	166
- Il ruolo degli studenti nella scuola .....	170
- Il ruolo dei genitori nell'istituzione scolastica .....	173
- Centro di Documentazione - Laboratorio di Educazione Interculturale (CD/LEI) .....	176
- Il ruolo dell'AIPi e del CD/LEI nel sistema scolastico italiano .....	179
- Ufficio scolastico della Contea di Iasi (ISJ) .....	186

- La legge dell'istruzione in Romania .....	192
- La comparazione dei sistemi scolastici della Romania e dell'Italia .....	203
<b>Workshop "L'educazione all'interculturalità - premessa per una cittadinanza attiva europea"</b> .....	209
• Il Programma .....	212
• Documenti di lavoro	
- L'educazione interculturale e riferimenti culturali nel curriculum scolastico in Romania.....	217
- Educazione interculturale. Le sfide in una Società Postmoderna .....	233
- Il valore e l'integrazione del patrimonio religioso culturale della Bucovina nei programmi scolastici.....	236
- Attività interculturale nell'IPSSCT "Elsa Morante" .....	241
- Il Palazzo dei Ragazzi – Iasi .....	242
<b>Videoconferenza</b> .....	245
• Documenti di lavoro	
- Punti di forza e di debolezza del workshop sul pensiero critico e creativo .....	247
- I. Dirigente Scolastico per un giorno... ..	248
- II. Dirigente Scolastico per un giorno... ..	251
- L'educazione all'interculturalità: Punti di forza e criticità' .....	253
<b>Workshop "Intercultural education"</b> .....	255
• Il Programma.....	259
• Documenti di lavoro:	
- IPSSCT "Elsa Morante": l'allievo straniero tra l2 e integrazione .....	262
- ITC "G.B.Bodoni" Progetto Intercultura .....	269
- I laboratori ludico espressivi nel percorso di integrazione dei ragazzi migranti .....	274
- Insegnare in classi multietniche - Guida per gli insegnanti .....	281
- "La diversità": l'arte di pensare liberamente, insieme" - Progetto educativo extrascolastico .....	287
- L'educazione interculturale. Curriculum del corso opzionale per le scuole elementari.....	289
- L'educazione interculturale - esempi di scenari didattici .....	292

<b>Workshop “La gestione dei conflitti nei gruppi di alunni”</b> .....	299
• Il Programma .....	304
• Documenti di lavoro:	
- Il conflitto in ambienti educativi ad alte prestazioni.....	308
- Prevenire la violenza a scuola - attività continuativa della Casa del Corpo Didattico di Iasi.....	314
- Casa del Corpo Didattico - Il progetto: “I giovani contro la violenza” .....	320
- Strategie moderne e metodi utilizzati con successo in attività correttiva di formazione .....	324
- Il ruolo della scuola nel ridurre la violenza tra i giovani.....	331
- I conflitti tra ignoranza e preoccupazione – sostanze stupefacenti e aggressività, un problema dei giovani europei .....	344
- Strategie per la gestione dei conflitti e del disagio giovanile a scuola .....	352
- Il compito delle organizzazioni non governative nella risoluzione dei conflitti .....	356
- La gestione dei conflitti nei gruppi di alunni attraverso l'Intercultura .....	358
 <b>WORKSHOP "Competenze chiave"</b> .....	 363
• Il Programma .....	370
• Documenti di lavoro:	
- Un'esperienza di cittadinanza attiva: il Consiglio Comunale dei Ragazi e delle Ragazze di Casalecchio .....	375
- Progetto “Intraprendere”: creazione di un'impresa cooperativa .....	379
- Infobetizza: corso di alfabetizzazione informatica per nonni e bambini .....	381
- Progetto "Concittadini" .....	385
- Progetto "Rosaonline": giornalino on line.....	390
- Progetto "Andare a quel Paese" .....	394
- La "non-scuola": i laboratori teatrali presso l'ITC “G.Ginanni” di Ravenna .....	398
- Le competenze chiave: imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa ed imprenditorialità.....	402

<b>Considerazioni finali sul progetto</b> .....	421
<b>Conferenza del Programma Comenius regio</b> .....	429
<b>Riferimenti Bibliografici</b> .....	439
<b>Contatti</b> .....	443

# IL PROGETTO



Il progetto **“Youth Educational Systems” – YES** dell'**Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna** ha preso avvio nel novembre 2009 ed è stato coordinato dal **Servizio Relazioni Esterne ed Internazionali**.

Riconosciuto dagli organismi di valutazione europei come uno dei 17 progetti su scala nazionale meritevole di finanziamento comunitario per l'elevata qualità della proposta formativa, “YES” costituisce la definizione di una partnership bilaterale, nel quadro dell'azione “Comenius Regio” del programma dell'Unione Europea “Lifelong Learning Programme”, vuole promuovere una “cooperazione strutturata permanente” tra le Regioni coinvolte.

Facendo riferimento all'esigenza di migliorare la partecipazione ai programmi di apprendimento permanente – come specificato nella Strategia di Lisbona – il progetto “Youth Educational Systems” è finalizzato a sviluppare un percorso di formazione e sviluppo professionale continuo per gli insegnanti delle diverse materie e per gli esperti in attività socio-culturali rivolte alle giovani generazioni, in cui possano sensibilmente accrescersi le abilità e le competenze professionali, puntando ad aumentare la qualità dell'insegnamento

Di durata biennale, il progetto ha una dotazione finanziaria di 65 mila euro e si avvale del partenariato bilaterale realizzato tra la **Casa del Corpo Didattico** di Iasi (Romania) e **l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna**.

Il progetto incentra le proprie attività sugli elementi cardine dell'alta formazione, indirizzandosi a soddisfare le necessità specifiche dell'apprendimento accogliendo appieno la Piattaforma della Società Civile Europea per la formazione permanente rivolta alla Commissione Europea.

L'obiettivo generale del progetto YES è di offrire assistenza ai partecipanti per la loro formazione e per le future attività formative focalizzate sullo sviluppo delle competenze personali. Il presente progetto è indirizzato agli insegnanti, agli esperti nella formazione degli insegnanti per aumentare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento mettendo alla loro disposizione i materiali e gli strumenti necessari per migliorare le competenze degli insegnanti e degli alunni.

Alla fine, queste risorse hanno contribuito al miglioramento delle abilità degli alunni di adattarsi nella vita sociale, di diventare competitivi nell'ambito lavorativo e di essere più attivi nella società. La natura transnazionale del partenariato porta con sé l'innovazione ed un valore aggiunto, offrendo l'opportunità di imparare uno dall'altro ,

di esplorare vari approcci su una certa tematica e di scambiare conoscenze in un modo più efficiente.

### IL PROGETTO TRATTA:

- la comparazione dei sistemi educativi
- l'insuccesso scolastico
- le competenze chiave
- l'educazione alla conoscenza della cittadinanza europea
- l'educazione interculturale
- l'individuazione di metodi per l'aumento della motivazione degli alunni
- lo sviluppo di strumenti e strategie innovative per la formazione

Tali aspetti sono affrontati secondo una logica di scambio delle best practices, analisi e studio comune tra i partner.

I diversi momenti di incontro - confronto sono organizzati secondo modalità che contemplano:

- ◆ Conoscenza del territorio ospitante con i suoi servizi e sperimentazioni sociali e scolastiche dedicate ai giovani
- ◆ Presentazioni tematiche in modalità workshop sulle metodologie e strategie di lavoro dei diversi professionisti coinvolti, con ampi spazi dedicati alla riflessione in comune
- ◆ Sperimentazione di nuove strategie educative mantenendo una comunicazione continuativa per via telematica
- ◆ Attività di conoscenza dell'ambiente sociale e culturale, della comunità scolastica e della realtà extra-scolastica del Paese ospitante
- ◆ Momenti di gruppo animati condotti da esperti

Tra i risultati ottenuti al termine dei due anni di attività, vi sono, oltre all'accresciuta consapevolezza dell'importanza e del valore della conoscenza e della comprensione della



diversità culturale e linguistica dell'Unione Europea, soprattutto il miglioramento della qualità della formazione degli esperti delle autorità educative regionali, l'analisi e lo studio approfondito dei metodi per incrementare la qualità dell'insegnamento, l'individuazione delle metodologie didattiche che possano consentire agli studenti di adattarsi con successo alla vita sociale, di diventare maggiormente competitivi nell'ambito lavorativo ed essere più attivi nella vita sociale sviluppando un senso accresciuto di appartenenza alla cittadinanza comune europea.

### **I PARTNER:**

#### **⊙ Consorzio Regionale Emilia-Romagna:**

**Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna** - ha effettuato l'attività di coordinamento generale del Consorzio Regionale di riferimento e del progetto nel suo insieme, assicurando anche la documentazione specialistica aggiornata sui principali temi di discussione. Inoltre, ha coordinato la gestione complessiva delle relazioni con il Consorzio Regionale Partner e ha provveduto allo svolgimento delle pratiche amministrative e finanziarie per assicurare un buon svolgimento delle attività previste.

**Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna** - ha assicurato la buona cooperazione e comunicazione tra le scuole partner favorendo il lavoro proficuo tra tutti i partner regionali.

#### **Le scuole:**

Istituto Tecnico Commerciale Statale "Rosa Luxemburg" (Bologna)

Istituto Tecnico Commerciale "Giuseppe Ginanni" (Ravenna)

Istituto Tecnico Commerciale "G.B. Bodoni" (Parma)

Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici "Elsa Morante" (Modena)

Il ruolo delle scuole è stato quello di focalizzarsi sui pacchetti operativi assegnati secondo la direzione dell'USRER. Infatti, ogni responsabile si è preso cura del monitoraggio dei progressi compiuti rispetto al programma di lavoro concordato.

Le responsabilità delle scuole sono state:

- ◆ coordinamento e cooperazione con i partner;
- ◆ monitoraggio dello stato di avanzamento e stesura di rapporti sui progressi compiuti;

- ◆ tempestiva presentazione dei risultati, finalizzata alla preparazione dei rapporti richiesti dall'agenzia nazionale.

*Associazione Interculturale Polo Interetnico - AIPI (Bologna)* - ha gestito e coordinato gli incontri sugli scambi delle reciproche esperienze, organizzando incontri e laboratori interculturali condotti da esperti dell'Associazione

*Intercultural Association Polo Interethnic (Associazione Interculturale Polo Interetnico) - AIPI (Bologna)* - coordinated the meetings dedicated to the exchange of mutual experience, organizing debates and intercultural workshops conducted by the Association's experts.

#### ⊙ **Consorzio Regionale Iasi:**

*Casa del Corpo Didattico* - ha avuto il ruolo di sviluppare temi d'interesse comune tra le due Regioni Partner, di proiezione, organizzazione, monitoraggio e disseminazione dei prodotti del progetto legati all'apprendimento permanente. Inoltre, ha sostenuto gli insegnanti nello sviluppo delle proprie competenze chiave, ha sviluppato le metodologie che promuovano il pensiero critico durante il processo educativo, ha svolto il coordinamento generale delle attività del Consorzio rumeno di Iasi ed è stata responsabile dell'implementazione efficace del progetto.

Le scuole:

*Collegio "Costache Negruzzi"*

*Liceo Tecnico per il Trasporto Ferroviario Iasi*

*Scuola Superiore "Alexandru Vlahuta"*

I docenti hanno partecipato ai corsi di formazione previsti dal progetto "YES" ed inoltre i dirigenti scolastici hanno partecipato agli scambi previsti dall'attività "Essere per un giorno un dirigente scolastico in Emilia-Romagna" durante il workshop "Comparazione dei sistemi educativi della Regione Emilia-Romagna e della Contea di Iasi". Gli insegnanti insieme ai dirigenti scolastici hanno



sviluppato il materiale di approfondimento tematico per ciascun workshop previsto nel piano di lavoro del progetto.

**RoTalent** - ha lavorato insieme ai suoi esperti ad organizzare e sviluppare il programma per gli scambi educativi continui proposti nel presente progetto. I volontari RoTalent, in base alla loro esperienza, hanno lavorato con gli insegnanti delle scuole partecipante per individuare le attività in grado di sviluppare le capacità creative degli alunni e per la loro individuazione, l'obiettivo principale essendo l'aumento della motivazione di studiare dei giovani.

### **I WORKSHOP:**

Il progetto YES ha previsto nel piano di lavoro di durata biennale un totale di nove incontri tra workshop e conferenze da svolgersi sia a Bologna o nella Regione Emilia-Romagna sia a Iasi oppure nella Contea di Iasi, in Romania, ai quali hanno partecipato tutti i partner dei due Consorzi regionali.

I workshop e le attività svolte in Italia, in **Emilia-Romagna** sono state:

- L'incontro di progetto
- Il Workshop sulla *“Comparazione dei sistemi educativi della Regione Emilia-Romagna e della Contea di Iasi”*
- Il Workshop sul tema: *“L'educazione all'interculturalità”*
- Il Workshop: *“Competenze chiave: Strumenti e metodi per affrontare l'insuccesso scolastico, per offrire opportunità aggiuntive di apprendimento a persone a rischio di marginalizzazione sociale, per incrementare la motivazione degli alunni”*
- Seminario regionale conclusivo

I workshop svolti a **Iasi**, in Romania sono stati:

- Il Workshop: *“Metodi per lo sviluppo del pensiero critico e creativo”*
- Il Workshop: *“La risoluzione dei conflitti nei gruppi di alunni”*
- Il Seminario: *“L'educazione all'intercultura – come premessa per una cittadinanza europea attiva”*

Un nuovo momento di confronto diretto e di scambio di informazioni sullo svolgimento e sull'impostazione generale del progetto YES è stato rappresentato dalla

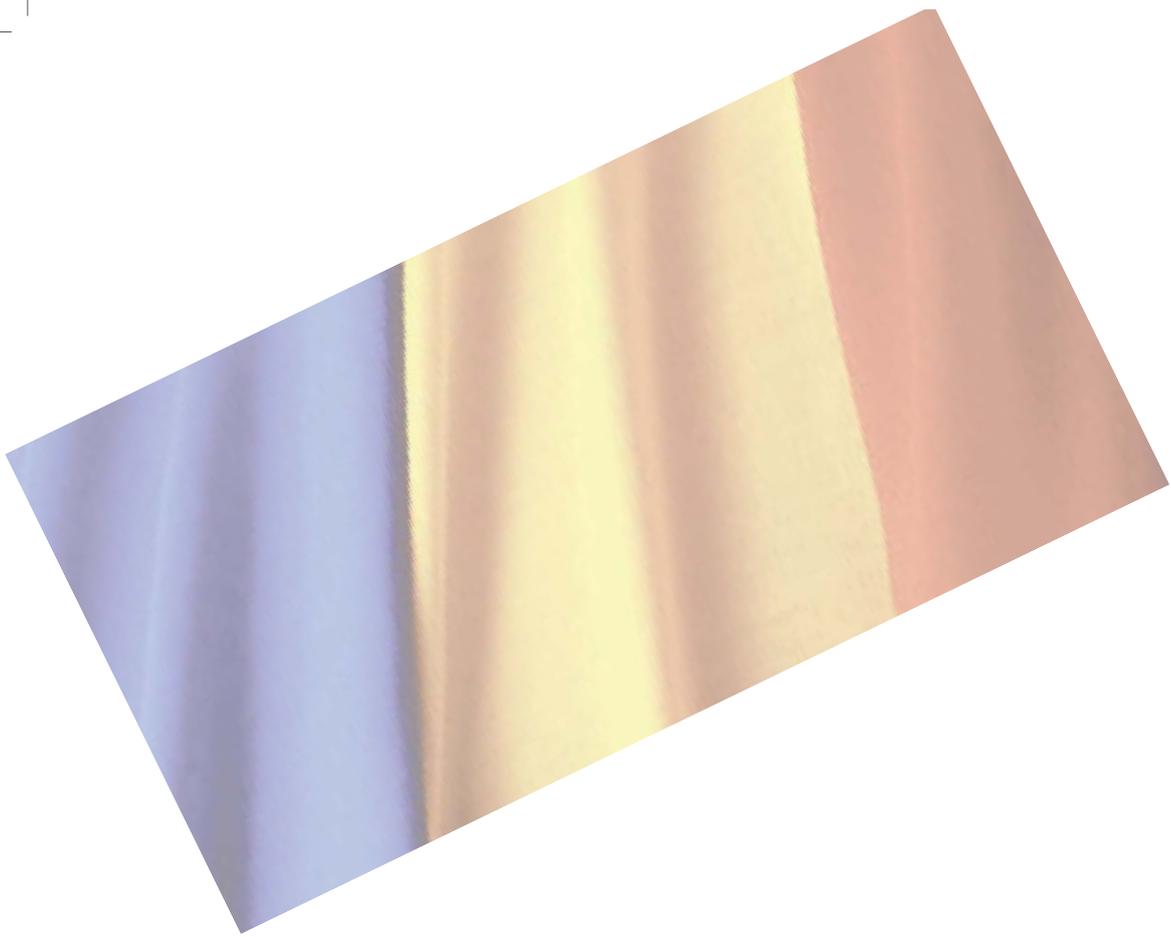
*Videoconferenza di medio termine tra i due Consorzi regionali organizzata in Emilia-Romagna presso la sede dell'Assemblea legislativa a Bologna ed, allo stesso tempo, in Romania presso la sede della Casa del Corpo Didattico.*





# IL PERCORSO





# **INCONTRO DI PROGETTO**

**3-4-5 DICEMBRE 2009**

**BOLOGNA**



Dal **3 al 5 Dicembre 2009** si è tenuto a Bologna, presso la sede dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, il primo incontro del Progetto "Youth Educational Systems" (YES) nell'ambito del Programma UE Lifelong Learning Programme – Azione: Comenius Regio.

I partecipanti alle attività, svoltesi in queste giornate, sono stati i responsabili delle Istituzioni partner del progetto:



**Consorzio Emilia-Romagna:** Il Servizio Relazioni esterne ed internazionali dell'Assemblea legislativa, l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, l'Associazione Interculturale AIPI di Bologna, l'Istituto Tecnico Commerciale "Rosa Luxemburg" di Bologna, l'Istituto Tecnico Commerciale "Ginanni" di Ravenna, l'Istituto Tecnico Commerciale "G.B.Bodoni" di Parma, l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici "Elsa Morante" di Sassuolo (Modena)

**Consorzio Iasi:** La Casa del Corpo Didattico, l'Organizzazione Non-Governativa RoTalent.

I principali argomenti di discussione hanno riguardato:

- ➔ l'individuazione di una piattaforma informatica comune su cui incentrare il lavoro di confronto continuo a distanza tra i partner
- ➔ il raccordo organizzativo per le mobilità previste tanto in Romania, quanto in Emilia-Romagna nella fase di progressiva implementazione del progetto
- ➔ l'analisi preliminare e l'avvio dello scambio delle best practices sulle tematiche centrali del progetto, quali: la comparazione dei rispettivi sistemi educativi; l'insuccesso scolastico, le competenze chiave, l'educazione alla conoscenza del Paese partner europeo; la Cittadinanza europea e la dimensione europea; l'educazione interculturale; l'individuazione di metodi per l'aumento della motivazione degli alunni; lo sviluppo di strumenti e strategie innovative per la trasmissione del sapere.



### INCONTRO DI PROGETTO

3/5 Dicembre 2009 - Bologna

---

#### 3 DICEMBRE 2009

- 11.30 – 12.30 Accoglienza della delegazione del Consorzio Regionale di Iasi presso la Sede dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna
- 12.00 – 14.30 Illustrazione delle Strutture istituzionali dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna. *Descrizione del ruolo e delle funzioni dell'Assemblea Legislativa nel panorama politico-istituzionale regionale e nazionale*
- 14.30 – 15.00 Presentazione dei partner del Consorzio Regionale Emilia-Romagna
- 15.00 – 16.00 Illustrazione delle Strutture dell'Istituto Tecnico Commerciale “Rosa Luxemburg” di Bologna
- 16.30 – 17.30 Illustrazione delle Strutture dell'Associazione Interculturale Polo Interetnico (AIPI) e della Scuola di Pace di Savena.  
*Descrizioni del ruolo e delle attività delle due associazioni nel dimensione del dialogo interculturale, della promozione di una cittadinanza attiva, della pace, del contributo determinante della valorizzazione del pluralismo culturale quale argine per fronteggiare l'insorgenza dei fenomeni di intolleranza razzista, xenofoba e della violenza.*

#### 4 DICEMBRE 2009

09.30 – 13.00 Inizio dei lavori

#### Saluti:

Dott. Alessandro Criserà – Dirigente Servizio Relazioni esterne ed internazionali  
– *“Il ruolo dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna nella promozione del dibattito sul futuro dell'Unione Europea, della promozione del dialogo interculturale e della tutela dei diritti e delle libertà fondamentali”*

---

**Introduzione sui rispettivi sistemi educativi nazionali:**

Prof.ssa ROSANNA ROSSI – Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna

Prof.ssa LIDIA ANDRONACHE – Direttrice della “Casa del Corpo Didattico” di Iasi

**Confronto fra i Partner sul tema: “Comparazione dei sistemi educativi della Regione Emilia-Romagna (Italia) e della Contea di Iasi (Romania)”**

*Presentazione delle esperienze maturate nei rispettivi Istituti Scolastici/Organizzazioni Educative: Buone pratiche, Indagini, Ricerche, Analisi*

Coordina:

Prof.ssa ROSANNA ROSSI – Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna

Intervengono:

Prof.ssa MONICA CUOGHI – IPSCT “Elsa Morante” Sassuolo (Modena)

Prof.ssa LAURA VILLANI – ITC “Rosa Luxemburg” di Bologna

Prof.ssa MARINA CRISTANTE – ITC “Ginanni” di Ravenna

Prof.ssa STEFANIA CAMINITI – ITC “G.B. Bodoni” di Parma

Dott.ssa GABRIELLA ANGIOLINI e LOUBNA HANDOU - “Associazione Interculturale Polo Interetnico” di Bologna

**14.00 – 17.00** Continuazione del confronto fra i Partner sul tema: “Comparazione dei sistemi educativi della Regione Emilia-Romagna (Italia) e della Contea di Iasi (Romania)”

*Presentazione delle esperienze maturate nei rispettivi Istituti Scolastici/Organizzazioni Educative: Buone pratiche, Indagini, Ricerche, Analisi*

Intervengono:

Prof.ssa LIDIA ANDRONACHE – Direttrice della “Casa del Corpo Didattico” di Iasi

Prof.ssa DIAMANDA LEAHU – Formatore dei docenti della “Casa del Corpo Didattico” di Iasi

Prof.ssa ANCA DIMITRIU – Formatore dei docenti della “Casa del Corpo Didattico” di Iasi

Prof.ssa LILIANA RUJANU – Formatore dei docenti della “Casa del Corpo Didattico” di Iasi

Prof.ssa CARMEN CRETU - Presidente Associazione “RoTalent” di Iasi

Prof.ssa MARIETTA LESOVICI – VicePresidente Associazione “RoTalent” di Iasi

5 DICEMBRE 2009

09.30 – 13.00 – Inizio dei lavori

**Confronto fra i Partner sul tema : “Metodologie per lo sviluppo di un pensiero critico e creativo nei giovani”.**

*Presentazione delle esperienze maturate nei rispettivi Istituti Scolastici/Organizzazioni Educative: Buone pratiche, Indagini, Ricerche, Analisi*

Coordina:

Prof.ssa ROSANNA ROSSI – Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna

Intervengono:

Prof.ssa LIDIA ANDRONACHE – Direttrice della “Casa del Corpo Didattico” di Iasi

Prof.ssa DIAMANDA LEAHU – Formatore dei docenti della “Casa del Corpo Didattico” di Iasi

Prof.ssa ANCA DIMITRIU – Formatore dei docenti della “Casa del Corpo Didattico” di Iasi

Prof.ssa LILIANA RUJANU – Formatore dei docenti della “Casa del Corpo Didattico” di Iasi

Prof.ssa MONICA CUOGHI – IPSCT “Elsa Morante” Sassuolo (Modena)

Prof.ssa CRISTINA DONA’ – ITC “Rosa Luxemburg” di Bologna

Prof.ssa PATRIZIA RAVAGLI – ITC “Ginanni” di Ravenna

Prof. GUIDO CAMPANINI – ITC “G.B. Bodoni” di Parma

Dott.ssa SABRINA ARDIZZONI – “Associazione Interculturale Polo Interetnico” di Bologna e Docente dell’Università degli Studi “Alma Mater Studiorum” Bologna

**14.00 – 16.00** Discussione e dibattito fra i Partner sul raccordo organizzativo complessivo nell’ambito del Partenariato Bilaterale

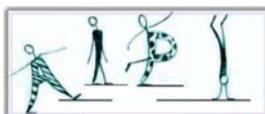
*Creazione di un sito web, come piattaforma comune per il Consorzio Regionale di Iasi e dell’Emilia-Romagna per lo scambio di documenti e materiali via internet ai fini dello studio e dello sviluppo delle tematiche del Progetto “Youth Educational Systems”  
Creazione di un gruppo di lavoro deputato a scambiare via internet materiale utile per uno studio comparativo preliminare delle tematiche oggetto del Progetto e le risultanze delle attività svolte*



Le presentazioni dei partner regionali dell'**Emilia-Romagna** durante l'incontro preliminare di progetto del 3, 4, 5 Dicembre 2009

### ASSOCIAZIONE INTERCULTURALE POLO INTERETNICO

#### 10 ANNI DI PERCORSI EDUCATIVI



ED I NOSTRI PARTNER IN PROGRAMMI DI EDUCAZIONE  
ALL'INCLUSIONE

#### LE LEGGI SULL'EMIGRAZIONE IN ITALIA

##### **L. 39/90 (Legea Martelli)**

Primo riconoscimento del tema dell'emigrazione da un punto di vista giuridico e sociale. Il fenomeno viene regolamentato.

---

##### **L 40/98(Legea Turco – Napolitano)**

I bambini delle famiglie straniere hanno il diritto di andare a scuola insieme con i bambini italiani.

L'importanza delle pratiche educative verso l'inclusione.

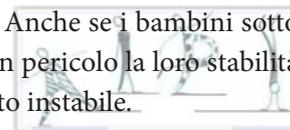
---

##### **189/02 (Legea Bossi-Fini)**

Non cambia la legislazione relativa all'istruzione dei bambini delle famiglie straniere. Pone l'accento sull'importanza dei documenti legali e sul livello del reddito per l'ottenimento del permesso di soggiorno in Italia.

Questo nuovo elemento ha effetti anche sui bambini stranieri. Anche se i bambini sotto i 18 anni non possono essere rimpatriati, la nuova legge pone in pericolo la loro stabilità visto che le famiglie sono messe in una condizione sociale molto instabile.

---



Stranieri residenti % su Pop TOT	Italia	Emilia- Romagna	Provincia di Bologna	Comune di Bologna
31 dicembre 2002	1.549.373 2,7%	163.838 4,0%	38.720 4,2%	17.653 4,8%
31 dicembre 2003	1.990.159 3,4%	210.397 5,2%	47.431 5,1%	21.413 5,7%
31 dicembre 2004	2.402.157 4,1%	257.161 6,2%	55.840 5,9%	25.385 6,8%
31 dicembre 2005	2.670.514 4,5%	288.844 6,9%	61.569 6,5%	28.112 7,5%
31 dicembre 2006	2.938.922 5,0%	317.888 7,5%	65.785 6,9%	30.319 8,1%
31 dicembre 2007	3.432.651 5,8%	365.720 8,5%	75.277 7,8%	33.602 9,0%
31 dicembre 2008			86.696 8,9%	39.480 10,5%

Comune di Bologna	M	F	TOT	% di F	% nati in Italia	% 2007- 2008
1 Romania	2.247	2.800	5.047	55,5	6%	51,1
2 Filippine	1.843	2.225	4.068	54,7	17%	13,9
3 Bangladesh	2.234	1.243	3.477	35,7	16%	24,4
4 Marocco	1.694	1.320	3.014	43,8	19%	5,1
5 Albania	1.237	1.065	2.302	46,3	10%	8,6
6 Moldavia	686	1.534	2.220	69,1	5%	51,6
7 Cina Rep. Pop.	1.106	1.092	2.198	49,7	27%	4,4
8 Ucraina	349	1.826	2.175	84,0	2%	23,6
9 Pakistan	1.153	255	1.408	18,1	11%	9,9
10 Sri Lanka	757	502	1.259	39,9	16%	15,9

### Scuola di Pace

- › AIPI
- › ASSOCIAZIONE AMICI DEI POPOLI
- › COSPE
- › FURIO JESI
- › IL MELOGRANO

### AIPI altre collaborazioni

- › SCUOLA DI PACE
- › CENTRO DOPOSCUOLA COMELLINI
- › PROGETTO SEIPIU'
- › CD/LEI (PROGETTO ALFABETIZZAZIONE)
- › CENTRO INTERCULTURALE MASSIMO ZONARELLI



## COSA FACCIAMO?

- › Attività dopo-scuola
- › Scuola d'estate
- › Curriculum integrativo delle attività interculturale
- › Workshop (Musica, Arte, Recita, recycling, ...)
- › Insegnamento dell'italiano come seconda lingua
- › Tutoraggio e tutoraggio tra i pari in piccoli gruppi
- › Azioni di empowering per i gruppi minoritari (nazionali, di gender)
- › La formazione dei docenti e counselling

---

## CHI SIAMO?

- › Educatori selezionati:
- › 4 educatori principali: che gestiscono la programmazione delle attività nelle scuole e di quelle dopo-scuola
- › Una squadra di educatori volontari, che provengono da: Università, scuole superiori, docenti, docenti in pensione, cittadini
- › Educatori bi-lingui: studenti, professionisti, cittadini
- › Educatori per i workshop
- › 4 educatori esperti per i workshop, ciascuno specializzato in una certa area
- › Uso di varie lingue

---

## 16 docenti per l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua

- › Loro lavorano nelle scuole durante le lezioni e nelle attività dopo-scuola.
- › Stretto legame con i docenti della scuola.
- › Sono coinvolti in:
  - Attività di formazione dei docenti
  - Progetti di ricerca del programma L2 a livella nazionale ed internazionale



**ASSOCIAZIONE INTERCULTURALE POLO INTERETNICO  
ITC "ROSA LUXEMBURG" - Bologna**

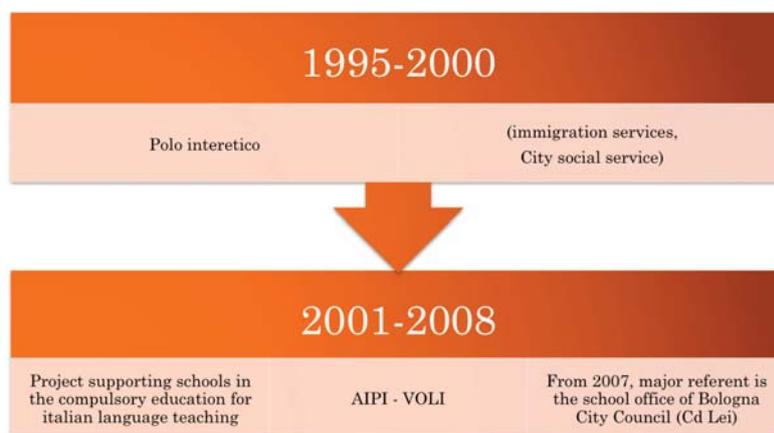
**AIPI - ITCS ROSA LUXEMBURG  
UN PARTENARIATO DI LUNGO TERMINE**

*SABRINA ARDIZZONI - AIPI*

**1995-2000 PROGETTO POLO INTERETNICO**

- 
- ▷ COMUNE DI BOLOGNA
  - ▷ SCUOLE
  - ▷ SERVIZI SOCIALI
  - ▷ CARITAS
- 

**Il progetto del Comune di Bologna per la scuola primaria e secondaria**



PROGETTO M. COMELLINI



PROTOCOLLO  
EDUCAZIONALE PER  
L'INTEGRAZIONE

Nelle scuole primarie e  
secondarie

Cosa succede con  
la scuola  
secondaria??



PROGETTO "LA SCUOLA DI TUTTI"  
Uno studio di caso



---

STUDENTI STRANIERI NELL'ITC ROSA LUXEMBURG

- Totale: 980 studenti
- Studenti stranieri: 170 - F: 123 M: 47
- Alunni nel primo e nel secondo anno: 480
- Alunni stranieri nel primo e nel secondo anno: 106 (22%)
  
- Alunni stranieri divisi per anno di studio:
  - Classe I 61
  - Classe II 45
  - Classe III 36
  - Classe IV 16
  - Classe V 12



## DA DOVE PROVENGONO?

DA PAESI DIVERSI (da circa 15 paesi)

I Paesi più rappresentati: Cina, Marocco, Europa dell'Est

◉ Nel 2008-2009 nuovi alunni arrivati dal loro paese di origine: 25

13 nella 1° classe

9 iscritti nella 2° classe

3 iscritti nella 3° classe

◉ Alunni senza il riconoscimento del titolo di studio dall'Ambasciata Italiana nel loro paese: 23

◉ Alunni iscritti nella programma per l'ottenimento del diploma: 12

---

◉ Più di 10% di alunni stranieri (22 % nella 1°e 2° classe)

◉ Molti alunni stranieri con un'esperienza scolastica significativa in Italia

◉ Arrivo continuo di nuovi alunni (in tutti i periodi dell'anno)

◉ Difficoltà in raggiungere un livello elevato dell'italiano in vista delle attività universitarie

◉ Alto percentuale di abbandono scolastico. Trasferimento negli istituti professionali o nel mondo del lavoro

◉ Episodi numerosi di intolleranza e di pregiudizi su base etnica

---

## COSA FACCIAMO?

◉ CORSI DI ITALIANO DI VARI LIVELLI PER GLI ALUNNI STRANIERI

DAL LIVELLO A1 AL B2 (sistema europeo di riferimento per le lingue straniere: imparare, insegnare, valutazione (CEFR))

◉ Metodi di sostegno per l'apprendimento;

◉ Sostegno con i compiti e nella preparazione delle lezioni

◉ Tutoraggio e attività per l'accogliimento dei nuovi arrivati

◉ Servizi di interpretariato per gli alunni e per le loro famiglie



### **Attività interculturali durante le lezioni .**

Un educatore AIPI assiste il docente in classe; gli educatori hanno anche dei momenti dedicati solo alle loro attività.

Il rafforzamento della continuità tra la scuole secondaria di primo livello e quella del secondo livello (azione continua)

Il rafforzamento tra le scuole italiane e le scuole dei paesi di origine (biografia scolastica)

Incontri con gli scrittori stranieri che scrivono nella lingua del paese di accoglienza

---

### **Attività per i docenti**

Consiglio interculturale dei docenti: 7 docenti + 2 docenti AIPI

Attività di orientamento per la programmazione, valutazione e tutoraggio - Per alunni, per le famiglie e per i docenti

---

## **PARAMETRI COMUNI PER LA VALUTAZIONE E LA PROGRAMAZIONE PER ALUNNI ILP**

### **Laboratori interculturali nel pomeriggio**

**(attività extra-curriculare)**

- Workshop di scrittura creativa e della produzione dei video
- Corsi di teatro e recitazione
- Corso di lingua cinese per alunni e docenti non-cinesi
- Corso di lingua cinese per gli alunni cinesi
- Corso di HIP HOP DANCE
- Corsi dedicati alle donne straniere





## **ITC "G.B.BODONI" (Parma)**

Istituto Tecnico Commerciale  
"G.B. BODONI" Parma



- ▶ Nasce nel 1974
- ▶ Viene trasferito nella attuale sede nel 1994
- ▶ Presenta attualmente tre indirizzi:
  - ▶ Ragioniere programmatore
  - ▶ Ragioniere perito commerciale
  - ▶ Perito aziendale comunicazione e marketing

### **Biennio - caratteristiche**

- ◆ Accoglienza (formazione gruppo classe / uscite didattiche)
- ◆ Accoglienza (formazione gruppo classe / uscite didattiche)
- ◆ Attività di laboratorio (area scientifica, linguistica ed informatica)

### **Triennio - caratteristiche**

- ◉ Prevalenza discipline professionalizzanti (economia, diritto, informatica, lingue)
- ◉ Progetti educativi (ambiente, storia, diritti umani - es. Progetto 1989, Progetto EDUC)
- ◉ Alternanza scuola-lavoro e stages in azienda e all'estero
- ◉ Orientamento post-diploma

### **Orientamento post-diploma**

- ▶ Sportelli didattici
- ▶ Tutor
- ▶ Consulenza psicologica
- ▶ Corsi di recupero
- ▶ Gruppi di mutuo aiuto

### **Studenti stranieri**

- ◆ Attività di accoglienza / orientamento
- ◆ Lezioni di lingua italiana
- ◆ Lezioni di italiano per lo studio
- ◆ Collaborazione con CTP (esami di licenza media), Università, Provincia



... e molto altro ancora!

- Gruppo sportivo (calcetto, volley)
- Laboratorio di fotografia
- Viaggi di istruzione
- Gare di matematica e di informatica

Autoanalisi di Istituto

Rapporto Gruppo Qualità a.s. 2008/2009

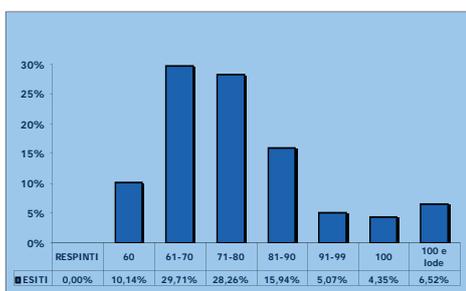


Dati strutturali

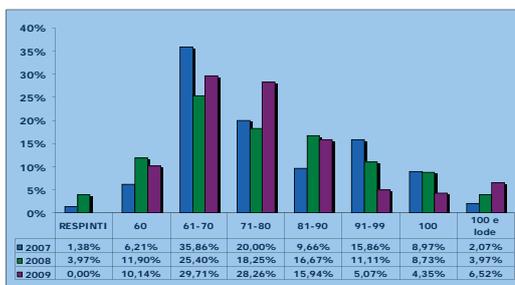
	2008/09	2009/10
DOCENTI Teachers	105	104
DOCENTI DI SOSTEGNO Remedial teachers	8	10
PERSONALE ATA Non-teaching staff	20	22

	2008/09	2009/10
DOCENTI Teachers	105	104
DOCENTI DI SOSTEGNO Remedial teachers	8	10
PERSONALE ATA Non-teaching staff	20	22

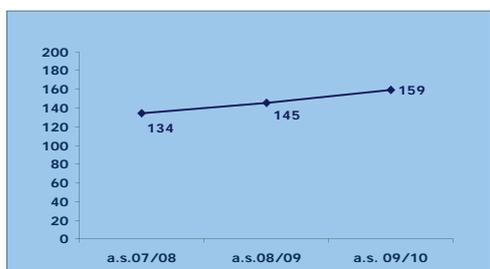
Esami di Stato 2009



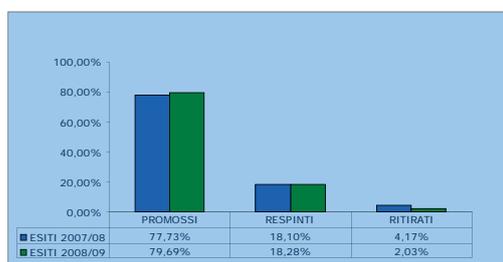
Confronto esiti Esami di Stato 2007 - 2009



Andamento iscrizioni per la prima volta alla classe prima



Esiti finali in percentuale



### Problemi aperti

- ⊙ Utenza difficile
- ⊙ Individualismo dei docenti
- ⊙ Scarsa di risorse
- ⊙ Poca flessibilità
- ⊙ Turn-over dei docenti
- ⊙ Mancanza di aule

### ITC BODONI - Per una nuova didattica

- ◆ La nostra scuola ha nel tempo costruito un ambiente didattico innovativo e all'avanguardia.
- ◆ Le classi sono abituate a lavorare sia nelle aule scolastiche tradizionali....
- ◆ .... sia nei tanti laboratori didattici (multimediale, informatica, chimica, fisica, aula video).
- ◆ Dall'anno scorso 7 aule della scuola sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale, che rivoluziona la didattica.

### La Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)

- ◆ E' unanimemente considerata uno strumento capace di innovare profondamente la didattica
- ◆ Consiste in una lavagna-computer, collegata alla rete internet, di facile e immediato utilizzo
- ◆ E' corredata di computer portatile e di video-proiettore



### **La LIM**

- ▷ Aiuta nell'insegnamento di concetti difficili, astratti e complessi
- ▷ Consente al docente di utilizzare informazioni multimediali (carte geografiche, filmati, brani musicali, grafici, schede, immagini, opere d'arte, ecc.)
- ▷ Costituisce una sorta di portale attraverso il quale accedere per reperire informazioni provenienti sia da archivi personali o della scuola, sia dall'archivio "internet"
- ▷ Consente di "salvare" e riutilizzare quanto emerso nella lezione (archivio di classe)
- ▷ Permette agli studenti di ricostruire la lezione e di interagire con il docente
- ▷ Trasforma la classe da "luogo passivo" (il docente parla, lo studente ascolta) in "luogo attivo di apprendimento", in cui docente e studenti, insieme, ricercano materiali didattici e li rielaborano
- ▷ Abitua gli studenti ad un atteggiamento critico e consapevole verso il mondo internet, abituandoli a confrontare fonti di informazioni diverse e portandoli all'uso degli strumenti di studio tradizionali (libri, articoli, riviste)
- ▷ Facilita la discussione ed il confronto, sempre sotto la guida del docente

### **Una scuola ricca di progetti**

- Nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) 2009/2010 dell'ITC Bodoni sono presenti oltre 30 progetti
- Alcuni curricolari, altri extra-curricolari
- Alcuni permanenti, altri validi solo per uno o due anni scolastici
- Alcuni riguardanti più classi o interi corsi, altri riguardanti singole classi
- Esempio di due progetti di quest'anno:
  - Progetto 1989: riflessione sugli avvenimenti accaduti in Europa nel 1989-91, anche per la presenza di studenti provenienti da Romania, Moldavia, Ucraina, Albania
  - Progetto per l'Africa: attività di conoscenza e di scambio a distanza con scuole del Senegal
- Progetto EDUC: progetto di educazione ai diritti, alla pace, alla solidarietà, alla cittadinanza critica, in relazione al tema della globalizzazione e dell'interdipendenza fra le varie aree culturali e geografiche del mondo
- Il quotidiano in classe: l'iniziativa si colloca nelle ore curricolari e si propone di avviare gli studenti ad una lettura critica e consapevole
- Esempio di un progetto svoltosi lo scorso anno:
  - Migrantes parmenses: progetto di ricerca sull'emigrazione parmense nei secoli XIX - XX. E' stato realizzato un DVD sull'emigrazione dai paesi della montagna parmense
  - Il progetto è stato presentato, insieme a molti altri, al Teatro Regio di Parma

**Una scuola creativa e innovativa**

- Creatività
- Didattica attiva
- Protagonismo degli studenti
- Pensiero critico
- Pluralismo delle fonti di informazione

**... che non dimentica la tradizione**

... hanno però sempre bisogno

- di un fondamento solido
- di una cultura personale rigorosa
- di un sapere costruito sullo studio e sulla ricerca personale
- di un sapere costruito sull'esercizio e sull'applicazione



## IPSCT “ELSA MORANTE” (Sassuolo)

### Youth Educational Systems Comenius Regio I.P.S.S.C.T. ELSA MORANTE

#### ☞ La nostra scuola

I servizi commerciali e turistici  
Scuola serale per gli adulti  
Scuola professionale per il settore alberghiero



#### ☞ Il nostro territorio

Un'area industrializzata ed economicamente sviluppata  
Il centro della produzione delle mattonelle di ceramica  
Crisi economica e dell'immigrazione

#### ☞ I nostri studenti

Provenienza da ambienti socialmente ed economicamente svantaggiati  
Un numero elevato di alunni stranieri  
Un notevole numero di alunni disabili  
Difficoltà nell'apprendimento



#### ☞ Le cifre

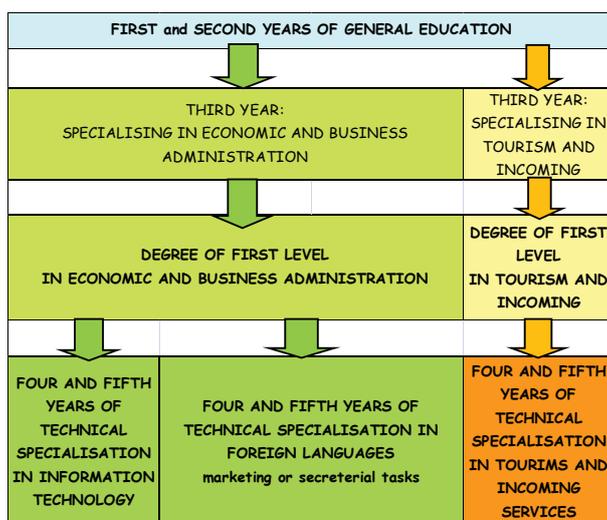
STUDENTS	school year 2009/2010	TOTAL N.	800
TEACHERS	school year 2009/2010	TOTAL N.	115
FOREIGN STUDENTS	school year 2007/2008	%	15%
FOREIGN STUDENTS	school year 2008/2009	%	17%
FOREIGN STUDENTS	school year 2009/2010	%	19%
ROMANIAN STUDENTS	school year 2007/2008	TOTAL N.	4
ROMANIAN STUDENTS	school year 2008/2009	TOTAL N.	9
ROMANIAN STUDENTS	school year 2009/2010	TOTAL N.	10

% RATE OF SCHOOL DROPOUT	
school year 2007/2008	10%
school year 2008/2009	8%
school year 2009/2010	6%



## CORSI PROFESSIONALI

- ▷ Per i servizi commerciali ed economici
- ▷ Turismo. Tempo libero, Ospitalità e servizi
- ▷ Possibilità di 2 anni in collaborazione con una scuole professionale per i servizi alberghieri



## LA NOSTRA VISIONE SULL'EDUCAZIONE

### L'APPRENDIMENTO:

- \* Attraverso le sfide pratiche (scuole + inserimento nel momdo del lavoro dal terzo anno di studio)
- \* Per l'ottenimento delle competenze chiave e trasversali
- \* Attraverso l'acrescimento della motivazione
- \* In collaborazione con gli altri (aziende ed istituzioni locali e partenariati internazionali)

## PRATICA DELLA BUONA SCUOLA

### PAROLE CHIAVE:

- \* inclusione sociale
- \* fiducia in se stessi
- \* autostima
- \* imparare ad imparare
- \* motivazione per l'apprendimento

- \* sviluppo delle competenze di base
- \* l'educazione alla cittadinanza europea

### **COME RAGGIUNGERE I NOSTRI OBIETTIVI?**

- ◆ l'efficacia dell'educazione informale
- ◆ le strategie per l'insegnamento
- ◆ attività di tutoraggio
- ◆ progetti

### **PROGETTI**

- progetti per l'integrazione e l'inclusione sociale:
  - Corsi d'italiano per gli alunni stranieri
  - Laboratori di teatro – musica - arte
- progetto per lo sviluppo della coscienza civica europea
  - conoscere la comunità europea
  - l'educazione ambientale, sanitaria e civica
  - Leonardo Pass per il lavoro
  - Comenius

## ITC “GIUSEPPE GINANNI” (Ravenna)

### La nostra scuola

Istituto Tecnico Commerciale “Giuseppe Ginanni”

[www.itcginanni@racine.ra.it](mailto:www.itcginanni@racine.ra.it)

... è un istituto tecnico commerciale



In 5 anni noi prepariamo alunni nelle seguenti discipline:

- ◆ Diritto commerciale amministrativo
- ◆ La gestione delle informazioni
- ◆ Commercio e turismo
- ◆ L'organizzazione e gestione degli eventi sportivi

---

In base all'autonomia organizzativa il nostro orario settimanale è il seguente:

- ◆ il primo ed il secondo anno: Lu-Sab. 8,50 – 13,20
- ◆ il terzo, quarto e quinto anno: Lu-Gio. 8,50-13,20  
Ven. 8,50-13,20 14,00-14.45

---

### Gli alunni studiano:

- ◆ Italiano
- ◆ Scienze
- ◆ Diritto
- ◆ Economia
- ◆ Lingue straniere
- ◆ Storia dell'arte e molto altro ...

---

### Secondo il pensiero dei grandi filosofi



**Montesquieu**

**Edgar MORIN**



Cerchiamo di preparare gli studenti secondo il principio:  
“una testa ben fatta è meglio che una testa ben piena”

Gli studenti saranno così in grado di cercare e trovare le risposte alle tante domande e problemi che dovranno affrontare come adulti nella loro vita e nel lavoro.

---

**Quindi dobbiamo definire i nostri obiettivi in modo efficace:**

- ◆ Abilità comunicative e relazionali
- ◆ **Cittadinanza attiva e alla convivenza civile**
- ◆ L'apertura verso la cultura e verso la gestione d'impresa
- ◆ **Conoscere la tecnica di comunicazione culturale in lingua straniera**
- ◆ L'utilizzo delle attrezzature multimediali e computer
- ◆ **L'integrazione con il territorio e rispondere alle esigenze culturali e di formazione**
- ◆ Il collegamento con il mondo del lavoro
- ◆ **La capacità di imparare ad imparare**
- ◆ L'orientamento professionale e in vista dell'Università ...

**... per affrontare i mercati di domani dobbiamo:**

- ◆ **definire i nostri obiettivi in modo efficace:**
  - ◆ **considera l'economia dell'innovazione**
  - ◆ **valorizzare le intelligenze multiple**
- 

**Per migliorare:**

- Abilità comunicative e relazionali
- Cittadinanza attiva e alla convivenza civile
- L'apertura verso la cultura e verso la gestione d'impresa
- tecnica di comunicazione culturale in lingua straniera

**la scuola partecipa in vari progetti**



**Meeting dei giovani europei**

5 edizione del Meeting: "La nostra Europa, i miei valori: a vent'anni dalla caduta del muro di Berlino"



**ITC Ginanni**

## Dibattito sulle materie plastiche e sull'ambiente con metodologia americana

Il nostro studente Silvio Ravaioli è stato uno dei vincitori !!

### European Business Game

Questo esercizio presuppone una simulazione di un'azienda che ha regole molto rigide.

Abbiamo vinto due volte il primo premio in Italia e abbiamo partecipato alla finale internazionale ottenendo risultati molto buoni.



Nel 2009 Copenhaga – Danimarca

Paesi: Croazia, Rep.Ceca, Danimarca, Gran Bretania, Isole Faeroe, Francia, Groenlandia, Italia, Lettonia, Scozia, Slovacchia.



Progetto EBG 2007/2008 della classe 4 B mercurio



Progetto EBG 2008/2009 della classe 4 B mercurio



Abbiamo partecipato anche al “European Circus of Culture”



Commissione europea  
Rappresentanza a Milano



Comune di Ravenna



Provincia di Ravenna



Carrefour Europeo Romagna  
Coordinamento  
Centri Famiglia-Romagna

### European Programme JEUNESSE EN ACTION

Abbiamo partecipato al Forum di Limoges in Francia.  
Gli interventi sono stati impostati dal Parlamento europeo,  
in francese e inglese



Per realizzare un stretto legame con il territorio e con il mondo del lavoro collaboriamo strettamente con molti enti, istituzioni, aziende, imprese pubbliche e private.

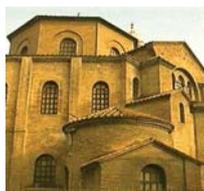
### IL PORTO DI RAVENNA



### Il turismo nazionale ed internazionale PARCO REGIONALE DELLA DELTA DEL PO



### Turismo culturale



Basilica San Vitale

Basilica Sant'Apollinare Nuovo

**Youth Educational Systems**  
- Comenius regio -

I nostri studenti hanno la possibilità di ottenere numerosi certificati:

**European**

**Computer**

**Driving**

**Licence**

Certificati di lingua:

INGLESE: **PET FIRST**

TEDESCO: **GOETHE**

FRANCESE: **DELFB**

SPAGNOLO: **DELE**

**Premio Guidarello per giovani giornalisti**

- ◆ 2009 terzo posto
- ◆ 2008 terzo posto
- ◆ 2007 primo posto



CONFINDUSTRIA



**L'Associazione internazionale dei LIONS CLUB**

Formazione per la prestazione di servizi presso la Convenzione Nazionale del Lions Club Italia



**CONCORSO**

“ENERGY and ENVIROMENT: SYSTEM SUSTENIBILITY”

- borse di studio per gli studenti delle superiori che hanno preparato progetti sul tema dell'ambiente

Tutoraggio da parte degli studentiper i loro colleghi:

- per miglorare
- solidarietà
- disponibilità
- crediti



Leonardo da Vinci



L'istituto promuove anche la formazione dei docenti: Leonardo T.E.R.E.S.A. A.S. 2008-09

Progetto INNOVADIDATTICA: tecnica di *ecomapping* - per la promozione di una tecnica innovativa per l'insegnamento



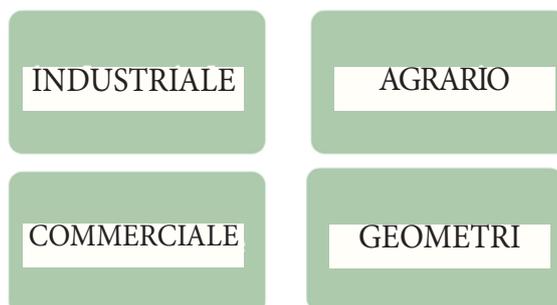
ITC Giannini

## ITC "ROSA LUXEMBURG" (Bologna)

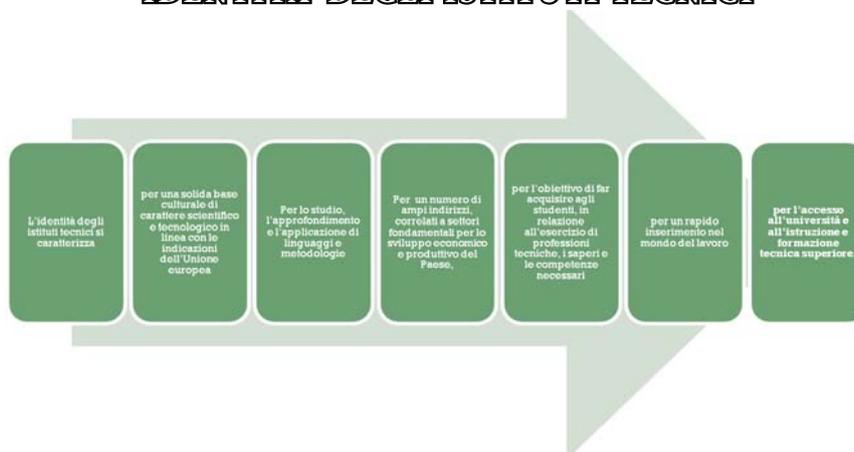
### GLI ISTITUTI TECNICI DI BOLOGNA



### GLI INDIRIZZI



### IDENTITA' DEGLI ISTITUTI TECNICI



## L'ISTRUZIONE TECNICA



### ITC Rosa Luxemburg

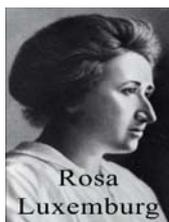


#### Chi siamo?

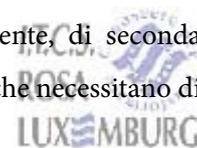
**Dove:** Bologna, in un contesto territoriale in cui operano piccole e medie industrie e diverse attività artigianali

**Componenti:** 40 classi con 7 prime, 9 seconde e nel triennio i seguenti indirizzi: Liceo economico, Liceo Turistico, Erica (indirizzo linguistico) e Mercurio (indirizzo informatico)

**Persone coinvolte:** 963 alunni (609 femmine e 354 maschi), 97 insegnanti e 26 impiegati amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici



Forte presenza di immigrati (170) con una prevalenza, nell'ordine, dei seguenti gruppi: cinesi, nord-africani, rumeni, albanesi, moldavi e filippini. Il gruppo degli stranieri è, prevalentemente, di seconda generazione, ma non mancano gruppi di neo arrivati che necessitano di sostegni linguistici.





*Indirizzo Linguistico*

**Area informatica**  
(Trasversale a tutti gli indirizzi)

*Indirizzo Economico*

### Punti di forza dell'Istituto

- ▶ Impianto Organizzativo
- ▶ Organizzazione didattica con UDA
- ▶ Certificazione per la Qualità ISO 9001
- ▶ Certificazioni per le lingue straniere
- ▶ Progetto 'Cambridge'
- ▶ Patente Europea del Computer
- ▶ Attività integrative
- ▶ Accoglienza classi prime
- ▶ Ruolo del Tutor nel biennio

### Impianto Organizzativo Didattico - BIENNIO

**Orientamento/ Riorientamento**  
Progettazione Disciplinare  
(Area d'equivalenza e Area  
d'indirizzo)

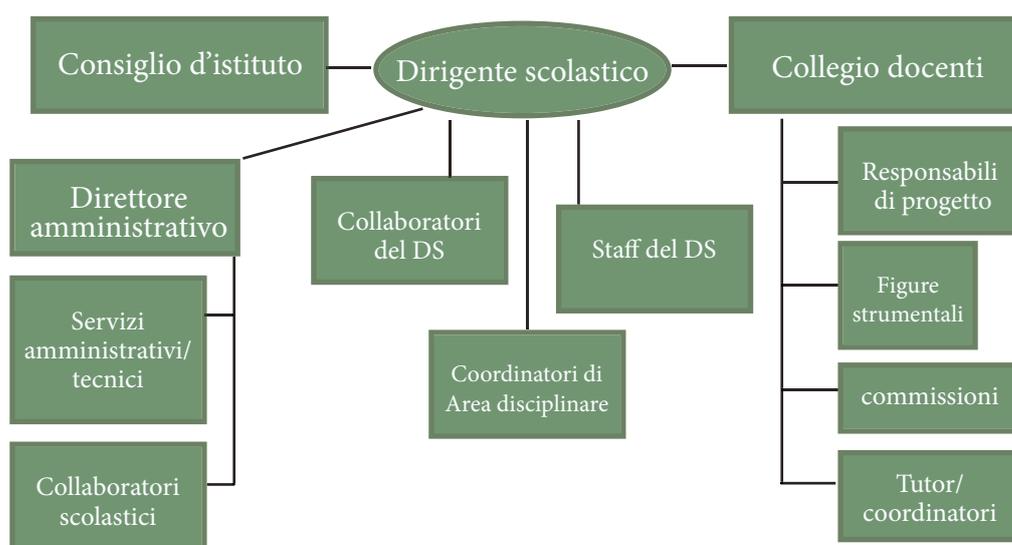
Accoglienza  
Tutoraggio  
Percorsi per la motivazione  
Percorsi per facilitare  
apprendimento

### Impianto Organizzativo Didattico - TRIENNIO

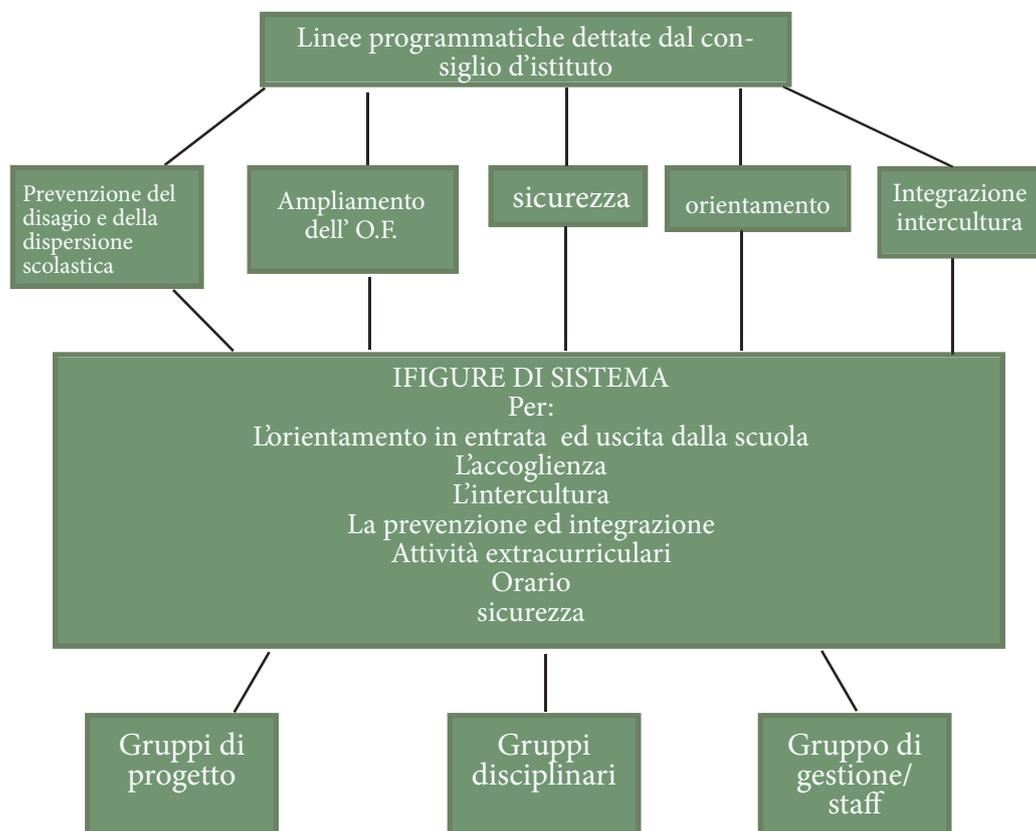
**Progettazione Disciplinare  
coerente con i Profili Formativi in  
Uscita**  
(Area d'equivalenza e Area  
d'indirizzo)

Integrazione, Mondo del  
lavoro, Università  
Scambi/ soggiorni studio  
Orientamento in uscita

### ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO



## ORGANIGRAMMA DELL'OFFERTA FORMATIVA



## REFERENTI DELL'ORGANIZZAZIONE



## I DOCUMENTI FONDANTI

# Il regolamento d'istituto

Il piano dell'offerta formativa

Il programma  
annuale

Il patto di  
corresponsabilità

Il piano annuale  
delle attività

Il documento di  
valutazione dei  
rischi

## LA DIDATTICA

### Il saper fare

- ◆ esperienze laboratoriali
- ◆ le attività di apprendimento cooperativo
- ◆ la progettualità

### Il saper essere

- ◆ educazione alla legalità
- ◆ cittadinanza europea
- ◆ il volontariato

### Il sapere

- ◆ le competenze chiave del trattato di Lisbona
- ◆ gli assi culturali delle discipline



## ITC ROSA LUXEMBURG

### FINALITA'

- › formare dei cittadini liberi da pregiudizi, capaci di operare nella società con senso di solidarietà e responsabilità;
- › contribuire all'auto-formazione della persona nel rispetto di sé e dell'altro, nonché educare alla «cittadinanza Youth Educational Systems 3/4/5 dicembre 2009 attiva»;
- › contribuire a rafforzare la dimensione europea nella pratica educativa;
- › educare allo sviluppo sostenibile (protezione e considerazione dell'ambiente, giustizia sociale e tutela delle generazioni future)

### PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Risultano prioritari alcuni principi fondamentali:

- Uguaglianza ed imparzialità: il servizio educativo è erogato a tutti gli iscritti, senza alcuna distinzione culturale, sociale o di altro genere; esso è anzi finalizzato ad eliminare gli eventuali ostacoli che impediscono un'effettiva integrazione degli studenti nella comunità, nella consapevolezza che le differenze rappresentano una grande Youth Educational Systems 3/4/5 dicembre 2009 opportunità di arricchimento culturale, sociale, politico e come tali vanno gestite.
- Accoglienza ed integrazione: costituisce uno degli impegni prioritari dell'istituto l'opera di integrazione e di accoglienza di tutti gli alunni, in modo particolare nelle fasi di ingresso e nei casi di difficoltà e disagio. Pertanto si attivano vari progetti, anche integrati con altri enti formativi, indirizzati o a intere classi o a singoli studenti.

### Dati relativi agli alunni stranieri della scuola

- ◉ Totale alunni : 980
- ◉ Totale alunni stranieri: 170 (17,3%) F 123 M 47
- ◉ Totale alunni iscritti alle classi prime e seconde: 480
- ◉ Totale alunni stranieri iscritti alle classi prime e seconde: Youth Educational Systems 3/4/5 dicembre 2009 106 (22%)
- ◉ Ripartizione per classi: CLASSE I 61  
CLASSE II 45  
CLASSE III 36  
CLASSE IV 16  
CLASSE V 12

### **Provenienze**

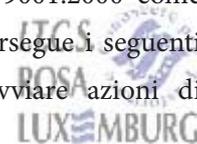
- ▷ Composizione eterogenea per provenienze (prevale il gruppo originario della Cina, poi del Marocco e dei Paesi dell'Est Europa)
- ▷ Alunni provenienti direttamente dall'estero: 25 (9 iscritti la prima volta in una classe seconda, 3 iscritti la prima volta in una classe terza)
- ▷ Privi di dichiarazione di valore: 23
- ▷ Avviati a sostenere l'esame di licenza media: 12

### **Attività**

- CORSI DI ITALIANO L2 (a più livelli)
- SPORTELLINO INFORMATIVO E DI CONSULENZA  
per studenti, famiglie, docenti
- AZIONE DI CONTINUITA' CON LA SCUOLA MEDIA /  
ACCOMPAGNAMENTO STUDENTI CLASSI PRIME
- MEDIAZIONE E SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO
- LABORATORI INTERCULTURALI IN ORARIO MATTUTINO
- LABORATORIO SUL METODO DI STUDIO
- LABORATORI INTERCULTURALI POMERIDIANI:
  - SCRITTURA CREATIVA E VIDEO
  - CORSI DI CINESE PRINCIPIANTI
  - CORSO DI CINESE PER STUDENTI MADRELIGUA
  - DANZA HIP HOP
- INCONTRI SU LETTERATURA DELLE MIGRAZIONI
- ISTITUZIONE COMMISSIONE INTERCULTURA

### **UNI EN ISO 9001-2000**

L'Istituto si è certificato nel giugno 2003 in base alla norma ISO 9001:2000 come "Progettazione ed erogazione di servizi di istruzione superiore" e persegue i seguenti obiettivi, concreti e misurabili, che costituiscono la base per avviare azioni di miglioramento:



- favorire l'attività di ricerca ed aggiornamento dei docenti
- costruire un sistema di relazioni che favoriscano e sviluppino la cooperazione a livello europeo

#### **L'ITC ROSA LUXEMBURG FA RIFERIMENTO ALLE RACCOMANDAZIONI UE (18 dic. 2006)**

- Comunicazione nella madre lingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

#### **Metodologie per lo sviluppo di un “pensiero critico e creativo nei giovani”.**

Quali competenze vogliamo privilegiare nel nostro confronto? Quali competenze messe in gioco nel nostro POF?

- \* Competenze sociali e civiche
- \* Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- \* Consapevolezza ed espressione culturale

#### **PROGETTI di ECONOMIA e DIRITTO**

- ▷ obiettivo: sollecitare lo studente ad apprendere in modo attivo e consapevole
- ▷ metodologia:
  - ▷ partire il più possibile dal “vissuto”
  - ▷ costruire un clima favorevole al lavoro
  - ▷ “far fare esperienza” / “imparare lavorando”
  - ▷ favorire la creatività, le abilità di ognuno cercando di attribuire ruoli diversificati che consentano allo studente di sperimentare diverse potenzialità espressive
  - ▷ organizzare modalità di “pubblicizzazione del lavoro svolto”, quali convegni interni alla scuola, partecipazione ad eventi pubblici o condivisi da più scuole, pubblicazione dei lavori ...



**CREATIVITA' e AMBIENTE**  
Progetto: Acqua e Ambiente

### European Youth Debating Competition

Cento studenti emiliano-romagnoli, sotto i vent'anni, si sono riuniti per discutere di ambiente e energia. Dieci di loro andranno alla tappa finale del progetto che coinvolge mille ragazzi di dieci paesi.

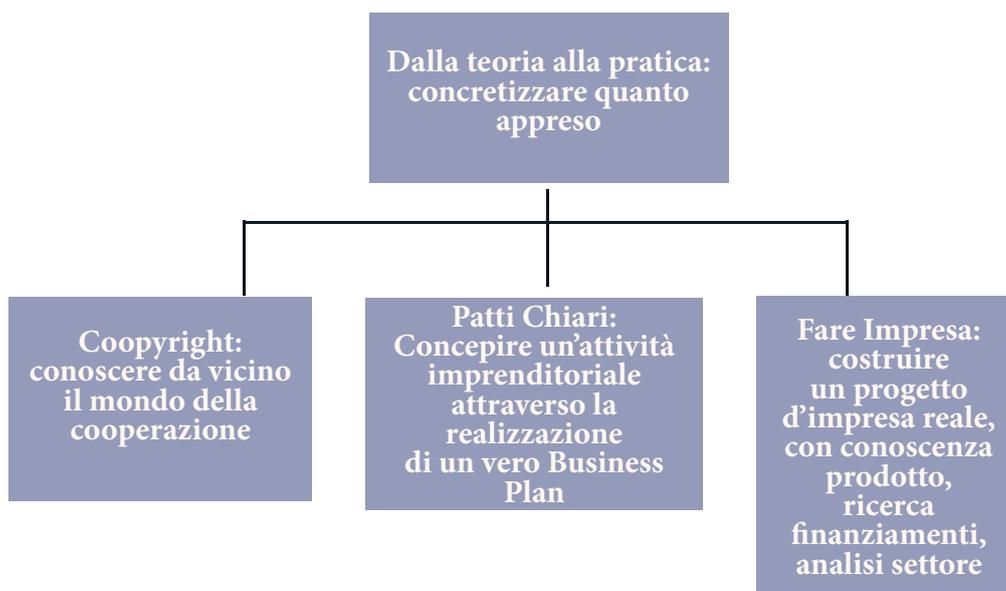


Il team del Rosa Luxemburg



I lavori dell'assemblea

## ECONOMIA AZIENDALE E PIANIFICAZIONE E CONTROLLO



## IGCSE PROJECT - International General Certificate of Secondary Education

NUOVO CORSO ERICA CON CERTIFICAZIONE DELL'UNIVERSITA' DI CAMBRIDGE Con LINGUA VEICOLARE INGLESE (in collaborazione con la sezione italo-inglese del LICEO "GALVANI" di Bologna)

### Finalità

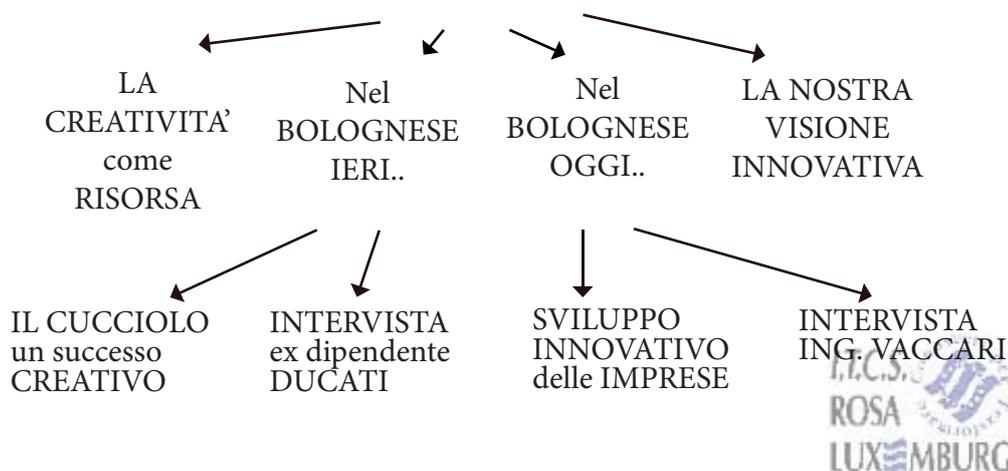
1. Fornire una preparazione culturale fortemente caratterizzata da una dimensione internazionale e dunque spendibile, ai livelli più alti dell'istruzione e del mondo del lavoro, anche in altri paesi;
2. Potenziare l'apprendimento della lingua inglese attraverso lo studio in lingua inglese di discipline non linguistiche professionalizzanti;
3. Favorire l'accesso ai programmi di scambio, di mobilità e cooperazione proposti dall'Unione Europea, "alla pari" con gli altri paesi, in un'ottica di integrazione e confronto interculturale.

### Il Corso

Questo corso conduce allo stesso tempo al DIPLOMA ERICA e alle CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI IGCSE (in French, Maths, Economics, English, Business Studies) rilasciate dall'Università di Cambridge.

La sede degli esami è il Liceo "L. Galvani" di Bologna.

## LA CREATIVITA'



## UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

### Il sistema scolastico italiano

#### α Competenze istituzionali nel sistema scolastico italiano

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca elabora le linee guida delle politiche educative del paese. Queste linee guida sono messe in atto dagli Uffici Scolastici Regionali, che si trovano in tutte le Regioni italiane e sono collegati alle scuole.

#### α Competenze esclusive dello Stato

Secondo la Costituzione italiana, lo Stato ha competenza esclusiva sugli orientamenti generali della formazione. Esso determina anche i livelli minimi che devono essere raggiunti dalle Regioni nel campo della formazione professionale.

#### α Competenze esclusive delle Regioni

Secondo la Costituzione italiana, le Regioni hanno competenza esclusiva a legiferare in materia di formazione professionale. Tuttavia, esse devono rispettare i livelli minimi stabiliti dallo Stato e dalle direttive europee.

#### α Competenze concorrenti di Stato e Regioni

Lo Stato e le Regioni hanno competenza concorrente per l'educazione scolastica: lo Stato pubblica i principi generali (durata, esami di corsi e certificazioni, il riconoscimento legale dei titoli, gli obiettivi di apprendimento), le Regioni si occupano dell'organizzazione nel loro territorio.



Le presentazioni dei partner regionali di **Iasi** durante l'incontro preliminare di progetto del 3, 4, 5 Dicembre 2009.

## **CASA DEL CORPO DIDATTICO IASI**

**Biglietto da visita**  
**Via Octav Botez, No. 2A, 700116**  
**Telefono: +40.232.210424**  
**Fax: +40.232.267731**  
**www.ccdis.ro**  
**ccdiiasi@gmail.com**

### **E' nostro scopo:**

Essere un modello in cui la qualità dei programmi offerti possa fare la differenza. Perché a noi interessa!

L'obiettivo sarà raggiunto provando che siamo:

- ◆ un fornitore professionale, responsabile, solidale e leale;
- ◆ un partner forte, affidabile, avanzato;
- ◆ una risorsa istituzionale da consultare per l'elaborazione delle politiche formative;
- ◆ un promotore di responsabilità sociale;
- ◆ un catalizzatore del cambiamento della mentalità .....poiché il cambiamento fa parte del DNA dell'ente!

### **Casa del Corpo Didattico Iasi**

**Modello:** *Spiru Haret* ( 1851, Iasi - 1912, Bucarest), Matematico Rumeno, astronomo, docente, riformatore de sistema educativo rumeno, ministro (Ministro della Religione ed istruzione pubblica), accademico. Dal 1879 noto come "uomo di scuola", essendo amministratore e politico, che lavorava per scuola ed istruzione. Fu il massimo riformatore della Scuola rumena del 19° secolo.

### **Cultura organizzativa**

**Motto:** *Scopo dell'educazione è il passaggio della fiaccola* (V. Ghica)

**Valori:** professionalità, comunicazione, creatività e innovazione, lavoro di quadra, efficienza, ricettività alle esigenze formative dei docenti, sviluppo e diversificazione dei programmi di formazione.

**Simboli:** logo della Casa del Corpo Didattico Iasi, logo della casa editrice „Spiru Haret”, rivista, motto, pagina web, libro d'onore, trofeo.



## Cultura organizzativa

### Rituali e cerimonie:

- Riconoscimento del titolo di „Spiru Haret” alla Casa del Corpo Didattico di Iasi
- „Sentiero della formazione”
- „Fiera dell’offerta formativa”
- „Giornata dell’insegnante”
- „Giornate della scuola di Iasi”
- Esibizione del coro „Camerata”
- Inaugurazioni, presentazioni di libri/pubblicazioni

### Breve storia:

- L’attuale Casa del Corpo Didattico fu istituita il 31 Maggio 1971, con la prima sede a Iasi, in via Nicolae Bălcescu N. 26.
- Alla fine del 1983, la Casa del Corpo Didattico si trasferì nella nuova sede, in via Octav Botez N. 2A, dove si trova attualmente.
- Abolita nell’ottobre 1986, la Casa del Corpo Didattico fu ripristinata dal Ministro dell’Istruzione il 20 Marzo 1990.

### Missione:

Innovazione e ricerca per la promozione della riforma, assicurando un buon clima per lo sviluppo professionale dei docenti di scuola pre-universitaria

### Attribuzioni:

- ▷ Analizza i bisogni formativi, definisce prodotti e servizi offerti
- ▷ Fornisce programmi di formazione continua rivolti a docenti del sistema educativo pre-universitario
- ▷ Monitora la qualità della formazione
- ▷ Fornisce risorse, competenze e consulenza nella formazione continua degli insegnanti e dei dirigenti scolastici
- ▷ Organizza e gestisce attività e programmi scientifici, culturali, artistici
- ▷ Cura e distribuisce volumi e pubblicazioni
- ▷ E’ un centro metodologico per bibliotecari del sistema educativo pre-universitario



## **Analisi interna**

### **Struttura organizzativa funzionale:**

- ▶ **Conduzione:** direttore, consiglio d'amministrazione
- ▶ **Servizio di supporto, informazione, documentazione, consulenza:** dipartimento di programmazione (docenti di metodologie didattiche), biblioteca, spazio informatico, casa editrice
- ▶ **Servizio amministrativo finanziario:** contabilità, segreteria – archivio, dipartimento tecnico di manutenzione

### **Spazi:**

- ◆ La Casa del Corpo Didattico di Iasi ha un proprio edificio con tre aule di formazione (ciascuna da 20 posti), un anfiteatro (90 posti, per attività culturali e artistiche), un laboratorio informatico (attrezzato per l'addestramento informatico dei docenti delle scuole pre-universitarie), una biblioteca, un magazzino per i libri
- ◆ L'ala Pașcani ha 2 aule di formazione (ciascuna da 30 posti), una minibiblioteca e le attrezzature necessarie per la realizzazione di attività
- ◆ 31 Centri di documentazione e informazione (CDI)

### **Attrezzature:**

- 20 computers + 1 server (AeL)
- 2 lavagne interattive
- 4 video proiettori
- 2 lettori DVD
- 13 stampanti
- 2 macchine fotografiche digitali
- 1 video camera
- 2 computer portatili
- 5 scanner
- 2 fotocopiatrici
- 1 TV al plasma+ decoder

### **Ambiti di attività e risultati:**

Le attività dell'ente si sviluppano secondo due distinte coordinate:

- ➔ Implementare una diagnosi ambientale interna ed esterna (indagine dei bisogni formativi derivanti dall'introduzione di nuovi contenuti nel programma in vigore; bisogni emersi nelle ispezioni scolastiche; bisogni concreti, formulati dai potenziali beneficiari)
- ➔ Impostare le priorità formative, selezionandole attraverso un'attenta elaborazione dei dati raccolti con l'analisi dei bisogni

## **Analisi Interna**

### **Ambiti di attività e risultati :**

- ◆ I programmi di formazione continua attraggono più di 3500 studenti ogni anno in ambiti quali: Informatica e E-Learning avanzato, programma, management scolastico, controllo della qualità, educazione lingue straniere, cultura e civiltà europea, educazione parentale
- ◆ Negli anni 2007-2010, oltre 14.000 docenti, supplenti e ATA hanno frequentato i corsi di formazione
- ◆ L'offerta formativa per l'Anno Scolastico 2009-2010 consiste in 8 programmi accreditati dal Centro Nazionale per la Formazione del Personale e 61 programmi accreditati dal Ministero dell'Educazione
- ◆ Attraverso il progetto "Educazione all'informazione nelle aree rurali svantaggiate", iniziato nel 2003 dal competente Ministero, con fondi propri e donazioni sono stati istituiti i primi 7 Centri di documentazione e informazione
- ◆ Attualmente la Casa del Corpo Didattico di Iasi coordina 31 Centri di documentazione e informazione (CDI), di cui 25 istituiti con fondi di bilancio
- ◆ La Casa del Corpo Didattico di Iasi ha una sua biblioteca con 38.000 volumi

### **Casa Editrice „Spiru Haret”:**

- Valorizza e diffonde le esperienze e attività di ricerca in materia di istruzione degli insegnanti e dei collaboratori nelle politiche educative, producendo guide metodologiche, studi, opuscoli, libri sulla didattica, riviste, manuali, libri di testo
- Pubblica la propria rivista „Universo Didattico”, sottotitolata “Rivista scolastica di Iasi”, che ha lo scopo di riflettere sulla realtà della scuola nella contea e offrire informazioni utili riguardanti le politiche educative locali, nazionali ed europee.

### **Formazione sulle tecnologie informatiche ::**

- Si riferisce all'uso, da parte dei docenti, del pacchetto MS Office, di alcune piattaforme di apprendimento on-line (AeL), e del data base di ORACLE.
- Offre ai corsisti la possibilità di ottenere crediti dopo aver superato gli esami o le valutazioni locali on-line: 30 crediti per l'informatica, 25 crediti per AEL e 25 crediti per l'istruzione nella società della conoscenza.
- Dal 2007 al 2009, ci sono stati 2.000 gli insegnanti che si sono diplomati in questi corsi



## **Analisi Interna**

### **Comunicazione:**

- \* La Casa del Corpo didattico appronta una comunicazione efficace con tutti i settori dell'istruzione, al fine di individuare i bisogni formativi, ma anche di divulgare e pubblicizzare le offerte formative
- \* I mezzi di comunicazione sono: i mass-media, il sito, e-mail, manifesti, volantini, opuscoli, volantini, eventi formativi, con un impatto per la popolazione (mostre, esposizioni, fiere, sagre), pubblicazioni (riviste, newsletter, ecc)

## **Strategia di sviluppo**

### **Prospettiva:**

- ▶ Nel quadro degli standard per l'integrazione della Romania nell'Unione Europea, la Casa del Corpo Didattico di Iasi intende:
  - essere garante della qualità dello sviluppo professionale degli insegnanti, avendo un importante ruolo di bilanciamento del sistema di apprendimento e assicurare un partenariato interno ed esterno
- ▶ Secondo la legge per la qualità, la Casa del Corpo Didattico è individuata per la sua capacità di auto valutazione, lo sviluppo e la promozione della cultura organizzativa, rapporto con l'ambiente culturale, sociale ed economico

**Gli obiettivi strategici** sono realizzati sia per le Direttive di medio termine (2010-2013), sia per il Piano Operativo Annuale di attuazione della strategia:

- Ottimizzare la gestione istituzionale
- Offerte formative flessibili e diversificate per la formazione continua
- Accredimento di nuovi programmi di formazione continua
- Due nuove succursali della Casa del Corpo Didattico
- Sviluppo di partenariati nella comunità
- Attrarre fondi extra bilancio ed incrementare le risorse materiali
- Sviluppare cooperazioni in ambito Europeo e programmi di inserimento

### **Direttive:**

- ▶ Sviluppo istituzionale
- ▶ Formazione continuo di docenti pre-universitari
- ▶ Informazioni, documentazione, consulenza



- › Attività scientifiche, metodologie, cultura
- › Pubblicazioni e libri
- › Partenariati esterni
- › Marketing educativo, pubblicità / disseminazione
- › Organizzazione dello sviluppo professionale dei dipendenti

### **Programma operativo**

#### *Sviluppo organizzativo*

- Ottimizzare la gestione organizzativa
- Creare un Data base per creatori attuali e potenziali
- Valutazione dei dipendenti di ruolo e ausiliari
- Garantire gli spazi necessari per le attività presso la Casa del Corpo Didattico e sul territorio

#### *Formazione continua*

- Creazione di un Data base su programmi e competenze nel settore dei Servizi, su domanda e offerta di consulenza
- Progetto di analisi dei bisogni per le scuole di aree urbane e rurali dell'area della Contea di Iasi
- Identificazione dei bisogni formativi per i dipendenti sulla base dei risultati ottenuti attraverso controlli effettuati dall'Istituto di ispezione scolastica di Iasi
- Sviluppo di programmi di formazione continua in linea con le politiche educative europee e nazionali e in funzione delle esigenze identificate
- Sviluppo e accreditamento di nuovi programmi di formazione e sviluppo delle competenze dei lavoratori al fine di utilizzare le tecnologie informatiche e l'apprendimento on-line

#### *Informazione, documentazione, consulenza*

- \* Organizzazione di mostre di libri scolastici, mostre permanenti, presentazioni di libri / tesi di specialità.
- \* Selezione e la diffusione delle informazioni riguardanti la formazione degli adulti
- \* Uso dei moderni sistemi di comunicazione
- \* Selezione dell'offerta di opuscoli e libri educativi
- \* Creazione di una didattica di supporto
- \* Sviluppo ed efficiente strutturazione di centri di informazione e documentazione
- \* Facilitare l'utilizzo delle risorse documentarie da parte degli utenti attraverso informazioni e le tecniche di comunicazione educativa

- \* Assicurare consulenza per quanto riguarda la creazione di progetti con finanziamento esterno
- \* Creazione di una monografia della Casa del Corpo Didattico di Iasi

#### *Didattica, attività scientifiche e culturali*

- ◆ Editoria e promozione della monografia della Casa del Corpo Didattico
- ◆ Seminari, sessioni scientifiche, conferenze, dibattiti, workshop, ecc
- ◆ Organizzazione del "Seminario sull'Offerta formativa"
- ◆ Corsi sperimentali / Manifestazioni
- ◆ Mostre - arte, mostre permanenti di docenti e studenti
- ◆ Recital e concerti: musica, poesia
- ◆ Feste e celebrazioni per personalità della cultura e della scienza, insegnanti in pensione, ecc.
- ◆ Celebrazione delle "Giornate della scuola di Iasi"/ "Casa del Corpo didattico di Iasi"

#### *Lavoro editoriale/di diffusione per Libri/Pubblicazioni*

- Lavoro editoriale per la rivista "Universo Didattico", e altre pubblicazioni su richiesta di insegnanti e istituti scolastici
- Assicurare servizi tecnologici di editing e grafica; diffusione di riviste di scuola, volantini, brochure, volantini, di testi scolastiche e di dottorato
- L'inserito pubblicitario della rivista "Spiru Haret" all'interno della rivista Catalogul editurilor ieşene
- Partecipazione alla Fiera Internazionale del Libro della Romania organizzata dalla Biblioteca "Gh. Asachi" di Iasi
- Promozione e diffusione della pubblicazioni di "Spiru Haret"

#### **Partenariati esterni:**

##### *Progetti completati o in corso*

- ▷ 2002-2004 Grundtvig 2 – 02-G2-22-IS-ES Partenariati per l'apprendimento – Importanza delle nuove tecnologie all'interno di aree rurali svantaggiate
- ▷ 2004-2006 - Grundtvig 2 – 05-G2-66-IS-RO-RC Partenariati per l'apprendimento – Promozione dell'arte per gli adulti nelle aree rurali
- ▷ 2006 – 2008 – Erasmus - 2854-IC-6-2001-1-BE ERASMUS-EUC-1 - IP Einstein Europe Istruzione innovativa per gli insegnanti di scienze attraverso temi d'attualità
- ▷ 2007 - 2009 - Grundtvig 1 - 230305-CP-1-2006-1-RO-GRUNDTVIG-G11 - Face It
- ▷ 2007-2009 - Leonardo da Vinci - Mobilità VETPRO - LLP-LdV/VETPRO/2007/RO/049 – Standard europei nella formazione continua dei docenti

- ▷ 2007-2009 – Comenius - 134214-LLP-1-2007-1-IT-COMENIUS-CMP – Bridging Insula Europae
- ▷ 2007-2009 – Comenius - 134246- LLP-1-2007-IT – COMENIUS – CMP - Euclides
- ▷ 2009- 2011 – Comenius Regio - COM-09-PP-07-IS-IT - Youth Educational Systems

*Progetti approvati in base al POS DRU, in partenariato con altre istituzioni*

- 2009 – 2013 – Fondo sociale europeo – Programma Operativo Risorse Umane in partnership con Azione Lavoro Veneto - Italia
- 2009- 2013 - Fondo sociale europeo – Programma Operativo Risorse Umane – A pochi click da un'educazione moderna ed efficiente, in collaborazione con Ispettorato scolastico della Contea di Tulcea e della Casa del Corpo Didattico di Tulcea
- 2009 - 2013 - Fondo sociale europeo – Offerte formative su base interdisciplinare basata sulle competenze chiave per la scuola primaria (livelli I-IV )- programmi del tipo “apprendimento misto” per docenti di scuola primaria – Progetto del Ministero per l'Istruzione, la Ricerca, la Gioventù e lo Sport
- 2009 -2013 - Fondo sociale europeo – Opportunità per insegnanti per una carriera di qualità attraverso un programma nazionale di formazione continua per i docenti preuniversitari di matematica

*Progetti finanziati dall'Unione Europea, in partenariato con altre istituzioni*

- ▷ Programma GRUNDTVIG – I partenariati per l'apprendimento - Istruzione per le politiche e le pratiche di adattamento al cambiamento climatico nelle zone costiere europee
- ▷ Programma GRUNDTVIG – Progetti Multitask - approcci innovativi per la didattica e capacità di comunicazione- DIACA
- ▷ Programma LEONARDO DA VINCI – Partenariati Leonardo da Vinci - La formazione professionale dei docenti che lavorano con bambini portatori di handicap
- ▷ Programma LEONARDO DA VINCI - VETPRO EFFECTS Project – Istruzione europea – qualità, trasmissione, cambiamento

**Marketing educativo:**

- ◆ Promozione di prodotti/servizi attraverso programmi di strutturazione continua, biblioteca, casa editrice
- ◆ Sviluppo delle relazioni con media nazionali e locali attraverso: conferenze stampa, interviste, comunicati, ecc.
- ◆ “Caravana della formazione” – invio sul territorio di personale della Casa del Corpo Didattico per informare e presentare l'offerta educativa



- ◆ Diffondere sul territorio l'offerta di programmi di formazione continua
- ◆ Partecipazione della Casa del Corpo Didattico a incontri / riunioni di docenti
- ◆ Preparare materiali pubblicitari per condividere le esperienze dell'organizzazione
- ◆ Assicurare lo scambio di informazioni con tutte le Case del Corpo didattico della Romania entro ambiti prioritari

**Sviluppo professionale dei dipendenti dell'Organizzazione:**

- Partecipazione dei docenti di Didattica a corsi di specializzazione organizzati dal Ministero dell'Istruzione, O.N.G., università, ecc.
- Iscrizione/partecipazione a Progetti europei per l'apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita (Grundtvig, Comenius, Leonardo da Vinci ecc.)
- Realizzazione di studi e ricerche basati sui bisogni identificati
- Comprensione di nuove strategie e tecniche all'interno di processo di formazione
- Consultazione di bibliografia e siti che assicurano lo sviluppo e la formazione continui.

**La CCD di Iasi è differente perchè:**

*Siamo trasparenti e aperti!*

*Incoraggiamo il potenziale creativo e innovativo!*

*Stimoliamo la partecipazione attiva degli 'attori educativi'!*

*Promuoviamo le diversità, la cittadinanza attiva e l'interculturalità!*

*Abbiamo fiducia in voi e noi ne abbiamo in voi!*



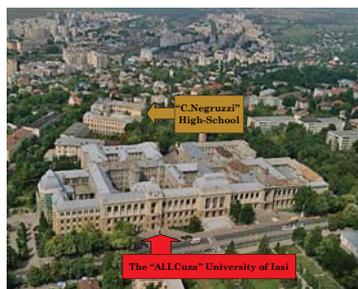
## COLLEGIO NAZIONALE "COSTACHE NEGRUZZI"

Selezionata e premiata dall'Agenzia rumena per la Qualità dell'Istruzione nella "Classifica delle migliori 10 scuole superiori del Paese" per il sistema educativo pre-universitario



- ➔ Membro del Club dei Collegi centenari
- ➔ Membro del Forum "World School"
- ➔ Istituto scolastico affiliato all'UNESCO

Dove potete trovarci a Iasi:



### Una vecchia storia ...

- L'Istituto superiore "C.Negruzzi" ha aperto i cancelli il 5 ottobre 1895, secondo il modello di una scuola superiore inglese
- Durante la Prima guerra mondiale, è stato utilizzato come ospedale e come albergo per i rifugiati russi.



- Anche in quel periodo, "C. Negruzzi" accettava una vasta gamma di studenti - di diverso status sociale, e religioni.



- Nella seconda guerra mondiale, ha funzionato fino alla primavera del 1944, ed è stato poi evacuato in un'altra parte del paese.

### Il significato dello stemma



Dal momento che "C. Negruzzi" può anche ospitare gli studenti, si chiamò inizialmente "Liceul Internat" che significa "Convitto di scuola superiore". Da cui le iniziali L e I che formano i simboli rappresentati nello stemma.

Nel 2005 abbiamo festeggiato 110 anni di istruzione di qualità. Nel 2010 festeggiamo 115 anni di storia e di tradizione intellettuale



### ... ed una più recente

- ▷ Dopo la caduta del regime comunista nel 1989, il collegio "C. Negruzzi" ha riacquisito il suo antico nome (era stato cambiato più volte in precedenza)
- ▷ Nel 1990 è stato insignito del titolo di Scuola affiliata all'UNESCO

### Chi era Costache Negruzzi ?

- Costache Negruzzi era uno scrittore nato nel 1808 vicino a Iasi, noto per i suoi racconti ispirati da fatti storici
- Come un segno di apprezzamento, sul nostro scalone appare un ritratto di Negruzzi

### "COSTACHE NEGRUZZI": Missione del Collegio

**Motto:** *"L'uomo non nasce uomo ma lo diventa "* (Aldous Huxley)

Favorire un'istruzione di alta qualità per giovani creativi e dare loro l'opportunità di migliorare la loro autonomia nel pensare, diventando capaci di adattarsi ad ambiti nuovi di conoscenza, e aperti ad un ambiente culturale complesso, cogliendo le sfide del nostro mondo contemporaneo in costante evoluzione.

### Cultura organizzativa

#### Simboli

- ▷ Lo stemma e l'uniforme dell'Istituto Superiore "Costache Negruzzi";
- ▷ L'inno della scuola;
- ▷ Lo slogan della scuola "Con noi puoi essere il migliore";
- ▷ Il sito web della scuola;
- ▷ La rivista scolastica "The Corolar";
- ▷ Il registro d'onore „Costache Negruzzi”;
- ▷ Medaglie commemorative

#### Riti e cerimonie

- La Fiera dell'offerta formativa
- Concorso nazionale Open Gate
- Concorso nazionale "Ionel Teodoreanu" (Lingua rumena e Olimpiadi della letteratura per la 5<sup>^</sup>-6<sup>^</sup> classe)
- Concorsi regionali "Traian Lalescu" e „Ionel Teodoreanu" per la 4<sup>^</sup> classe
- La Settimana della scienza



- La Settimana delle Arti
- Festival di premiazione per docenti e studenti che hanno preso parte ad olimpiadi
- Festività di inizio e fine Anno Scolastico
- Ballo di fine anno per gli studenti degli ultimi anni
- Corsi estivi per diplomati
- Incontri per insegnanti in pensione
- Incontri per diplomati e incontri dell'Associazione degli alunni del Collegio

### **Norme e valori**

- \* professionalità;
- \* alta qualità;
- \* competenza;
- \* comunicazione;
- \* creatività e innovazione;
- \* spirito di squadra;
- \* efficienza;
- \* apertura ai bisogni culturali della comunità;
- \* sensibilità multiculturale;
- \* tolleranza e comprensione;
- \* aggiornamento professionale continuo.

### **Il nostro Dirigente, Professor Dr. Camelia Gavrilă ...**



### **Consiglio d'amministrazione del Collegio**

- ☞ Preside
- ☞ Vice Preside
- ☞ Consiglio di Direzione
- ☞ Consiglio per il controllo qualità e la valutazione

### **Servizi offerti al "C. Negruzzi"**

- Laboratori di scienze: Fisica e Chimica
- Auditorium
- Ambulatorio dentistico
- Palestra
- Alloggi
- Biblioteca e Sala studio
- La mensa:

### **I nostri docenti**

- 9 docenti di Matematica
- 4 di Informatica



## Youth Educational Systems - Comenius regio -

- 7 di Fisica e Chimica
- 8 di Rumeno
- 4 di Biologia
- 8 di Storia e Geografia
- 16 di Lingue straniere
- ... e altri

### I NOSTRI STUDENTI

1418 studenti

- Elementari-342
- Medie 478
- Superiori-598

### Indirizzi

- Matematica ed Informatica-4 classi per ogni livello di studi
- Studi umanistici:
- Filologia -1 classe
- Lingue straniere insegnate: Inglese, Tedesco, Francese e Spagnolo



### I migliori diplomati di tutte le annate

Un passo nell'Eternità ...solo se sei abbastanza bravo da meritarlo !\*

\*La lista inizia dal 1896

### Progetti internazionali

Il nostro Istituto ha preso parte a diversi progetti internazionali, quali:

- ◆ 12 Comenius
- ◆ 11 Progetti World School
- ◆ 10 Progetti finanziati dall'Unione Europea
- ◆ Progetti ambientali GREEN
- ◆ Progetti regionali e locali

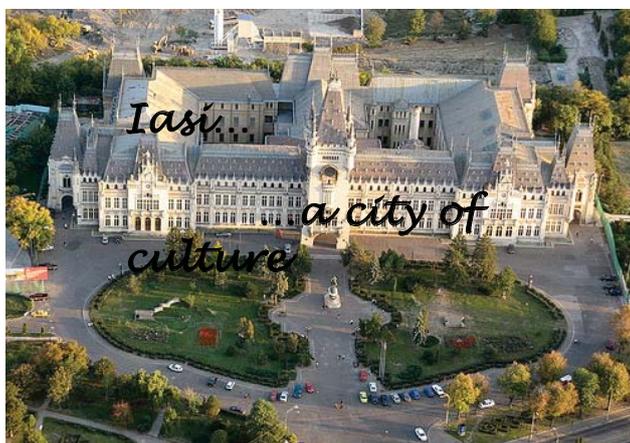
### Perché studiare al "C.Negruzzi"?

... perché è una scuola di élite intellettuali che offre un'istruzione di alta qualità e diffonde valori forti ed un'etica del lavoro

... perché rappresenta una lunga tradizione di scambi culturali e un promotore di moderni valori europei riconosciuti

... perché educa i giovani e infonde loro il desiderio di conoscenza e valori culturali, forgia liberi pensatori complessi e creativi





## LICEO TECNICO PER IL TRASPORTO FERROVIARIO



INDIRIZZIO: 82, SOCOLA Blvd., cod 700268

SITO: <http://liceulcfr.is.edu.ro>

E-MAIL: [lictranspcfr@yahoo.com](mailto:lictranspcfr@yahoo.com)

TEL: 00.40.232.241844

FAX: 00.40.232.237323



### LA NOSTRA SCUOLA

- La nostra scuola è uno dei 12 istituti tecnici dei trasporti ferroviari in Romania.
- I nostri studenti provengono da tutta la regione Moldavia. Ci sono 1000 studenti, 70 docenti, 38 personale ausiliario.
- Oltre alla scuola, ci sono anche due ostelli per studenti, un refettorio, una sala palestra ed i laboratori della scuola.
- Nell'edificio principale, ci sono 36 aule con 2 laboratori di informatica, 5 laboratori sui mezzi di trasporto, 2 laboratori di fisica, un laboratorio di chimica, un laboratorio di biologia ed una sala multimediale.

### LA STORIA

- \* L'Istituto tecnico superiore dei trasporti ferroviari è stato fondato nell'aprile 1970.
- \* 1973 fu il primo anno in cui la scuola ha ottenuto l'ammissione tra le scuole superiori, perché fino a questa data era stata un Istituto professionale
- \* All'inizio, nel 1973, la scuola offriva un limitato numero di specializzazioni per la ferrovia: macchinista per la manutenzione dei carri e motori di ferrovie, macchinista per la manutenzione del materiale ferroviario.
- \* Nel presente, la nostra scuola offre corsi, trasporti elettrotecnica, telecomunicazioni, costruzioni e campi dell'informatica.

### OFFERTA EDUCAZIONALE

La nostra scuola offre 3 livelli di formazione nel settore tecnico :

- A. Istituto superiore professionale ( tecnico delle telecomunicazioni, tecnico informatico, tecnico delle costruzioni, tecnico di impiantistica elettrica)
- B. Scuola professionale (operaio elettromeccanico e meccanico)
- C. Alta scuola (capoparto meccanico)



## LE ATTIVITA'



## L'ISTITUTO

### ☛ Istituto superiore professionale – percorso diretto:

4 anni di formazione: 1° e 2° anno (formazione generale)  
3° e 4° anno (formazione professionale)

### ☛ Istituto superiore professionale – percorso avanzato

5 anni di formazione: 1° e 2° anno (1° livello di formazione) Scuola professionale,  
3° anno (2° livello di formazione) Anno di completamento,  
4° e 5° anno (3° livello di formazione) Scuola superiore.

☛ Dopo ogni livello, si supera un esame e ottiene un attestato professionale. Gli studenti che completano il 3° livello possono passare un esame nazionale di maturità, proprio come gli studenti dell'Istituto superiore professionale

## RISULTATI

- Oltre 105 premi vinti dai nostri studenti a concorsi e concorsi tecnici e generali
- 20 premi in competizioni sportive (calcio, pallamano, pallacanestro, pallavolo, scacchi)
- 3 premi per i prodotti finali di Comenius 2.1 e progetti europei Comenius 1.3 al concorso "Made for Europe"
- Più di 40 lavori presentati in convegni locali, nazionali e internazionali
- 5 borse Comenius e una Arion di formazione per insegnanti
- 4 progetti Leonardo da Vinci, 18 progetti Comenius (Comenius 1.1, Comenius 1.2, Comenius 1.3, Comenius 2.1)



### PROGETTI EUROPEI DEL 2007 - 2009

- ▶ **EUCLIDES** - Progetto Multilaterale Comenius – Lifelong Learning Programme – “Migliorare l'uso dell'apprendimento cooperativo per incrementare lo sviluppo di studi sulla scienza”
- ▶ **PATCH WORLD** - Progetto Multilaterale Comenius – Lifelong Learning Programme: “Genitori e figli che lavorano, organizzano e apprendono insieme”
- ▶ **BRIDGING INSULA** - Progetto Multilaterale Comenius – Lifelong Learning Programme
- ▶ **STANDARD EUROPEI PER L'INSERIMENTO DEI GIOVANI NEL MERCATO DEL LAVORO** – Progetto Multilaterale Comenius – Lifelong Learning Programme

### I PARTENERI

- ◆ 11 società ed agenzie di trasporti in cui i nostri istituti effettuano tirocini
- ◆ Municipalità di Iasi
- ◆ Questura di Iasi
- ◆ Ufficio scolastico regionale di Iasi
- ◆ Casa del Corpo Didattico di Iasi
- ◆ Municipalità di Lesneven, Marin-Pontevedra, Capo d'Orlando, Stargard
- ◆ Istituto superiore “Le Porteau” di Poitiers, France (oltre 15 anni di cooperazione)
- ◆ Università tecnica “Gh. Asachi” di Iasi
- ◆ Università “Al. I. Cuza” di Iasi
- ◆ Ministero dei Trasporti

### LE PRIORITA' DELLA SCUOLA PER LE COLLABORAZIONI EUROPEE

- ➔ Apprendimento permanente – continuo
- ➔ Sviluppare le competenze degli studenti nel contesto del loro inserimento sociale e professionale in Europa
- ➔ Promozione delle attività professionali che proteggono l'ambiente
- ➔ Promozione dell'educazione secondo i valori europei, aiutando così gli studenti a diventare "cittadini europei"
- ➔ Coinvolgere i genitori nell'educazione
- ➔ Promuovere l'educazione alla una vita sana attraverso lo sport

### CONCLUSIONI

- ◉ Il sistema educativo tecnico delle ferrovie della Romania garantisce agli studenti una formazione professionale adeguata alle esigenze di una società democratica e di

un'economia di mercato secondo l'evoluzione del mercato del lavoro.

- ◉ L'Istituto superiore tecnico dei trasporti ferroviari promuove una formazione professionale incentrata sulla costruzione delle competenze degli studenti utilizzando metodi pedagogici moderni, attivi, formativi e partecipativi
- ◉ Aiutiamo i nostri studenti a diventare cittadini europei responsabili e attivi, capaci di decidere la propria carriera, di adattarsi e di trovare la loro strada in una società che cambia continuamente.



## SCUOLA "ALEXANDRU VLAHUTA"

### OBIETTIVI DELLA SCUOLA

*Essere insieme è un inizio;  
Restare insieme è un processo*

- ~ Rendere efficiente il processo educativo;
- ~ Un coinvolgimento più attivo di tutti gli attori responsabili per l'attuazione della riforma;
- ~ Il rafforzamento del partenariato scuola - famiglia - nella comunità;
- ~ Formazione per proseguire gli studi dopo il primo anno di scuola superiore;
- ~ Proseguendo i programmi di educazione interculturale che sono stati avviati;
- ~ Gestione della qualità a livello di classe e di scuola che si concentra sull'educazione degli studenti, promuovendo le pari opportunità;

### RISORSE UMANE

**Manager:** Verginia Ana Munteanu

#### Educatori:

Jănica Corcaci	I Livello
Gabriela Maxim	I Livello
Rodica Neagu	I Livello
Valentina Măriuță	I Livello
Marilena Crăciun	I Livello
Corneliu Corcaci	I Livello
Georgeta Mironescu	I Livello
Vasile Mironescu	I Livello
Anișoara Teletin	I Livello
Maria Cozma	I Livello
Teodora Afloroaie	I Livello
Diana Anton	I Livello

#### Teachers:

Elena Stache	Stagista
Laura Bejenaru	Lingua rumena – I Livello
Rodica Dăriescu	Lingua francese – I Livello
Mugurica Bogdan	Lingua tedesca – I Livello
Luminița Onofrei	Lingua inglese – I Livello
Mirela Marin	Matematica – I Livello
Tinuța Bejan	Matematica – I Livello
Daniela Băbușcă	Fisica – I Livello
Veronica Bantaș	Chimica – I Livello
Simonica Cotea	Biologia – Livello avanzato-
Constantin Potop	Storia – I Livello
Andreea Nistor	Geografia - Stagista
Mariana Balan	Religione – Livello II
Corina Măgurianu	Orientamento – Livello I
Mariana Stratulat	Disegno - Livello I
Ilie Hrubaru	Musica – Livello I
Bogdan-Liviu Lavric	Sport - Stagista
Laura Nistor	Insegnante di sostegno – Livello avanzato



## SERVIZI

- ≈ 25 (21 aule di scuola, 4 aule asilo, 1 caffetteria) aule attrezzate con mobili moderni ed ergonomico;
- ≈ 1 studio medico;
- ≈ 1 biblioteca con circa 30 000 libri, dotato di una sala conferenze e centro di documentazione e informazione
- ≈ laboratorio di informatica con 10 computer collegati a una rete AEL, un server, uno scanner e una stampante;
- ≈ 1 moderno laboratorio di chimica e biologia;
- ≈ 1 palestra attrezzata con moderne attrezzature ginniche;
- ≈ 1 centro per la distribuzione di latte e cornetti, secondo il programma governativo con lo stesso nome "Latte e brioche";
- ≈ 1 laboratorio di lingua e letteratura rumena;
- ≈ 1 sala di musica;
- ≈ Una radio e una redazione di un giornale - "Best FM";
- ≈ Ufficio di orientamento e formazione
- ≈ Un ufficio per l'insegnante di sostegno;
- ≈ Centro di counselling dedicato ai bambini e alle famiglie - "Save the children" della Fondazione succursale di Iasi, attraverso il progetto PHARE finanziato dalla Banca Mondiale;

## INAUGURAZIONE DELLA SEZIONE ASILO CON IL PROGRAMMA ESTESO "ALEXANDRU VLAHUTA" 2009



**Presidente:**

ANA-VIRGINIA MUNTEANU

**Sindaco della contea di Iasi:**

GHEORGHE NICHITA

**Ispettore scolastico generale:**

SERYL TALPALARU



## L'ASSOCIAZIONE ROTALENT

**RO-Talent** è una ONG rumena con una lunga storia e molti progetti nazionali ed internazionali.

**L'obiettivo** dell'ONG è quello di offrire sostegno educativo e sociale per bambini e giovani con abilità speciali al fine di aiutarli a coltivare i loro talenti e usarli in modo efficiente nelle loro attività.

Il più delle volte questi bambini provengono da famiglie svantaggiate o gruppi sociali con basso sfondo economico e la ONG è stata istituita per aiutare questi bambini e i loro genitori.

### Progetti

L'ONG è stata coinvolta in molti progetti nel corso degli anni. Per quanto riguarda i mercati ai quali la ONG si rivolge, dal 1991, essa è stata coinvolta in numerosi progetti nazionali e negli ultimi anni in progetti internazionali.

Durante le fasi di attuazione di questi progetti, RO-Talent è stata coinvolta come partner in diversi pacchetti di lavoro che hanno richiesto l'esperienza di quasi tutti i reparti all'interno dell'organizzazione:

- ▲ Azione-Ricerca
- ▲ Programmi educativi
- ▲ Formazione dell'insegnante
- ▲ Individuazione dei talenti
- ▲ Consulenza psico-pedagogica e curriculare
- ▲ Assistenza sociale
- ▲ Amministrazione delle informazioni e Marketing
- ▲ Responsabilità e servizi di amministrazione
- ▲ Relazioni pubbliche
- ▲ Relazioni con altre organizzazioni
- ▲ Insegnanti
- ▲ Genitori
- ▲ Giovani



ROTALENT



## Progetti - esempi

### ~ PMeXtra

#### Scopo del progetto:

Il progetto mira alla formazione delle PMI e dei dirigenti delle ONG nel settore della gestione del progetto. La necessità di una formazione in questo campo è stata dimostrata da una serie di studi e indagini che riflettono scarsi tassi di successo di progetti nelle PMI e ONG..

#### Obiettivi:

Gli obiettivi del progetto sono: formazione dei formatori e di nuovi sviluppi dei moduli del corso che modificheranno le metodologie standard e il loro utilizzo in piccoli progetti attuati da PMI e ONG. L'utilizzo di metodologie comprovate di gestione dei progetti nelle istituzioni più piccole porterà a tassi di successo più elevato dei loro progetti.

Le documentazioni (deliverables) includono la lettura dell'elenco (per i principianti ma anche per gli studenti più avanzati alla ricerca di consigli sulle migliori risorse), moduli del corso, completamente nuovo corso Grundtvig, sito del progetto e un manuale per i formatori.

Il progetto è originale, incentrato sulle piccole e medie imprese e le ONG e per l'utilizzo di metodologie consolidate di gestione del progetto. La cooperazione internazionale porterà eccellenti competenze al progetto. Ci saranno almeno 6 seminari comuni nei paesi partner. Inoltre, i manager delle PMI e delle ONG saranno invitati a partecipare a questi seminari. I professionisti presenteranno le loro esperienze di attuazione dei progetti e porteranno altre esperienze pratiche per lo sviluppo di moduli

#### Risorse finanziarie:

Questo progetto è finanziato con il sostegno del Lifelong Learning Programme, il partenariato di apprendimento Grundtvig.

#### Parteneri del progetto:

Ozyegin University, Istanbul, Turchia

Uno dei partner del progetto è l'Università Ozyegin dalla Turchia che è stata istituita nel 2007 come ente che unisce istituto di istruzione, ricerca e innovazione e che riflette le



esigenze della società moderna. All'interno del Centro Universitario per l'imprenditorialità è stata istituita una piattaforma che fornisce e sviluppa imprenditorialità di formazione, attività e servizi per i propri clienti, anche per le PMI

#### RO-Talent, Iasi, Romania

Il secondo partner è l'ONG rumeno Ro-Talent che lavora nel campo dell'educazione e di assistenza sociale per bambini e giovani di talento. Il suo scopo è soprattutto di sostenere gli individui provenienti da aree svantaggiate socialmente, culturalmente o economicamente. Le sue principali attività si concentrano sulla formazione, consulenza (psicologica, educativa), sulla formazione, conferenze, programmi interculturali ed altro.

#### Wisdoma Ltd.

Il terzo partner e coordinatore del progetto è Wisdoma Ltd. dalla Repubblica Ceca, che ha un sacco di esperienza pratica con gli investimenti e progetti (soft project) sia in ambiente ceco che internazionale. Il personale chiave insegna presso l'Università di Economia di Praga, specializzata nella gestione del progetto, nel processo decisionale manageriale e Fondi strutturali dell'UE

#### Università di Economia, Praga, Repubblica Ceca

La facoltà di Economia e Commercio è una delle 6 scuole che comprende l'Università di Economia di Praga. La facoltà offre programmi di studio dalla laurea triennale alla laurea specialistica (master e dottorato), a livello sia in lingua ceca e inglese. Gli studenti sono pronti per le posizioni di gestione, avviamento e di sviluppo delle imprese. La qualità dei programmi è stata confermata dal riconoscimento internazionale da parte FIBAA e anche dalla classifica del Financial Times. Oltre all'educazione la Facoltà realizza attività di ricerca originale in particolare sul tema della nuova teoria economica e di gestione. Rappresentanti di Facoltà sono membri di istituzioni prestigiose di esperti, tra docenti e altri collaboratori è possibile trovare gli amministratori delegati di enti pubblici, grandi aziende e imprenditori

**Data di inizio** 1 Agosto 2010

**Data di conclusione:** 31 Luglio 2012

**Webpage del progetto:** <https://sites.google.com/a/wisdoma.cz/grundtvig-partnership-pm/home>



## RePlay

### Motivazione:

Negli ultimi anni, i videogiochi sono diventati molto popolari tra i giovani. Anche se questi giochi possono avere una connotazione negativa in relazione a problemi comportamentali, essi forniscono anche una notevole opportunità. Il mondo del gioco crea un ambiente all'interno del quale molti giovani si sentono sicuri e positivi, come fossero a casa.

### Obiettivi del progetto:

Il progetto REPLAY cerca di sfruttare la popolarità e il coinvolgimento totale nel gioco per creare uno strumento che aiuti gli esperti a capire e affrontare il comportamento anti-sociale. Abbiamo creato un ambiente 3D, altamente ricreativo, e coinvolgendo tavole da gioco interattive che consentono al giocatore di viaggiare a velocità attraverso un mondo futuristico, contro il tempo. Una serie di attività integrate sono intervallate da elementi ludici che sono state sviluppate in un quadro pedagogico e che si concentrano sui valori e sul processo decisionale del giocatore. Ogni attività deve essere completata prima che il giocatore possa continuare.

Dopo aver completato il gioco, e tutte le attività, l'applicazione passa in modalità di riproduzione. Questo permette all'esperto seduto a fianco del giocatore di poter discutere delle risposte specifiche date dal giocatore ad ogni attività e creando l'opportunità per un dialogo aperto e onesto su valori e sui comportamenti

Dopo aver completato il gioco, e tutte le attività, l'applicazione passa in modalità di riproduzione. Questo permette all'esperto seduto a fianco del giocatore di poter discutere delle risposte specifiche date dal giocatore ad ogni attività e creando l'opportunità per un dialogo aperto e onesto su valori e sui comportamenti

### Parteneri:

Durante il progetto sono stati coinvolti diversi partner di istituzioni dai tre continenti sopra citati (Spagna, Romania and UK):

- ➔ Brainstorm Multimedia – Spagna
- ➔ InnovaTec – Spagna
- ➔ Alexandru Ioan Cuza University of Iasi – Romania
- ➔ White Loop – Gran Bretagna



ROTALENT

- AIJU – Spagna
- RO-Talent – Romania
- El Cerezo – Spagna
- Woolwich Polytechnic School – Gran Bretagna

#### **Risorse finanziarie:**

REPLAY era un progetto finanziato dalla Commissione Europea (EC) e durante le fasi finali è stato scelto dalla Commissione come un esempio di buona pratica per il 7° Framework Program: European Show Case.

**Data di inizio:** 1 Luglio 2008

**Data di conclusione:** 1 Dicembre 2010

#### **Filiali**

L'ONG è stata fondata nel 1991, sotto la firma dell'Università rumena di Iasi "Alexandru Ioan Cuza", e sotto il coordinamento diretto della professoressa universitaria ricercatrice Carmen Cretu. Si tratta di una organizzazione abbastanza grande e ben nota in Romania. Ha uffici in altre sei città principali in Romania e al di fuori dei suoi confini. Essa dispone di centinaia di volontari. A Iasi, la Prof. Carmen Cretu e la candidata al dottorato di ricerca Nicoleta Coroeru-Rogoz coordinano l'intera attività

#### **World**

Nel 2009, l'ONG formula un nuovo obiettivo, quello di "Going international". Nella nostra prospettiva, "Going internazionale," significa che l'ONG vuole spendere e aprire sedi in altri paesi e i loro rappresentanti

#### **Groningen**

La Fondazione desidera inoltre attirare nuovi volontari e benefattori nei Paesi Bassi. Gli obiettivi della sede a Groningen potrebbero essere quelli di attrarre benefattori a sostegno di attività specifiche con i bambini in Romania. Ci sono molti bambini nelle zone rurali della Romania che non possono proseguire gli studi a causa della mancanza di sostegno finanziario, anche se i loro risultati scolastici sono molto buoni. In seguito, se l'organizzazione ha successo, c'è in programma anche l'opportunità di offrire diversi tipi di sostegno per gli studenti diligenti per venire a studiare a Groningen.



ROTALENT



**WORKSHOP:  
"METODOLOGIE PER  
LO SVILUPPO DI UN PENSIERO  
CRITICO E CREATIVO"**

**10 - 11 - 12 FEBBRAIO 2010**

**IASI**



Dal **10 al 12 Febbraio 2010** si è concretizzata la prima fase di implementazione del Progetto UE “Youth Educational Systems”, finanziato dal Programma LLP della DG “Istruzione e Cultura” della Commissione Europea.

**La delegazione del Consorzio Regionale dell’Emilia-Romagna** composta dai rappresentanti di: Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (Servizio Relazioni Esterne ed Internazionali), Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna, I.T.C “Ginanni” di Ravenna, I.P.S.C.T. “Elsa Morante” di Sassuolo (Modena), I.T.C. “Rosa Luxemburg” di Bologna, I.T.C. “Bodoni” di Parma ed Associazione Interculturale Polo Interetnico (AIPI) di Bologna si è recata a Iasi (Romania) per lo svolgimento del primo dei dieci Workshop, previsti nei due anni di Progetto, incentrato su: **“Metodologie per lo sviluppo di un pensiero critico e creativo”**.

L’attività si è focalizzata sullo studio delle modalità atte ad incrementare la qualità del sistema educativo delle rispettive regioni ed si è orientata ad incentivare forme sempre più efficaci di collaborazione tra realtà scolastiche ed educative della Regione Emilia-Romagna con analoghe realtà europee oltre che tra le Autorità Istituzionali e le organizzazioni del terzo settore coinvolte a vario titolo nella formazione dei giovani.

L’incontro in Romania ha costituito il momento di sintesi di scambi e collaborazioni intercorsi tra i partner rumeni ed italiani, caratterizzate da un fitto lavoro di analisi.

Molti i soggetti coinvolti: la Prefettura di Iasi, l’Ufficio Scolastico Regionale di Iasi, la Casa del Corpo Didattico, l’ONG RoTalent, lo C.J.A.P.P (Centro Regionale per l’Assistenza Psicologica e Pedagogica), l’Istituto d’Eccellenza “Costache Negruzzi”, il Liceo “Alexandru Vlahuta” ed il Collegio Tecnico delle Ferrovie

I lavori caratterizzati da **momenti di approfondimento** condotti da esperti in materia si sono concentrati su:

- Concetti teorici correlati alle metodologie educative per incrementare la capacità d’analisi e la creatività degli studenti affrontando il ruolo degli alunni nella cooperazione e la struttura di una lezione (Valutazione; Realizzazione del senso; Riflessione)
- Applicazioni pratiche per un insegnamento attivo ed un pensiero critico; brainstorming, SINLEG, il grappolo
- Valorizzazione dell’esperienza pedagogica dei partner nell’applicazione di apposite metodologie formative;
- Attività didattiche d’aula ed interazione con la realtà scolastica rumena;
- Esplicazione e condivisione di pratiche educative ottimali ottenute dal riscontro della loro efficacia nel gruppo classe;

- Approfondimento del ruolo della Prefettura in Romania nell'implementazione della riforma scolastica, del decentramento delle funzioni gestionali e della cooperazione con i Paesi dell'UE;
- Approfondimento del ruolo in Romania della Casa del Corpo Didattico nella preparazione delle risorse umane in ottemperanza agli standard di qualità definiti dagli organismi comunitari;
- Tavola Rotonda di confronto ed analisi dell'esperienza italiano-rumena nell'educazione/formazione degli alunni con difficoltà di inserimento sociale/integrazione (con uno specifico focus sugli effetti psico-sociali dei fenomeni migratori)
- Analisi anticipatoria dei contenuti delle fase successive di implementazione progettuale
- Definizione della piattaforma informatica quale strumento di lavoro continuativo su base transnazionale tra i partner

A far da sfondo, quale punto di riferimento ineludibile, i documenti specialistici e le analisi di dettaglio fornite dagli organismi comunitari nel campo dell'Istruzione e della Formazione ed in particolare dalla Rete europea EURYDICE (Network europeo di analisi e valutazione dei sistemi educativi e delle politiche sull'Istruzione), con cui il Servizio Relazioni Esterne ed Internazionali dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna si è proposto di conseguire forme sempre più intense di collaborazione.



### **WORKSHOP: “Metodologie per lo sviluppo di un pensiero critico e creativo”**

**10th/12th Febbraio 2010 – Iasi, Romania**

---

#### 10 FEBBRAIO 2010

10.00 – 11.00 – Accoglienza della delegazione del Consorzio Regionale dell’Emilia-Romagna presso la sede della Casa del Corpo Didattico Iasi – istituto per la formazione continua dei docenti del sistema educativo pre-universitario.

*Direttore, prof. ssa Lidia Andronache*

#### 11.00 – 13.00 – 1<sup>a</sup> Sessione

“Metodi per lo sviluppo di un pensiero critico e creativo”

- Concetti teorici: il ruolo degli alunni nella cooperazione; la struttura di una lezione – la valutazione, la realizzazione del senso, la riflessione)
- Applicazioni pratiche: 7 metodi per un insegnamento attivo ed un pensiero critico

*Formatore, prof.ssa Diamanda Toni Leahu*

#### 14.00 – 17.00 – 2<sup>a</sup> Sessione

“Metodi per lo sviluppo di un pensiero critico e creativo” (*Workshop*)

- La valorizzazione dell’esperienza pedagogica dei due partner (gli insegnanti che hanno applicato in classe questi metodi forniscono esempi di buone prassi)
- Esempi di buone prassi da parte dei partner (i partner italiani forniscono esempi di buone prassi che hanno avuto successo in classe)

#### 11 FEBBRAIO 2010

**Collegio “Costache Negruzzi” Iasi – istituto di eccellenza del sistema educativo rumeno**

09.00– 10.00 – Conoscere il Collegio Costache Negruzzi

*Presenta: direttore, prof. dr. Camelia Gavrilă*

10.00 – 10.30 – “Metodi per lo sviluppo di un pensiero critico e creativo” – attività didattica in aula

*Prof. Florin Iancu – insegnante di geografia*

10.50 – 11.20 – “Metodi per lo sviluppo di un pensiero critico e creativo” – attività didattica in aula

*Prof.ssa Geanina Artenie – insegnante di inglese*

*Prof. Cristian Elenin – insegnante di francese*

13.00 – 15.00 – Percorso culturale a Iasi

(Aula dei Passi Perduti, Piazza dell'Unità, Museo dell'Unità)

### **Casa del Corpo Didattico**

15.00– 17.00 “Metodi per lo sviluppo di un pensiero critico e creativo” – attività didattica

– filmati/ video

- Liceo ”Alexandru Vlahuță”,

- Collegio tecnico per le Ferrovie

- La valutazione dell'esperienza pedagogica acquisita durante la formazione (dibattiti, questionari, conclusioni)– *esperti RoTalent*

12 FEBBRAIO 2010

10.00 – 11.00 – Accoglienza della delegazione del Consorzio Regionale dell'Emilia-Romagna presso la **Prefettura di Iasi**

*(Il ruolo della Prefettura nell'implementazione della riforma educativa nel contesto della decentralizzazione e nella promozione della collaborazione tra i paesi UE)*

11.00 – 12.00 – Accoglienza della delegazione del Consorzio Regionale dell'Emilia-Romagna presso **l'Ufficio Scolastico Regionale di Iasi**

*(Il ruolo dell'istituzione e quello della Casa del Corpo Didattico nella preparazione delle risorse umane, seguendo gli standard europei della qualità)*

*Ispettore scolastico generale – prof.ssa Liliana Romaniuc*

12.00 – 13.30 – **Casa del Corpo Didattico**, Aula no.2

Tavola rotonda: L'esperienza rumeno-italiana nell'educazione/formazione degli alunni con difficoltà di adattamento sociale/integrazione (il fenomeno della migrazione e i suoi effetti psico-sociali)

*Prof.ssa Maricica Buzescu - esperta del Centro Regionale per l'assistenza psicologica e pedagogica (C.J.A.P.P.) Iasi*

14.30 – 15.30 Valutazione dell'incontro 9-13 Febbraio 2010 ed impostazione della bozza di programma per il prossimo incontro di Aprile 2010



## Guida per i docenti - 1ª parte "Apprendimento attivo - il pensiero critico e creativo"

*Prof.ssa Diamanda Toni Leahu - Casa del Corpo Didattico*

### Protocollo

- Sii puntuale!
  - Il rispetto reciproco
  - Sii un ascoltatore attivo! Non interrompere l'oratore!
  - Rispetta i tempi per il tuo intervento / compito!
  - Sii tollerante!
  - Se hai una domanda, chiedi!
  - Richiedi un esempio, se il compito non ti è chiaro!
  - Sii scettico, non accettare tutto quello che senti!
  - Critica l'idea, non chi parla!
  - Spiega quando non sei d'accordo! Proponi alternative!
  - Segni concordati: mano sinistra - il silenzio, la mano destra - chiedere il permesso di parlare
- 
- Il pensiero critico (Bloom): comporta - analisi, sintesi, valutazione basata su criteri e parametri – assunti da individui e praticati con abilità ed efficienza.
  - Il pensiero critico non significa "attaccare la persona".
  - Il pensiero critico è un modo per affrontare e risolvere i problemi sulla base di argomentazioni convincenti, coerenti, logiche e razionali.
  - Il pensiero critico non rappresenta necessariamente una posizione negativa, impraticabile ed inefficace
  - La critica può essere :
    - costruttiva, con l'obiettivo di chiarire e spiegare un parere; argomentazione razionale, accettazione
    - distruttiva, con lo scopo di demolizione, un tentativo di giustificare ciò che è difficile (o quasi impossibile) da giustificare e accettare (da parte di tutti).

### Ruoli dell'apprendimento cooperativo

- \* **Chi tiene il tempo** - assicura che il gruppo si concentri sul compito e il lavoro da svolgere entro il tempo impostato
- \* **L'ascoltatore attivo** - prende le idee di tutti i membri del gruppo e ripete o riordina ciò che gli altri hanno detto

- \* **La persona responsabile dei materiali** – distribuisce e raccoglie il materiale necessario per il gruppo
- \* **Il lettore** - legge il materiale al gruppo
- \* **Il cronista** - espone le conclusioni di fronte alla classe

**NOTA:** In ogni attività gli studenti dovrebbero scambiarsi i ruoli

### **Quadro di riferimento per il pensiero e l'apprendimento**

#### ***Evocazione***

- Si richiede agli studenti di fare brainstorming e compilare gli elenchi di quello che sanno o credono di sapere, come punto di partenza (individuale, a coppie e / o di gruppo).
- Qualcuno scrive le idee del gruppo alla lavagna, accettandole tutte
- Il ruolo dell'insegnante è quello di guidare, sottolineare le idee principali, e ascoltare attentamente gli studenti.
  1. Qual è l'oggetto? (Identificare)
  2. Che cosa si sa al riguardo? (Scrivere sulla lavagna)
  3. Cosa volete sapere di che cosa? (Scrivere sulla lavagna)
  4. Dove si cercano queste informazioni?

#### ***Dare un senso***

##### ***Fase di apprendimento***

- Lo studente viene a contatto con un nuovo contenuto (lettura di testi, visione di un film, ascolto di lezioni)
- Ogni studente coglie il significato, alla ricerca di informazioni che confermano le proprie previsioni.
- Docente: - non influenza gli studenti  
- sostiene gli sforzi degli studenti monitorando la loro comprensione

#### ***Riflessione***

Gli studenti:

- rafforzano le loro conoscenze in modo attivo e ristrutturano il sistema per includere le nuove informazioni;
  - con l'acquisizione della vera conoscenza, avviene l'apprendimento sostenibile
1. Che cosa hai imparato? (Più risposte possibili)

2. Fare domande per estrarre informazioni importanti non menzionate nella fase di evocazione
3. In replica alle loro risposte, chiedere: "Perché pensi questo?"

**Evocazione** (per la successiva parte di contenuto)

- Cos'altro sperate di scoprire?
- Cos'è che non avete trovato delle cose che volevate sapere?
- Perché è importante?
- Perché lo pensate?

(potenziate la discussione e aggiungete informazioni a quelle già scritto sulla lavagna)

### **Brainstorming (un modo di pensare creativo)**

- Genera idee
- Non c'è giudizio
- Tempo limitato
- Si leggono ad alta voce idee / parole chiave
- Si chiariscono le idee
- Il processo si ripete
- Si valutano le idee (selezionando le migliori)

### **SINELG - Sistema di valutazione interattivo per sveltire la lettura ed il pensiero**

**Passi metodologici :**

- Scrivete tutto ciò che sapete / pensate ... (3-5 min)
- Dite cosa ne sapete ... (scrivere idee)
- Leggete il testo ed annotare:
  - “√” - se leggete qualcosa che sapevate / pensavate di sapere
  - “-” - se leggete un'informazione che contraddice ciò che sapevate / pensavate di sapere
  - “+” - se un'informazione è del tutto nuova per voi
  - “?” - se trovate un'informazione che vi confonde o su cui volete sapere di più
- Breve pausa (si riflette per 2-3 minuti)
- Riprendete la lista già nota e discutete in coppia sulle conoscenze confermate o dissipate
- Disegnate individualmente poi a coppie una tabella SINELG (15 min)

√	+	-	?

- Idee in classe, discussione sulle domande(10 min)
- Esigenza di indicare altre fonti d'informazione

### **SO / VOGLIO SAPERE / HO IMPARATO** (Ogle, 1986)

#### **Evocazione (Informazioni dal Brainstorming)**

- Gli studenti lavorano in coppia e fanno una lista con tutto quello che sanno su questo nuovo argomento
- Sulla scheda / quaderno preparare un grafico e compilarlo in colonna 1

I know What do I think I know?	I want to know What do I want to know?	I've learnt What have I learnt?
-----------------------------------	---	------------------------------------

- Gli studenti formulano domande le cui risposte saranno date nel corso della lezione (colonna 2)

#### **Tecniche per la comprensione**

Leggono il testo / seguono una lezione / un film didattico

#### **Riflessione**

- Il modello di Ogle viene ripetuto e gli studenti decidono cosa hanno imparato riempiendo la colonna 3
- Alcune domande potrebbero non avere risposta o potrebbero presentarsene di nuove
- Gli studenti che sanno rispondano, docente e fonti di informazione sono a disposizione

### **Il metodo: „IL GRAPPOLO”**

- Scrivete una parola o una frase chiave nel bel mezzo di una pagina Iniziare a scrivere parole / espressioni che vi vengono in mente riferite al dato soggetto
- Iniziate a disegnare le linee di collegamento tra le idee
- Scrivete tutte le idee che vi vengono in mente fino a quando il tempo è scaduto o non avete altro da aggiungere

#### *Regole base*

- Scrivete tutto ciò che vi viene in mente
- Non giudicate le vostre idee, l'importante è scrivere

- Non vi preoccupate di punteggiatura, ortografia o di altre norme del testo scritto
- Non smettere di scrivere fino a quando il tempo è passato
- Se le idee non vengono, insistere a scrivere e alla fine verranno
- Lasciate emergere diversi collegamenti. Non limitate il numero di idee e di collegamenti

### **Il metodo: „Il Diagramma di Venn”**

- E' costituito da due grandi cerchi in parte giustapposti
- E' utilizzato per mostrare le somiglianze e le differenze tra due idee, concetti o caratteri
- Se gli studenti confrontano il viaggio di Colombo con quella di Marco Polo, lo schema permette di evidenziare le differenze tra le due eventi, mostrando al tempo stesso gli elementi comuni
- Gli studenti che lavorano in coppia compilano un solo cerchio, che si riferisce ad uno dei due esploratori
- Possono venire in gruppi di quattro per confrontare i loro cerchi, riempiendo lo spazio comune dei cerchi.

### **Il metodo: „Giro in galleria”**

- ◆ In gruppi di tre o quattro, gli studenti fanno un primo lavoro su un problema che può diventare un prodotto finale (un diagramma, un grafico, un grappolo)
- ◆ I prodotti sono esposti sulle pareti dell'aula
- ◆ Al segnale del docente, i gruppi girano l'aula per esaminare e discutere ogni singolo prodotto (10 minuti)
- ◆ Si possono prendere appunti e scrivere commenti sulle carte esposte
- ◆ Dopo il giro in galleria, i gruppi riesaminano i propri prodotti alla luce del confronto con gli altri e leggono i commenti scritti sui loro prodotti (10 minuti )

### **Il metodo: „Il poemetto”**

**L'obiettivo:** dare forma la capacità di riprendere le informazioni, di cogliere la complessità di idee, sentimenti e convinzioni.

Un poema in cinque versi, con una chiara presentazione delle idee che esprimono pareri sul tema dato (10 minuti)

**Tempo:** 5 - 7 minuti

Gli studenti primo lavoro sul progetto individuale, poi a coppie, riscrivono un poemetto finale che leggono in classe

**Istruzioni**

Riga 1: una parola-titolo (descrive il soggetto)

Riga 2: due aggettivi (descrizione)

Riga 3: tre verbi al gerundio che esprimono azioni

Riga 4: quattro parole che esprimono i sentimenti verso il soggetto

Riga 5: una parola che esprime l'essenza del soggetto

Autovalutazione nell'attività diretta dalla lettura e dal ragionamento

	Sempre	A volte	Mai
1.Faccio previsioni in base ai titoli e le foto			
2.Immagino quello che succederà in base al tipo di storia			
3.Quando leggo penso a mie previsioni			
4.Faccio attenzione ai dettagli che mi possono aiutare a fare delle previsioni nuove			
5.Anche mentre leggo qualcos'altro mi fermo e mi chiedo se so già cosa accadrà dopo			

**Automonitoraggio di gruppo**

*Autovalutazione di gruppo per le discussioni*

	Quasi sempre	A volte	Mai
Verifichiamo se abbiamo capito bene che cosa dobbiamo fare			
Eseguiamo i nostri compiti			
Ognuno di noi contribuisce con pareri			
Ognuno di noi ascolta fino alla fine prima di rispondere			
Esprimiamo pareri diversi prima di trarre conclusioni			
Alla fine perfezioniamo le nostre conclusioni			
Uno di noi prende nota dettagliata della nostra discussione			

## Il Portfolio

- Un "patto" tra studente ed insegnante che dovrebbe aiutare lo studente nel processo di auto-valutazione
- All'inizio del periodo discutiamo su ciò che lo studente deve sapere / deve fare durante l'intero processo di apprendimento
- Diagnostichiamo i bisogni formativi degli studenti, al fine di stabilire gli obiettivi e i criteri di valutazione; discuteremo con gli studenti coinvolti nel processo di valutazione.
- La presentazione / valutazione introduttiva: la selezione dei prodotti più apprezzati
- Il progresso / valutazione operativa: tutti gli elementi esposti in attività
- La valutazione: gli obiettivi, le strategie e gli strumenti di valutazione, i grafici dei risultati.

### *La struttura del Portfolio dello studente*

- ◆ Riassunto
- ◆ Il tema (le opere inserite e la loro importanza)
- ◆ Riassunti di opere letterarie studiate
- ◆ Temi su diversi argomenti suggeriti dal docente, adatti all'età e agli interessi dello studente
- ◆ Articoli e commenti su diversi libri / recensioni
- ◆ Schede di lavoro di individuali
- ◆ Progetti individuali / di gruppo
- ◆ Compiti a casa
- ◆ Compiti in classe
- ◆ Disegni che illustrano scene tratte dalla letteratura o semplicemente illustrazioni possibili (per studenti con abilità visive)
- ◆ Grafici / rappresentazioni grafiche per i collegamenti tra i generi, le specie opere letterarie, correnti / movimenti letterari, processi narrativi (per studenti con intelligenza logico-matematica)
- ◆ Registrazione, foto da attività di gruppo / individuali (visite ai musei, case memoriali, viaggi, film da libri famosi, spettacoli)
- ◆ Definizione dei concetti operativi dei programmi nazionali
- ◆ Interviste con diverse personalità della cultura / vita letteraria
- ◆ Commenti supplementari / valutazione dell'insegnante o del gruppo di compagni.

## La valutazione del Portfolio

Criteria di valutazione	Si	In parte	No	Osservazioni
<p>1. Presentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una chiara evoluzione rispetto alla precedente presentazione</li> <li>- completezza</li> <li>- impostazione generale</li> </ul>				
<p>2. Riassunti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la qualità del lavoro svolto</li> <li>- la connessione con il tema dato</li> <li>- il quantitativo dei prodotti finali</li> </ul>				
<p>3. Workshop pratici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- obiettivi adeguati</li> <li>- efficienza del metodo di lavoro</li> <li>- lavoro individuale / di gruppo</li> </ul>				
<p>4. Le opinioni dello studente su diverse parti del portfolio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riflessioni sul proprio lavoro</li> <li>- riflessioni sul lavoro di gruppo</li> <li>- le aspettative degli studenti sulle attività in corso</li> </ul>				
<p>5. Cronologia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ordinare il materiale in base all'ordine cronologico</li> </ul>				
<p>6. L'auto-valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- autovalutazione delle attività svolte</li> <li>- il coordinamento tra obiettivo e risultato</li> <li>- i progressi registrati</li> <li>- il voto cui pensa di avere diritto</li> </ul>				
<p>7. Altri materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la loro qualità</li> <li>- la loro pertinenza con il tema proposto</li> <li>- la loro importanza per migliorare i voti</li> </ul>				

### Il Portfolio di gruppo

- ◆ La copertina (riflette in modo creativo la personalità del gruppo)
- ◆ Contenuti
- ◆ Introduzione del gruppo e dei suoi membri
- ◆ Introduzione e spiegazione dei saggi scelti
- ◆ Saggi che hanno richiesto lo sforzo congiunto dei membri del gruppo
- ◆ Osservazioni dei membri del gruppo sul loro modo di interagire durante le attività comuni
- ◆ Autovalutazione dei membri e del proprio gruppo
- ◆ Saggi individuali modificati grazie alla restituzione del gruppo (saggi, prodotti finiti)
- ◆ Autovalutazione dei membri per quanto riguarda la qualità e i punti deboli dell'interazione sociale
- ◆ Modo in cui hanno aumentato la consapevolezza del gruppo e aiutato gli altri compagni ad imparare
- ◆ Lista dei futuri obiettivi di apprendimento e di comportamento sociale che i membri del gruppo stabiliscono
- ◆ Commenti e restituzione da parte degli insegnanti, esperti di didattica e altri gruppi di studio



## Guida per i docenti - 2ª parte "Apprendimento Attivo – strategie, metodologie Pensiero critico e metodologie creative "

*Prof.ssa Diamanda Toni Leahu - Casa del Corpo Didattico*

---

### Metodologie di apprendimento attivo

→ Metodologie che promuovono la comprensione dei concetti e delle idee, sottolineano l'esperienza degli studenti, sviluppano la comunicazione, le abilità sociali, cognitive e sviluppano atteggiamenti attivi:

- ▷ Dibattito
- ▷ Discussione
- ▷ Gioco di ruolo

→ Metodologie che stimolano il pensiero e la creatività, incoraggiano gli studenti a ricercare e sviluppare soluzioni per vari problemi, a compiere valutazioni critiche, giudizi di valore, a confrontare e analizzare le situazioni date:

- ▷ Studi di casi
- ▷ Risoluzione di problemi
- ▷ Giochi educativi
- ▷ Esercizi

→ Metodologie attraverso cui gli studenti imparano a lavorare in squadra in modo produttivo e a sviluppare la loro comunicazione e capacità di collaborazione:

- ▷ Apprendimento cooperativo
- ▷ Metodologie alternative per il pensiero critico e creativo

### **L'insegnamento che mira a sviluppare processi del pensiero, comporta sia processi cognitivi sia metacognitivi**

- I processi cognitivi fanno riferimento al fatto che gli studenti devono pensare a contenuti, informazioni e significato, alla conoscenza in generale.
- I processi metacognitivi fanno riferimento al fatto che gli studenti devono prendere in considerazione il proprio processo cognitivo.
- I pensatori critici si domandano:  
"Cosa penso in proposito?"  
"Come si ricorda quest'informazione con ciò che già so?"

*"Cosa farei di diverso ora che ho quest'informazione?"*

*"Come sono cambiate le mie convinzioni personali con l'acquisizione di questa informazione?"*

## **Apprendimento attivo e pensiero creativo applicato a testi narrativi**

### **E1. EVOCAZIONE**

1. Qual è l'argomento? (Identificatelo)
2. Cosa sapete su questo argomento? (Scrivete alla lavagna)
3. Quali sono le vostre aspettative, quello che volete sapere su questo argomento?  
(Scrivete alla lavagna)
4. Perché dovete studiare questo argomento?

### **R2. RAGIONAMENTO**

Questa fase viene effettuata dallo stesso studente nella sua ricerca di informazioni per confermare le sue anticipazioni.

### **R3. RIFLESSIONE**

1. Cosa ho appreso? (risposte dettagliate)
2. Fate domande al fine di ottenere informazioni importanti che non erano disponibili nella fase di Evocazione
3. Come reazione alle risposte degli studenti, chiedete loro: "Perché pensate questo?"

## **Partire da capo**

**Evocazione** (per la parte successiva)

Cos'altro pensate di imparare?

Cos'è che non avete ancora imparato e vorreste imparare?

Perché è importante?

Perché lo pensate?

(Estendete la discussione e aggiungete informazioni a quanto già scritto alla lavagna)

## **Metodologia: PENSARE / LAVORARE A COPPIE/ COMUNICARE**

- Questa è una delle attività per l'apprendimento attraverso la collaborazione.
- Agli studenti è posta una domanda dalla lezione di quel giorno / è dato un problema a cui devono pensare autonomamente (3-5 min)
- Si dividono in coppie e confrontano le risposte, discutono le loro idee (5 min)

- 2-3 coppie condividono i risultati dei loro dibattiti con il resto della classe (2 min)
- Gli studenti dovranno:
  - presentare le loro conoscenze pregresse (E)
  - prendere in considerazione un testo, e aiutandosi attraverso la discussione con un collega, chiarire le loro idee (R)

### **Metodologia : TERMINI OFFERTI IN ANTICIPO**

#### **Organizzazione verbale**

- \* L'obiettivo è quello di stimolare gli studenti
- \* Spiegate agli studenti che si chiederà loro di leggere un testo contenente alcuni termini / concetti
- \* Ogni studente dovrà elaborare una storia ispirata da questi termini / concetti;
- \* Date i termini (3 minuti per pensare)
- \* A coppie, prima di leggere il testo, chiedete loro di fare una storia breve di quello che si aspettano di leggere nel testo che gli darete (5 min)
- \* 2 coppie presentano la loro storia alla classe
- \* Dite agli studenti di tenere presente che essi dovranno scrivere in ultima analisi, le differenze e le analogie tra le storie presentate e quella che sarà letta.

### **Metodologie : PREVISIONI BASATE SU TERMINI DATI**

#### **Attività guidata attraverso lettura e riflessione**

- \* Spiegate agli studenti che dovranno leggere la storia a coppie;
- \* Durante la lettura, dovranno fermarsi in certi momenti, fare previsioni e quindi verificare di loro;
- \* Nel loro quaderno dovranno creare una **Tabella delle previsioni**

<b>PARTE I</b>		
Cos'è accaduto?	Su quali elementi basate la previsione?	Cos'è accaduto?
<b>PARTE II</b>		
Cos'è accaduto?	Su quali elementi basate la previsione?	Cos'è accaduto?

- \* La prima volta che interrompono la lettura, le coppie predicono che cosa succederà dopo (1 min), scrivendo le loro ipotesi nella prima colonna

- \* Scrivono gli elementi della parte letta su cui si basa la previsione
- \* Continuano a leggere la seconda parte; rivedono le proprie previsioni e compilano la terza colonna
- \* Questo processo sarà ripetuto per le restanti parti del testo (di solito un testo diviso in 4 parti)

### **Metodologia : LEZIONE POTENZIATA** (Johnson, Johnson & Smith, 1991)

- ◆ L'insegnante prepara gli studenti per l'attività:
  - "La lezione attuale ha due obiettivi ..."*
  - "La prima parte della lezione si concentrerà su ..."*
  - "Prima di iniziare, vorrei che di vi divideste in coppie per discutere il seguente tema: ..."*
- ◆ L'insegnante pone una domanda
- ◆ Gli studenti fanno una lista delle possibili risposte (4 min)
- ◆ Discussione a coppie (3 min)
- ◆ Due / tre coppie sono invitate a condividere con la classe che cosa hanno discusso
- ◆ L'insegnante scrive alla lavagna le idee e insieme alla classe le raggruppa per categoria
- ◆ L'insegnante inizia la prima parte della lezione
- ◆ Verifica degli appunti
  - A che cosa avete pensato quando avete preso appunti e quali di queste cose sono state citate durante la lezione?*
  - Quali altre cose avete imparato? ( 3 min)*
- ◆ Attività preparatorie 2:
  - "La parte successiva della lezione si concentra su ..."*
  - "In coppia si prega di fare una lista ..." (3 min)*
- ◆ L'insegnante chiede agli studenti di smettere di scrivere e invita coloro che vogliono a presentare le loro idee
- ◆ L'insegnante chiede agli studenti di prestare attenzione alla parte successiva della lezione tenendo presente le loro liste
- ◆ La lezione continua
- ◆ Verifica degli appunti (gli studenti confrontano le proprie liste con le idee principali della lezione)
- ◆ I volontari condividono con la classe i loro appunti.

### **Metodologia: REGISTRO A DOPPIA ENTRATA**

- \* Attraverso questo metodo i lettori collegano fortemente il testo e la loro curiosità ed esperienza: questo metodo è utile quando gli studenti devono leggere testi lunghi al di fuori della classe
- \* Gli studenti devono ripartire in due la pagina tracciando una linea verticale
- \* A sinistra devono scrivere una parte di testo / un'immagine che li ha colpiti perché:
  - ricordava loro un'esperienza personale
  - li ha sorpresi o dissentivano dai contenuti
  - la considerano interessante per stile o tecnica dell'autore
- \* A destra commenteranno la sezione scelta:
  - Perché hanno indicato quella sezione?
  - A cosa li ha fatti pensare?
  - Che domande hanno su quell'estratto?
  - Cosa ha attratto la loro attenzione?
- \* Durante la lettura, gli studenti prendono appunti nel loro registro
- \* L'insegnante può richiedere un certo numero di estratti, a seconda della lunghezza del testo.
- \* Dopo la lettura, il registro torna utile durante la fase di RIFLESSIONE, se l'insegnante ritiene di ritornare al testo e chiedere agli studenti di condividere i propri commenti agli estratti.
- \* Anche l'insegnante dovrebbe formulare i propri commenti, per attirare l'attenzione sulle parti di testo che intende discutere con gli studenti

### **Metodologia: INSEGNAMENTO RECIPROCO (Brown et al., 1984)**

- Questo metodo permette a tutti gli studenti di sperimentare il ruolo dell'insegnante, guidando i loro colleghi su un dato testo (questo metodo è consigliato per un testo informativo).
- In gruppi di 4-7 studenti, lavorano sul testo stesso e fanno a turno da insegnante, seguendo 5 passi, dopo la lettura individuale di un paragrafo:
  - riassume ciò che hanno letto
  - fa una domanda sul testo e gli altri devono rispondere,
  - si chiariscono le parti confuse,
  - predice l'argomento del paragrafo successivo,
  - chiede agli altri del suo gruppo di leggere il paragrafo successivo.

- L'insegnante dovrebbe esemplificare prima (in caso di necessità l'insegnante dovrebbe continuare con il secondo paragrafo)
- Prima di leggere il terzo paragrafo, l'insegnante chiede a uno studente di continuare la discussione.
- Questo studente dovrà indicare anche gli studenti che continueranno e così via.

### Metodologia: TABELLA CONCETTUALE

- Schema grafico - sottolinea il processo cognitivo durante l'indagine
- Consente l'organizzazione delle informazioni prima di scrivere un documento, quando 3 o più elementi / concetti sono confrontati.
- Nella parte superiore, sono scritti; gli elementi su cui si effettua il confronto; sul lato sinistro, gli aspetti che vengono messi a confronto

Professione	Preparazione richiesta	Stabilità lavorativa	Salary	Soddisfazione personale
Dottore	Alta: università, tirocinio, specializzazione	Alta	Alta	Buona
Artista	Media	Bassa: probabili lunghi periodi di inattività	Incerto	Alta

- Ci sono meno informazioni rispetto al metodo "a grappolo"

### Metodologia: "Tabella a T"

- ◆ Tecnica per distribuzione grafica di reazioni binarie (si/no, pro/contro)
- ◆ Dopo la lettura / lezione, gli studenti a coppie scrivono nella colonna di sinistra i "pro" (5 min)
- ◆ Nella colonna di destra, i "contro" (5 min)
- ◆ In gruppi, si mettono a confronto le tabelle (5 min)

- ◆ Infine l'insegnante può creare una "Tabella a T" per l'intera classe

Rimozione dei simboli religiosi dalla classe - PRO	Rimozione dei simboli religiosi dalla classe - CONTRO

### **Metodologia: IL CUBO**

(COWAN&COWAN,1980)

- ▶ Strategia per studiare un certo tema da prospettive diverse

- ▶ Istruzioni:

Descrivere  
Confrontare  
Associare  
Analizzare  
Applicare  
Spiegare

- ▶ Passi: gli studenti scrivono le loro idee (2- 4 min), poi discutono a coppie

Cosa vedete?

Cosa sembra ?

A cosa vi fa pensare? Cosa vi ricorda?

Com'è fatto? (immaginatelo)

Come si usa?

Adottate un punto di vista "pro"/"contro"; "buono"/"cattivo"! Perché?

### **Metodologia: LA SCALA DI VALORI**

Esercizio per esprimere opinioni e libertà di giudizio.

Ha le seguenti tappe:

- L'insegnante formula una domanda cui si può rispondere graduando
- Gli studenti pensano da soli a possibili risposte e le annotano.
- Gli studenti si allineano seguendo la posizione che rappresenta il loro punto di vista. Per riuscire a formare la linea devono prima discutere le risposte tra loro.
- Gli studenti possono continuare la discussione con gli studenti che hanno a fianco.
- Come opzione ulteriore, dopo la formazione della linea, questa può essere piegata in modo che gli studenti agli estremi si incontrino e discutano.

### **Metodologia: UNO FERMO, TRE GIRANO INTORNO**

Gli studenti lavorano (in gruppi di 4) su un problema che può materializzarsi in un prodotto finale

**Passo 1:** In gruppi, gli studenti contano da 1 a 4

**Passo 2:** Ogni gruppo ha un numero

**Passo 3:** Al segnale dell'insegnante, gli studenti ruotano:

- quelli con il numero 1 si spostano nel gruppo successivo
- quelli con il numero 2 vanno nel gruppo numero 2
- gli studenti con il numero 3 si spostano al gruppo con il numero 3
- gli studenti con il numero 4 restano fermi

**Passo 4:** Gli studenti che sono rimasti al loro posto, spiegano ai nuovi arrivati il lavoro da loro fatto. I nuovi arrivati prendono appunti in modo da riferire al loro gruppo quanto hanno visto. Ogni visitatore commenta ciò che ha visto

**Passo 5:** Gli studenti tornano al loro gruppo d'origine.

- A.) Lo studente rimasto al suo posto presenta i commenti dei visitatori.
- B.) Gli altri studenti presentano ciò che hanno visto negli altri gruppi, sottolineando somiglianze e differenze con il proprio prodotto.
- C.) Gli studenti discutono su come migliorare il proprio prodotto.

### **Metodologia: GRAFFITI**

**Metodologia per ricapitolare / valutare**

- L'insegnante prepara fogli grandi intitolati:
  - Quali argomenti avete studiato nell'ultimo capitolo?
  - Qual era il fine?
- Gli studenti devono riempire i fogli
- Su ogni foglio gli studenti devono esporre le proprie opinioni

### **Metodologia: GLI ANGOLI**

**Passo 1:** presentazione dell'argomento e informazioni generali (E)

**Passo 2:** ogni studente scrive la propria opinione

**Passo 3:** ogni studente lavora per proprio conto per esprimere la sua idea. Significa che ogni studente riflette prima di ascoltare l'opinione altrui.

*Dal punto di vista della strategia complessiva, "gli angoli" è un'attività di riflessione.*

*Questo passo, di per sé, può essere integrato nella fase di Evocazione, poiché tale strategia*

*permetterà una maggiore discussione e poi riflessione, fino al termine dell'attività.*

**Passo 4:** elemento essenziale della strategia: gli studenti devono prendere posizione – devono esprimere la propria opinione in pubblico, e farlo in modo incisivo. Questo sottolinea il fatto che ciascuno ha una sua opinione e che ogni opinione va tenuta in considerazione

I **Passi 5, 6 e 7** possono essere considerati come elementi della fase del dare un senso. Gli studenti ascoltano le opinioni dei loro colleghi e pensano ai significati che vengono fuori per quanto riguarda il tema dato. In questo momento è importante guidare la conversazione in modo da consentire a tutti gli studenti di tutti i gruppi di parlare.

**Passo 8:** Questo passo dà agli studenti la possibilità di cambiare il loro punto di vista e di farlo in pubblico, inoltre richiede agli studenti di esprimere le proprie idee in un modo articolato in modo da avere una comunicazione efficace.

*E' importante avere opinioni, ma se vogliamo mettere gli studenti in grado di pensare in modo critico, allora dobbiamo far capire loro che il pensiero può portare a conclusioni diverse e cambiare il proprio parere personale è il risultato naturale di un processo di pensiero autentico.*

**Passo 9:** - Riassumere la posizione e le idee del gruppo  
- Scrivere saggi personali (attività di riflessione)

L'attività del Gruppo, così come quella individuale, sottolinea il fatto che gli studenti sono in fondo responsabili delle loro opinioni e convinzioni personali, che devono essere in grado di difendere. Naturalmente, le loro opinioni possono essere basate su informazioni, saggezza e pensieri di altre persone ma devono essere comunque in grado di esprimere le loro idee con parole proprie.

## **Metodologia : INTERVISTA IN TRE PASSAGGI**

(Kagan, 1990)

- E' una metodologia di apprendimento cooperativo, in cui i compagni si intervistano a vicenda su un dato argomento.
- Ad esempio in un gruppo di 2/3 studenti, lo studente A intervista lo studente B, lo studente C annota i punti principali dell'intervista. Dopo ogni intervista cambiano i ruoli permettendo ad ogni studente di rispondere alle domande.
- In un gruppo da quattro, i tre passaggi funzionano come segue: lo studente A intervista lo studente B, C and D e poi cambiano i ruoli permettendo ad ogni studente di annotare le risposte degli altri studenti

- L'intervista in tre passaggi può essere utilizzata in qualsiasi tipo di lezione, e il suo contenuto può riferirsi a qualsiasi tipo di materia.

Si può utilizzare questo schema di lavoro:

- per anticipare il contenuto che sarà discusso: "Quali aspetti del tema dato vorreste discutere?" o "Cosa sapete già di questo argomento?"
- per condividere esperienze personali o esprimere le proprie opinioni: "Quali sono le qualità che apprezzate di più in un amico"? Date 3 esempi" o "Se poteste viaggiare nel tempo dove andreste? Che epoca scegliereste? Che cambiamenti sociali fareste?"
- per riassumere quanto insegnato in classe: "Cos'altro vorreste imparare nel tempo rimanente di questa lezione?" o "Quale idea consideri più interessante della lezione di oggi e perché?" o "Cosa farete per mettere in pratica quanto appreso oggi?"
- per controllare i compiti fatti: "Quali sono stati i temi chiave del testo che avete dovuto preparare per oggi?" o "Qual è stata la parte più interessante del compito o la più difficile?"
- per discutere diversi concetti: "Come affronta la tua famiglia i problemi ambientali?" o "Come avete risolto il problema di matematica?" o "Cosa prevedete al momento?"

## **Proiettare una lezione**

La pianificazione è stata divisa in tre parti:

- ▶ **Prima della lezione**
- ▶ **La lezione**
- ▶ **Dopo la lezione**

### **I. PRIMA DELLA LEZIONE**

Quando scelgono l'argomento della lezione e pensano all'approccio da usare, gli insegnanti si pongono domande generali sull'importanza dell'argomento e dei propri obiettivi per la lezione.

I docenti formati sull'apprendimento attivo studiano i materiali per una lezione più volte, per trovare il modo di sostenere l'apprendimento attivo ed il pensiero critico.

Entrambe le prospettive sono essenziali.

## LA MOTIVAZIONE

*Perché questa lezione è significativa?*

- come si collega la lezione in corso con i precedenti argomenti studiati o come utilizza le competenze che gli studenti già posseggono?
- come prepara gli studenti ad apprendere di più e a meglio comprendere la materia?
- come si collega questa lezione con l'esperienza personale degli studenti e coi loro interessi?
- cosa permetterà loro di comprendere o fare in futuro?

*Come sviluppa il pensiero critico questa lezione?*

- Che informazione possono gli studenti trarre da questa lezione?
- Come può essere organizzato il contenuto di questa lezione in modo da sollecitare un'ampia gamma di risposte personali?
- Quali sono gli elementi di questa lezione che possono essere interpretati in più di un modo o su cui gli studenti possono essere d'accordo o meno?
- Come si può esaminare il tema della lezione da un punto di vista interdisciplinare?
- Come può questa lezione sviluppare competenze di analisi, indagine, di racconto e di discussione che possono essere utili anche per altre lezioni?
- Quali aspetti di questa lezione possono istillare la voglia di ulteriori indagini o approfondimenti da parte degli studenti?

## OBIETTIVI

- Quale conoscenza o significato possono essere spiegati o insegnati? Cosa faranno gli studenti con questa conoscenza o significato?

**Conoscenza:** l'abilità di ripetere un'informazione nella maniera in cui è stata comunicata

**Comprensione:** abilità di esprimere un'idea con le proprie parole o in altra maniera.

**Applicazione:** identificare la rilevanza di un'idea per altri casi; risolvere un nuovo problema usando una strategia nota che sembra utile per la nuova situazione

**Analisi:** trovare causa, effetto o altri elementi caratteristici di un'idea complessa.

**Sintesi:** combinare più idee in una nuova; creare una nuova versione di un'idea; prendere l'idea dal contesto originario e adattarla ad uno nuovo; risolvere un problema complesso utilizzando più idee.

**Valutazione:** utilizzare un'idea per un'altra idea o fenomeno.

### PRECONDIZIONI

- Cos'è che uno studente deve sapere o fare per apprendere qualcosa da questa lezione?
- Conoscenza precedente del contesto;
- L'abilità di usare i processi di pensiero e apprendimento implicati dalla lezione.

### VALUTAZIONE

- Che prova avremo che gli studenti hanno appreso:
  - qualcosa dalla lezione?
  - ad utilizzare correttamente alcuni processi di pensiero e apprendimento ?
- Che tipo di processi di pensiero ci aspettiamo che usino gli studenti? Come sapremo che sono usati correttamente?
- Che tipo di strategie di apprendimento e dinamiche di gruppo ci aspettiamo di osservare? Come sapremo che sono usate correttamente?

### RISORSE E GESTIONE DEL TEMPO

- Come impiegheremo tempo e risorse?

## II. LA LEZIONE

### EVOCAZIONE

*Come portare gli studenti a formulare domande e propositi di apprendimento?*

*Come si concentrerà l'attenzione degli studenti sul tema della lezione?*

*Come attrarre la loro curiosità?*

*Come portare gli studenti a ricordare le loro conoscenze pregresse?*

*Come portare gli studenti a fare domande?*

L'insegnante può scegliere tra una serie di strategie, tutte con lo stesso scopo: aiutare gli studenti a ricordare le cose che già conoscono sull'argomento, attirare la loro curiosità, aiutarli, al tempo stesso, a stabilire obiettivi per l'apprendimento. In altre parole, una strategia efficace di evocazione motiva gli studenti a imparare in modo attivo.

### RAGIONARE

*Come sarà il contenuto esplorato dagli studenti?*

- Dimostrazione o presentazione: quale sarà il contenuto presentato o esplorato? Come sarà presentato?

- Indagine sugli studenti: cosa faranno gli studenti per comprendere la lezione?
- La fase successiva della lezione è flessibile: si può concludere in una singola lezione oppure può essere preparata come un accertamento che richiede alcuni giorni o addirittura settimane

In questa fase ci sono due preoccupazioni:

- trasmettere il materiale agli studenti
- portare gli studenti ad indagare attivamente la materia, ricercando e costruendo un significato usando gli elementi già noti.

#### RIFLESSIONE

*Come useranno i contenuti della lezione gli studenti?*

- Discussioni approfondite su testi scritti
- Usare competenze e concetti acquisiti in modo controllato
- E' la fase in cui gli studenti usano ciò che hanno appreso: esplorano le implicazioni, filtrano i significati attraverso le proprie esperienze personali e affrontano le questioni poste dal testo.

#### CONCLUSIONI

*Quali sono i punti finali che devono essere affrontati?*

*Quali sono le conclusioni della lezione?*

*Quanto dettagliata dovrà essere la discussione degli argomenti ?*

### III. DOPO LA LEZIONE

Dopo la lezione ci può essere l'estensione delle attività

#### ESTENSIONE

- Verso la quale le conoscenze ci portano le attività di questa lezione?
  - Come possiamo applicare i processi utilizzati in questa lezione in altre indagini?
- Quali domande sono rimaste senza risposta, che richiedono ulteriori spiegazioni? Cosa dobbiamo fare ora che la lezione è finita?

#### Obiettivi

- Offrire agli studenti la possibilità di creare le proprie idee in maniera indipendente e di risolvere da soli le domande implicite nella lezione;
- Liberare tempo dedicato alla lezione per consentire la discussione di altri aspetti.

## Usare i Descrittori

### DESCRITTORI DI PRESTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI UN TEMA

Per ottenere il massimo di 9 o 10 il tema deve:

1. Avere un contenuto originale (non semplicemente ripetere quanto detto in classe);
2. Avere argomenti validi per sostenere la propria tesi (alcuni insegnanti chiedono un numero minimo di argomenti)
3. Considerare i principali argomenti contro la tesi,
4. Avere una chiara introduzione, il contenuto e le conclusioni,
5. Essere scritto in modo corretto e ad avere un aspetto pulito,
6. Essere compreso tra cinque e sette pagine.

Per i voti 7-8 , il tema deve:

1. Avere un contenuto originale (non semplicemente ripetere quanto detto in classe);
2. Avere argomenti validi per sostenere la propria tesi (può averne meno che in un saggio da 10)
3. Avere una chiara introduzione, il contenuto e le conclusioni,
5. Essere scritto in modo corretto e ad avere un aspetto pulito,
6. Essere compreso tra cinque e sette pagine.

Per il 6 (il minimo) il tema deve:

1. Avere un argomento chiaro
2. Avere argomentazioni a supporto;
3. Avere una chiara introduzione, il contenuto e le conclusioni,
5. Essere scritto in modo corretto e ad avere un aspetto pulito,
6. Essere compreso tra cinque e sette pagine.

Per il voto 4-5 (insufficienza) il tema deve:

1. Non avere un oggetto chiaro
2. Non portare argomentazioni a supporto;
3. Non avere una chiara introduzione, il contenuto e le conclusioni,
5. Essere sgrammaticato,
6. Essere più corto di 3 pagine.

∞ I descrittori sono scritti su un foglio di carta e mostrati alla classe per parlarne;

∞ Gli studenti sono invitati a scegliere un voto come proprio obiettivo per lavorare in modo da coprire tutti gli elementi richiesti per ottenere quel voto. Si può chiedere

agli studenti di valutare i temi per conto proprio utilizzando i descrittori prima di consegnare il compito;

- ≈ Infine l'insegnante valuta i temi rispettando i descrittori;
- ≈ Per esemplificare come deve essere un buon tema, l'insegnante, con il permesso degli studenti interessati, può leggere e discutere con la classe quelli con voto 8,9,10;
- ≈ Per lasciare anonimi gli autori, l'insegnante può creare un tema nuovo utilizzando elementi dai migliori temi degli studenti, combinando le parti più interessanti e presentando il risultato finale come un esempio di buon tema.

## Metodi per lo sviluppo di un pensiero critico e creativo ed il loro utilizzo in classe

*Collegio "Costache Negruzzi", Iasi*

### PIANO DI LEZIONE DI INGLESE

*prof.ssa Gianina Artenie*

**Tema :** Valorizzare la diversità. 'Ahi! Che male quello stereotipo !'

**Target group:**

Secondo anno di liceo (10A)

16 -17 anni

Livello intermedio superiore di Inglese

**Durata:** 40-45 minuti

**Panoramica:**

Le attività durante la lezione portano ad una maggiore consapevolezza dell'importanza di essere aperti verso "l'altro" e predispongono a raccogliere e condividere più conoscenze sulle eventuali differenze. In definitiva, è importante valorizzare le differenze in quanto vi è bellezza e forza in tutte le forme di diversità. Gli studenti provano in prima persona che, quanto più sono consapevoli dell'identità di qualcosa (o qualcuno) percepito come "straniero", "strano", tanto più tendono a capire e condividerne anche il valore.

Gli stereotipi creano false immagini, incoraggiano una scarsa autostima in coloro che non si inseriscono, in chi è diverso, in chi non appartiene alla maggioranza; in questo modo le idee delle persone sulle loro proprie capacità vengono limitate, per non parlare delle situazioni di rifiuto sociale, culturale o dei conflitti. Gli studenti esaminano alcune rappresentazioni di razza e cultura, analizzando due video.

**Obiettivi:**

- ♦ far capire agli studenti che scegliendo di accettare la diversità aprendosi alle differenze, saranno in grado di capirla e di valorizzarla di più;
- ♦ sensibilizzare gli studenti sul fatto che gli stereotipi culturali e i pregiudizi possono falsare il giudizio;
- ♦ sviluppare la creatività degli studenti e le abilità linguistiche del pensiero critico, considerando la loro relazione in rapporto alla diversità e come personalmente si inseriscono nel contesto di questo problema;

- ♦ rafforzare il linguaggio funzionale utilizzato per descrivere, raccontare, confrontare, e contrastare, chiedere opinioni, esprimere opinioni, esprimere accordo, disaccordo, esprimere supposizioni, esprimere conclusioni.

**Linguaggio / Contenuto:**

**Linguaggio funzionale:** descrivere, narrare, comparare, e contrastare, chiedere opinioni, esprimere opinioni, esprimere accordo, esprimere disaccordo, esprimere supposizioni, esprimere conclusioni;

**Grammatica:** il passato di forme verbali, verbi modali

**Vocabolario:** aggettivi per descrivere apparenza e carattere

**Risultati attesi:**

Gli studenti sono tenuti a:

- sviluppare una migliore comprensione delle differenze culturali, assumere un atteggiamento empatico e a valorizzare la diversità del mondo;
- sapere che, se disposti ad aumentare la conoscenza sulle altre culture, non solo evitiamo incomprensioni e conflitti, ma arricchiamo anche la nostra vita;
- usare il linguaggio funzionale per esprimere diversi punti di vista, guardare la diversità, la questione di identità, esplorando le possibili alternative ad esso correlati

**Strumenti didattici ausiliari:**

Video proiettore; computer portatile; video; lavagna a fogli mobili; schede di attività; oggetti reali (limoni)

**ATTIVITÀ 1: Indovina!**

**Tempo:** 5'

**Interazione:** Classi aperte

**Abilità:** Parlato

**Attività dell'insegnante:**

- L'insegnante dà agli studenti tre indizi che rappresentano le caratteristiche di un frutto (limone) e chiede loro di cercare di indovinare il nome del frutto che è rappresentato da tutte e tre le qualità;
- L'insegnante chiede agli studenti se questo frutto piace o meno e perché, e sulla loro reazione quando sentono parlare di questo frutto;

**Attività dello studente:**

Gli studenti provano a indovinare il nome del frutto ed esprimono la loro preferenza o meno su di esso.

### **ATTIVITÀ 2: Il Limone che io conosco**

**Tempo:** 20'

**Interazione:** Lavoro di gruppo

**Materiali:** A bag of lemons, sheets of paper, pencils

**Abilità:** Scritto (descrivere narrando), Parlato

**Attività dell'insegnante:**

- L'insegnante mette i limoni nel sacchetto e chiede agli studenti di distinguere il proprio limone;
- L'insegnante mostra un paio di foto illustrando le diverse identità, e chiede, tra aspetti simili, la connessione tra quelle immagini e il gioco di identità del limone;
- L'insegnante chiede agli studenti cosa hanno provato durante il compito;
- L'insegnante suscita risposte del tipo: gli studenti dovrebbero essere pazienti, comprensivi, buoni ascoltatori per avere una più ampia cognizione sulle persone e la loro cultura, per evitare di saltare alle conclusioni e di pensare in stereotipi e infine beneficiare della nuova cultura etc.

**Attività dello studente:**

- Ogni gruppo di partecipanti raccoglie un limone da un sacchetto di limoni. Poi gli assegna un nome, lo descrive minuziosamente e scrive la sua storia che condividerà con gli altri partecipanti;
- Gli studenti dovrebbero essere capaci di distinguere il loro limone e dire cosa hanno provato durante questo compito;
- Gli studenti possono dedurre che si può evitare il conflitto e gli stereotipi e perfino stringere relazioni quando si (vuole) ha più conoscenza degli altri e si mostra empatia;
- La risposta attesa dagli studenti è: i limoni possono rappresentare i membri di ogni gruppo di minoranza

### **ATTIVITÀ 3: 'Ahi! Che male quello stereotipo!'**

**Tempo:** 15'

**Interazione:** Lavoro di gruppo

**Materiali:** video, video proiettore, computer portatile

**Abilità:** Parlato

**Attività dell'insegnante:**

- L'insegnante mostra due brevi video che illustrano diversi aspetti degli stereotipi e delle diversità, i quali sono interrotti prima dei momenti chiave;

- L'insegnante chiede agli studenti di prevedere la scena successiva e di condividere con gli altri le reazioni possibili in una situazione simile;
- Dopo aver guardato i video, l'insegnante chiede agli studenti di esprimere le loro reazioni su quello che hanno visto (cosa li ha colpiti negativamente/positivamente) e paragonare e confrontare le situazioni e le reazioni delle persone

**Attività dello studente:**

- Gli studenti prevedono cosa succede nella scena successiva e partecipano alla condivisione delle possibili reazioni in situazioni simili
- Viene chiesto agli studenti di pensare ai due video, di analizzarli, di confrontarli e paragonarli dal punto di vista degli stereotipi coinvolti, del contesto e della reazione delle persone

**EFFETTI/COMPITI: Figure metaforiche**

**Tempo:** 5'

**Interazione:** lavoro di gruppo

**Materiali:** Lavagna a fogli/ Fogli di carta, matite colorate/evidenziatori

**Abilità:** Parlato

**Attività dell'insegnante:**

- ◆ L'insegnante chiede agli studenti di descrivere l'idea di diversità e il suo valore; in alternativa: descrivere la propria percezione di uno dei due video
- ◆ Metafore possibili: arazzo, puzzle, caleidoscopio, etc.

**Attività dello studente:**

Gli studenti illustrano in un cartello le metafore per il variegato mondo in cui viviamo e spiegare perchè dovremmo apprezzare la diversità.

**PIANO DI LEZIONE DI GEOGRAFIA**

*prof. Florin Iancu*

**Argomento / titolo:** Uragani - Rischio climatico

**Classe:** 11 A

**Materia:** Geography

**Motivazione:**

Gli uragani, come ogni altro rischio climatico, sono manifestazioni estreme di

alcuni fenomeni atmosferici, che colpiscono la vita delle persone, l'economia dei paesi e l'ambiente.

Gli uragani sono tra i più distruttivi rischi climatici, da cui l'importanza di studiarli in modo da essere in grado di pianificare e compiere i passi necessari verso, da un lato, la riduzione dei loro effetti e, dall'altro, la ricostruzione delle parti colpite il più presto possibile.

**Obiettivi della lezione:**

Al termine della lezione gli studenti saranno in grado di:

- definire la nozione di “uragano”
- spiegare come nascono gli uragani
- localizzare sulla cartina geografica le aree più colpite dagli uragani

**Competenze specifiche acquisite:**

Al termine della lezione gli studenti saranno in grado di:

- identificare gli elementi di danno ambientale e i problemi del nostro mondo contemporaneo legati agli uragani
- prestare attenzione e comprendere la formazione e l'evoluzione degli uragani, così come i processi legati ai danni ambientali
- spiegare coerentemente gli effetti degli uragani sull'ambiente, usando la terminologia tecnica appropriata
- localizzare accuratamente le aree a rischio sulla cartina geografica
- lavorare in squadra per realizzare un prodotto finale

**Criteri di valutazione:**

- il coinvolgimento degli studenti nella realizzazione del compito (come negoziano le tappe del compito, se tengono conto del tempo dato, la gamma, qualità e quantità di informazioni contenute nel prodotto finale)
- la qualità scientifica del prodotto finale
- la presentazione del prodotto finale
- l'originalità del prodotto finale

**Risorse:**

- Umane: studenti (con un certo livello di interesse e motivazione)
- Materiale: documentario, cartina fisica del mondo, lavagne a fogli, lettore DVD, TV LCD.

- • Approcci: “Riflettete – lavorate a coppie – condividete”, “Fate un brainstorming”, “Catalogate”, “Uno fermo, tre ruotano”

**Tempo:** 30 min.

## **SVILUPPO DELLA LEZIONE**

### **I. EVOCAZIONE/ RIATTIVAZIONE**

**Metodologia:** “**Riflettete – Lavorate a coppie – Condividete**” (5 min.)

- ▶ Agli studenti si chiede: “Cosa sapete degli uragani?” (lavoro individuale: brainstorming, prendere appunti).
- ▶ Confrontano a coppie i loro appunti.
- ▶ Tre coppie riferiscono alla classe le loro risposte.
- ▶ L'insegnante seleziona e scrive sulla lavagna le parti delle loro risposte che costituiscono la definizione degli uragani; gli studenti le copiano nei loro quaderni.

### **II & III. COGLIERE IL SENSO E RIFLETTERE**

**Metodologia:** “**Uno fermo, tre ruotano**” (tempo: 25 min.; lavoro di gruppo)

- ▶ Gli studenti si dividono in 5 gruppi di 4 studenti ciascuno; ogni gruppo riceve un numero (1-5) ed ogni studente riceve un numero all'interno di ciascun gruppo (1-4).  
(2 min.)
- ▶ Ogni gruppo realizza un manifesto in cui illustra la risposta alla domanda: “Come nascono gli uragani, dove compaiono e quali sono i loro effetti?”  
(8 min.)
- ▶ Al segnale del docente, gli studenti ruotano (ogni numero si sposta in un altro gruppo saltando un numero di gruppi corrispondente al proprio numero, ad esempio quelli col numero 1 passano al gruppo vicino, i numeri due passano al secondo gruppo, i tre tutti al terzo gruppo, quattro rimangono a “casa”, ossia nel loro gruppo iniziale).  
(2 min.)
- ▶ Gli studenti “ospitanti” (cioè i numero quattro) spiegano agli “ospiti” il prodotto / manifesto della squadra; gli ospiti pongono domande e prendono appunti, in modo da essere in grado di riferire nei loro gruppi iniziali. Essi dovrebbero anche fare commenti sulla presentazione e ringraziare gli ospitanti.  
(4 min.)

- ▶ Gli studenti rientrano nei loro gruppi di origine
  - a) gli studenti che non si sono mossi, riportano al proprio gruppo i commenti ricevuti dagli “ospiti”
  - b) gli altri studenti relazionano su quanto hanno visto negli altri gruppi e evidenziano somiglianze e differenze tra il proprio e altrui prodotto  
(2 min.)
- ▶ Gli studenti guardano un estratto di un documentario sugli uragani  
(5 min.)
- ▶ Gli studenti discutono e sistematizzano le informazioni / conoscenze acquisite, che utilizzeranno per migliorare il prodotto finale  
(2 min.)

#### IV. CONCLUSIONE (VALUZIONE)

Gli studenti producono la versione migliorata del prodotto finale.

#### V. ESTENSIONE / COMPITO A CASA

Per la classe successiva, gli studenti realizzeranno un prodotto finale per il loro portfolio personale: manifesto con grafico, collage, video-clip, presentazione Power Point.

### PIANO DI LEZIONE DI FRANCESE

*prof. Cristian ELENIN*

**Classe:** terze delle superiori

**Livello di conoscenza della lingua :** B1 (*Quadro Comune Europeo di Riferimento*)

**Temi:** le relazioni in famiglia, i diritti del bambino, la separazione dei genitori

#### **Obiettivi:**

##### Obiettivi comunicativi

- Presentare la propria famiglia.
- Esprimere la propria opinione.
- Giustificare una scelta.
- Raccontare una storia.
- Scrivere una cartolina, una lettera di riconciliazione.

- Scrivere sul diario personale.
- Ideare un poster, un annuncio pubblicitario.
- Scrivere un regolamento, un articolo di legge.

#### Obiettivi (socio-) linguistici

- Utilizzare il lessico relativo alla famiglia.
- Rivedere i tempi passati e dei modi (indicativo e condizionale).
- Uso del condizionale per esprimere desideri.
- Usare l'imperativo per un invito, dare ordini

#### Lessico:

*Elle meurt de toi: ici, elle souffre énormément à cause de ton absence.*

Fingere: adottare un comportamento per ingannare qualcuno.

#### Note:

Marie Laforêt, il cui vero nome è Maitèna Marie Brigitte Doumenach, è un'attrice e cantante francese di origine armena, nata il 5 ottobre 1939 a Soulac-sur-Mer (Gironde). È madre di tre figli. La sua carriera inizia « per caso », dopo aver vinto il concorso « Nascita di una stella » a cura di Europe 1 nel 1959. Diversi anni passano, gli album anche, ma alcuni titoli restano. Tre grandi successi hanno però segnato questo periodo : Viens, viens nel 1973, adattamento per una tuba tedesca, Cadeau nel 1974 e Il a neigé sur Yesterday nel 1977, omaggio alla canzone dei Beatles. Si è trasferita a Ginevra nel 1978 dove ha ricoperto fino al 1981, una galleria d'arte. Marie Laforêt si dedica principalmente al teatro e al cinema in Francia naturalmente, ma anche in Italia.

#### Attività:

→ Chiedete agli alunni di portare delle foto della loro infanzia.

*Descrivete la vostra famiglia, il rapporto tra te e i tuoi genitori.*

*Descrivete la vostra foto; perchè hai scelto questa foto?*

→ Il sito TV5MONDE

Guarda la sequenza Diritto della protezione dei bambini senza famiglia sul sito:  
[http://www.tv5.org/TV5Site/enseigner-apprendre-francais/collection-28-Droits\\_des\\_enfants\\_Les\\_petits\\_citoyens.htm](http://www.tv5.org/TV5Site/enseigner-apprendre-francais/collection-28-Droits_des_enfants_Les_petits_citoyens.htm)

Eseguite, a loro volta, gli esercizi online di ascolto alla Lavagna Numerica Interattiva (copia-trascina, ripristino ordine, QCM multiple, testo con fori).

Punti di vista e contributi.

→ La clip di Marie LAFORET, Viens, Viens sul sito: <http://www.youtube.com/watch?v=PnkJVL76dnQ>

### Comprensione orale:

- Dividete la classe in 3 gruppi.
- Descrivete in poche righe la figura di Marie LAFORÊT (vedi le Note).
- Mostrate la clip con l'audio.

*Qual'è il tema della canzone?*

*Secondo te, a chi si riferisce la cantante? Giustifica le tue risposte.*

### Comprensione scritta:

- Distribuite ad ogni gruppo il testo con gli spazi da riempire ) (Scheda per gli studenti 1)
- Ascoltate la clip ancora una volta e riempite gli spazi vuoti con le parole mancanti..
- Un rappresentante di ogni gruppo passerà al TNI per completare il testo della canzone.
- Punti di vista e contributi per verificare il brano più ascoltato in classe. ( Scheda per gli studenti 2)

### Espressione orale:

**Gruppo A:** Immaginare la nuova vita dell'uomo (lavoro, attività, sentimenti...) e presentatela in prima persona..

**Gruppo B:** Immaginare la situazione della donna (lavoro, attività, sentimenti...) e presentatela in prima persona.

**Gruppo C:** Immaginare la situazione della donna (attività, sentimenti...) e presentatela in prima persona.

Condivisione in un gruppo folto. Possibilità di discussione su idee diverse, dialoghi per ruoli (giochi di ruolo a due, a tre).

Far cantare gli alunni con la versione strumentale della canzone Viens, viens : [http://www.youtube.com/watch?v=5EF5oOfWzCI&feature=Playlist&p=F074404FEE0CF538&index=72&playnext=2&playnext\\_from=PL](http://www.youtube.com/watch?v=5EF5oOfWzCI&feature=Playlist&p=F074404FEE0CF538&index=72&playnext=2&playnext_from=PL)

### Espressione scritta:

**Gruppo A:** la figlia scrive una lettera a suo padre. Gli racconta le sue attività, le attività della madre e gli chiede di ritornare. Scrivete una cartolina (o una pagina di diario personale).

**Gruppo B:** il padre redige una lettera per spiegare la sua partenza. Scrivete una lettera per la figlia e/o per la madre.

**Gruppo C:** la madre scrive al marito e gli chiede di tornare. Scrivete una lettera per il marito.

Presentate queste lettere nel formato Word sul TNI (lavagna digitale interattiva); commenti, discussioni.

- Andate sul sito <http://fr.wikipedia.org> e digitate nella scheda di ricerca Marie Laforêt. Leggete la sua biografia. Dopo aver visitato il sito <http://www.evene.fr/celebre/biographie/marie-laforet-2976> presentate il personaggio di Marie Laforêt secondo queste informazioni.
- Scrivete una pagina del diario personale di un ragazzo/a che soffre. Raccontate alla prima persona singolare una giornata piena di problemi.
- Consultate il sito <http://www.unicef.asso.fr> ; scegliete: cittadinanza, diritti del fanciullo/ la convenzione dei diritti dell'infanzia. Quali sono i temi o i diritti che vi sembrano più importanti ?
- Dividete la classe in gruppi corrispondenti ad associazioni di difesa dei diritti del fanciullo.. Immaginate i loro ruoli, le loro azioni. Disegnate volantini, manifesti. Conoscete altre associazioni dello stesso stile? Descriveteli.

## Scheda di lavoro per i docenti

VIENS, VIENS

*Marie Laforêt*

Viens, viens, c'est une prière  
Viens, viens, pas pour moi mon père  
Viens, viens, reviens pour ma mère  
Viens, viens, elle meurt de toi  
Viens, viens, que tout recommence  
Viens, viens, sans toi l'existence  
Viens, viens, n'est qu'un long silence  
Viens, viens, qui n'en finit pas.

Je sais bien qu'elle est jolie cette fille  
Que pour elle tu en oublies ta famille  
Je ne suis pas venue te juger  
Mais pour te ramener.  
Il paraît que son amour tient ton âme  
Crois-tu que ça vaut l'amour de ta femme  
Qui a su partager ton destin  
Sans te lâcher la main.

Viens, viens, maman en septembre  
Viens, viens, a repeint la chambre  
Viens, viens, comme avant ensemble  
Viens, viens, vous y dormirez  
Viens, viens, c'est une prière  
Viens, viens, pas pour moi mon père  
Viens, viens, reviens pour ma mère  
Viens, viens, elle meurt de toi.

Sais-tu que Jean est rentré à l'école  
Il sait déjà l'alphabet, il est drôle  
Quand il fait semblant de fumer  
C'est vraiment ton portrait.

Viens, viens, c'est une prière  
Viens, viens, tu souris mon père  
Viens, viens, tu verras ma mère  
Viens, viens, est plus belle qu' avant  
Qu' avant, qu' avant, qu' avant, qu' avant  
Viens, viens, ne dis rien mon père  
Viens, viens, embrasse-moi mon père  
Viens, viens, tu es beau mon père.

## Scheda di lavoro per gli studenti 1

VIENS, VIENS

*Marie Laforêt*

Viens, viens, c'est ...  
Viens, viens, pas pour moi mon ...  
Viens, viens, reviens pour ma ...  
Viens, viens, elle ...  
Viens, viens, que tout recommence  
Viens, viens, sans toi...  
Viens, viens, n'est qu'un long ...  
Viens, viens, qui n'en finit pas.  
  
... bien qu'elle est jolie cette fille  
Que pour elle tu en .... ta famille  
..... te juger  
Mais pour te...  
Il paraît que son amour ... tient ton âme  
Crois-tu que ça ... l'amour de ta femme  
Qui a su ... ton destin  
Sans te... la main.  
  
Viens, viens, maman en septembre  
Viens, viens, ...la chambre  
Viens, viens, comme avant ensemble  
Viens, viens, vous y ...  
Viens, viens, c'est une prière  
Viens, viens, pas pour moi mon père  
Viens, viens, reviens pour ma mère  
Viens, viens, elle meurt de toi.  
  
Sais-tu que Jean ... à l'école  
Il sait déjà l'alphabet, il est drôle  
Quand il ... semblant de fumer  
C'est vraiment ton portrait.  
  
Viens, viens, c'est une prière  
Viens, viens, tu ... mon père  
Viens, viens, tu ... ma mère  
Viens, viens, est plus belle qu' avant  
Qu' avant, qu' avant, qu' avant, qu' avant  
Viens, viens, ne ... rien mon père  
Viens, viens, ... -moi mon père  
Viens, viens, tu ... beau mon père.

*est rentré/ a repeint/ Je ne suis pas venue/ dormirez/ ramener/ verras/ partager/ une prière/  
souris/ lâcher/ silence/ es/ oubliés/ vaut/ embrasse/ mère/ fait/ l'existence/ dis/ meurt de toi/  
Je sais/ père/ tient.*

## Scheda di lavoro per gli studenti 2

VIENS, VIENS

*Marie Laforêt*

Viens, viens, c'est une prière  
Viens, viens, pas pour moi mon père  
Viens, viens, reviens pour ma mère  
Viens, viens, elle meurt de toi  
Viens, viens, que tout recommence  
Viens, viens, sans toi l'existence  
Viens, viens, n'est qu'un long silence  
Viens, viens, qui n'en finit pas.

Je sais bien qu'elle est jolie cette fille  
Que pour elle tu en oublies ta famille  
Je ne suis pas venue te juger  
Mais pour te ramener.  
Il paraît que son amour tient ton âme  
Crois-tu que ça vaut l'amour de ta femme  
Qui a su partager ton destin  
Sans te lâcher la main.

Viens, viens, maman en septembre  
Viens, viens, a repeint la chambre  
Viens, viens, comme avant ensemble  
Viens, viens, vous y dormirez  
Viens, viens, c'est une prière  
Viens, viens, pas pour moi mon père  
Viens, viens, reviens pour ma mère  
Viens, viens, elle meurt de toi.

Sais-tu que Jean est rentré à l'école  
Il sait déjà l'alphabet, il est drôle  
Quand il fait semblant de fumer  
C'est vraiment ton portrait.

Viens, viens, c'est une prière  
Viens, viens, tu souris mon père  
Viens, viens, tu verras ma mère  
Viens, viens, est plus belle qu' avant  
Qu' avant, qu' avant, qu' avant, qu' avant  
Viens, viens, ne dis rien mon père  
Viens, viens, embrasse-moi mon père  
Viens, viens, tu es beau mon père.

## Dall'obbligo di istruzione a metodologie innovative

*Prof.ssa Cristina Donà - ITC "Rosa Luxemburg", Bologna*  
*Roberto Pasquali - esperto AIPI, Bologna*

- Certificazione di competenze per i 4 assi culturali (linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale)
- Riferimento alle 8 competenze chiave di cittadinanza
- Certificazione prevista su tre livelli: base, intermedio, avanzato

Da una didattica tradizionale a ... nuove metodologie per raggiungere competenze: **la centralità dell'allievo**

### Personalizzazione educativa

Giorgio Chiosso:

Pedagogista di fama internazionale ci ricorda che da Rousseau in poi la pedagogia ha imparato a riconoscere il Soggetto in formazione

**Bisogna trovare un punto di tangenza tra 2 modelli:**

Efficacità della scuola	Personalizzazione educativa
- Scuola efficace per misurare performance in termini sempre più efficaci	- Scuola in cui è importante il soggetto rispetto a: <ul style="list-style-type: none"><li>Ritmi di crescita</li><li>Specifiche intelligenze</li><li>Ambienti di provenienza</li><li>Aspettative personali e familiari</li></ul>

### Riferimenti pedagogici

Howard Gardner:

- intelligenze multiple:
- valorizzazione del soggetto

Reuven Feuerstein:

- piani di apprendimento personalizzati dimensionati sulle capacità e necessità di ciascuno

**Marguerite Altet, Philippe Meirieu:**

- tempo scolastico cadenzato sui tempi di apprendimento e sui bisogni di ciascuno
- importanza delle pratiche didattiche
- il soggetto deve essere in grado di governare il suo apprendimento

### **Regno Unito:Riforma scolastica**

Riforma in atto con personalizzazione che non riguarda solo gli stili di apprendimento ma anche modalità di insegnamento e capacità della scuola di funzionare come comunità di insegnanti, genitori, studenti

### **APPRENDERE PER COMPETENZE**

- › Il docente sollecita lo studente ad una relazione personale con l'oggetto del sapere, apprendendo contenuti dall'esperienza in modo anche creativo
- › 'si impara lavorando'



### **Un percorso formativo efficace apprendendo per competenze**

Lavorare per competenze significa mettere in moto l'apprendimento privilegiando l'azione, un'azione che sia collocata nel percorso formativo secondo i criteri di:

- Significatività
- Criticità
- Concretezza

### **Una metodologia che attualizzi le conoscenze per far acquisire competenze ai nativi-digitali**

- Mind manager
- Brain booster
- Partecipa.net
- lettura veloce
- tecniche di memorizzazione
- lavagna interattiva

### **Brain Booster**

La maggior parte delle studenti non sfrutta al meglio le proprie capacità. Il fine del percorso BRAINSPRING! è aiutare i ragazzi ad ottenere migliori risultati nello studio, attraverso una metodologia che potrà poi essere applicata nella loro vita futura e nel lavoro.

**Progetto BRAINBOOSTER** – un intervento formativo rivolto agli studenti di una classe prima superiore volto a diminuire la dispersione, effettuare un recupero trasversale sulle competenze ed a promuovere il successo scolastico.

A tal fine è stato ideato un percorso integrato volto a migliorare il metodo di studio, per molti ragazzi ancora inesistente, la gestione dello studio, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, nella convinzione che una volta apprese nuove metodologie ed imparato ad applicarle nell'ambito di una disciplina, tali competenze siano utilizzabili in modo trasversale nelle altre discipline.

Il **PROGETTO BRAINBOOSTER** si svolge attraverso tre moduli.

#### 1) Introduzione alla lettura veloce

Si lavora per correggere i difetti di lettura tipici della maggior parte delle persone. Si forniscono poi tecniche per migliorare la velocità di lettura: questo determina una ottimizzazione dei tempi di studio ed una maggiore capacità di concentrazione, in particolar modo in fase di prima lettura e di ripasso.

#### 2) Introduzione alle tecniche mnemoniche

Attraverso la presentazione delle tecniche mnemoniche semplici gli studenti acquistano consapevolezza dei meccanismi che regolano il deposito ed il richiamo delle informazioni, traendone giovamento sia in fase di studio che in fase di verifica

#### 3) Gestione delle informazioni

Viene intrapreso un approccio al pensiero radiale attraverso l'utilizzo delle mappe mentali, utilizzando il programma 'Mind Manager', applicate a:

- ◆ Note making (organizzazione delle idee)
- ◆ Note taking (organizzazione delle idee altrui)
- ◆ Progettazione-creatività

### **Educazione alla legalità: Partecipa.net**

Oggi constatiamo che:

1. Una diffusa crisi del 'senso civico', riscontrabile anche nel mondo adulto si traduce in scarsa fiducia nelle istituzioni, calo della partecipazione sociale, riflusso nel privato.
2. La propensione al rischio, alla trasgressione e alla ricerca dell'autonomia, rappresenta tratti caratteristici dell'età adolescenziale.
3. Le sempre maggiori difficoltà di dialogo intergenerazionale hanno portato i giovani a costituirsi come 'mondo a parte', in posizione marginale rispetto alla comunità locale e alle Istituzioni

4. Il prevalere, tra gli adolescenti, di valori legati alla sfera individuale e affettiva, rispetto alla dimensione sociale e politica.

### Metodologia e attività

- ◆ Lettura dei giornali, consultazione archivi on-line, costruzione di articoli su Responsabilità dei minori e tipologia dei reati.
- ◆ Incontro con giudice tutelare del Tribunale di Bologna
- ◆ Ruolo del giudice tutelare, tutela dei minori – disabili
- ◆ Visita virtuale dell'assemblea
- ◆ Visita all'assemblea legislativa
- ◆ I ragazzi presentano il progetto e gli articoli elaborati e formulano domande sull'approvazione delle leggi e sul tema della difesa della legalità
- ◆ Problemi legati alla responsabilità dei minori ed al bullismo. Presentazione di casi e di video. Promozione di valori attraverso le regole
- ◆ Incontro con Difensore Civico dell'Emilia Romagna
- ◆ Convegno su "Problemi legati ai minori e devianza e Promozione di valori attraverso le regole" In ogni scuola h. 17-19.30 con la partecipazione degli alunni come relatori e le famiglie.

### Ricerca-azione: convegno: "Pe(n)sare differenziato"

Obiettivi:

- Stimolare un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente
- Sviluppare capacità progettuali ed organizzative per promuovere azioni concrete di protezione e difesa dell'ambiente

### Organizziamo un convegno a scuola sul 'riciclaggio'(classe terza)

FASI e METODOLOGIA:

- ◆ Conoscere la tematica grazie ad una formazione di 'stakeholders' ovvero soggetti rilevanti del tema
- ◆ Formazione 4 gruppi di lavoro(coordinatore, verbalizzatore, relatore, ecc)
- ◆ Apprendere anche con l'ausilio della rete e di interviste ad amministratori di alcune zone prescelte

- ◆ Preparazione di una presentazione con slides
- ◆ Individuazione degli argomenti 'caldi' e degli oratori da invitare
- ◆ Organizzazione materiale dell'evento:allestimento materiale informativo, public relations, numero interventi, inviti,dibattito

### POSSIBILE PERCORSO OPERATIVO dai concetti alla prassi: ciascuno può raggiungere competenze

- Selezione di: ▶ 3 competenze di cittadinanza  
▶ 2 competenze dell'Asse dei linguaggi

#### Competenze di cittadinanza

- ▶ Comunicare
- ▶ Acquisire e interpretare l'informazione
- ▶ Collaborare e partecipare

#### Competenze dell'Asse dei linguaggi

- ▶ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- ▶ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi

### PROGETTAZIONE PER COMPETENZE: PROPOSTA

Competenze di cittadinanza	Competenze asse linguaggi	Capacità e abilità	Discipline coinvolte	Saperi essenziali	Descrittori	Metodologie e tempi	Prove di verifica	Valutazione
Comunicare	Leggere, comprendere, interpretare testi, verbali e non verbali di vario tipo e riconoscere differenti linguaggi	Comprendere l'importanza della comunicazione Riconosce gli elementi fondamentali della comunicazione Distingue i vari tipi di linguaggio Comprende i prodotti della comunicazione audiovisiva	Italiano L2 L3 Storia dell'arte..	Gli elementi della comunicazione Testi orali (radio, TV, cinema) con l'uso di strumenti multimediali Principali componenti strutturali ed espressive di un testo multimediale	Coglie il senso generale di un testo, di un evento, di un problema Ne riconosce i nuclei essenziali Individua semplici nessi logici	Lavoro individuale e a piccoli gruppi Tempi: 15-20 ore	Elaborazione di schemi, schede, anche in linguaggio informatico Esposizione orale del percorso attuato (in base al tema individuato)	•Livello 1 Soddisfa i descrittori in forma guidata •Livello 2 •Soddisfa i descrittori in relativa autonomia •Livello 3 Soddisfa i descrittori in modo autonomo

Competenze di cittadinanza	Competenze asse linguaggi	Capacità e abilità	Discipline coinvolte	Saperi essenziali	Descrittori	Metodologie e tempi	Prove di verifica	Valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Comunicare</li> <li>•Collaborare e partecipare</li> <li>•Acquisire e interpretare l'informazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Conoscere e saper applicare differenti tecniche di lettura in base al tipo di testo e allo scopo</li> <li>•Riconoscere la struttura di un testo e sa cogliere il contenuto globale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Affrontare le situazioni comunicative scambiando informazioni con il linguaggio appropriato</li> <li>•Comprendere i prodotti della comunicazione audio visiva</li> </ul>	Italiano L2 L3  Storia  Storia dell'arte.	Gli elementi della comunicazione  Testi orali (radio, TV, cinema) con l'uso di strumenti multimediali  Principali componenti strutturali ed espressive di un testo multimediale	Coglie il senso generale di un testo, di un evento, di un problema  Ne riconosce i nuclei essenziali  Individua semplici nessi logici	Lavoro di gruppo con assegnazione di compiti  Ricerca su internet  Lezioni frontali  Lezione interattiva  Esposizione orale          Tempi: 15-20 ore	Verifica intermedia tramite schede  Realizzazione del prodotto e verifica con esposizione orale da parte dei gruppi  Verifiche scritte  Eventuale esposizione ad altre classi	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Livello 1</li> <li>Soddisfa i descrittori in forma guidata</li> <li>•Livello 2</li> <li>•Soddisfa i descrittori in relativa autonomia</li> <li>•Livello 3</li> <li>Soddisfa i descrittori in modo autonomo</li> </ul>

### Riflessione conclusiva...:non facciamo della metodologia un 'feticcio'

Cosa spinge un padrone di cane ad uscire alle 6 di una mattina d'inverno?

La motivazione!

Di cosa si tratta?

'Celeste dote' negli esseri umani come 'motore di grandi imprese!'

### Motivazione: sinergia che è mossa da:

- ◆ Esigenze profonde e personali
- ◆ Esempi catalizzanti(un insegnante 'motivato' è più efficace)
- ◆ Dimensione superegoica
- ◆ Dimensione di utilità sociale
- ◆ La 'motivazione' è più facile farla 'empaticamente vivere' che indurla!

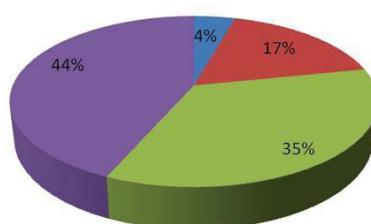
## Metodi per lo sviluppo di un pensiero critico e creativo

### I risultati dei questionari distribuiti dalla Casa del Corpo Didattico alle scuole di Iasi partner di progetto

- ↪ La riforma dell'istruzione richiede l'utilizzo di entrambi gli approcci: quello tradizionale e quello moderno di insegnamento/ apprendimento/ valutazione, basato su specifici processi di pensiero critico e creativo. Se queste metodologie sono applicate, lo studente si trova nella situazione di apprendere informazioni in proprio, perché in questo modo si ricorda più facilmente e per un periodo di tempo più lungo.
- ↪ Al fine di diffondere tra gli insegnanti di questi metodi attivi di insegnamento, abbiamo preso l'iniziativa di collaborare con tre scuole da Iasi nel nostro progetto. Ogni istituzione ha inviato alle sessioni di formazione organizzati dalla CCD Iasi un numero da 4 a 12 insegnanti. Hanno risposto alle domande sui metodi di insegnamento per un pensiero critico e creativo, sui loro vantaggi e svantaggi nel lavoro in classe.

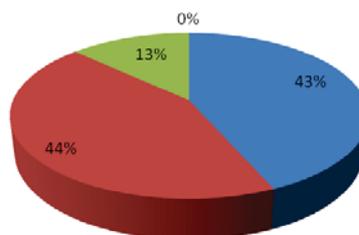
#### BRAINSTORMING

- abbastanza raro
- abbastanza frequente
- frequente
- molto spesso



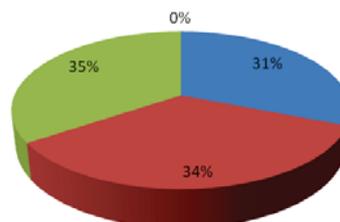
#### LEZIONE POTENZIATA

- abbastanza raro
- abbastanza frequente- frequente
- molto spesso



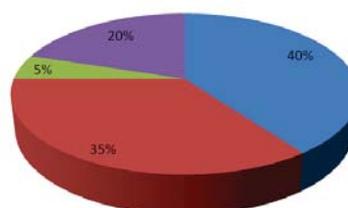
### SINELG

- abbastanza raro
- abbastanza frequente
- frequente
- molto spesso



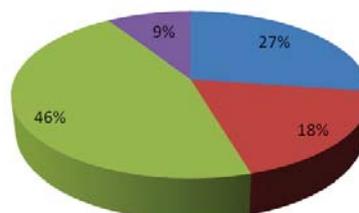
### INTERVISTA A COPPIE

- abbastanza raro
- abbastanza frequente
- frequente
- molto spesso



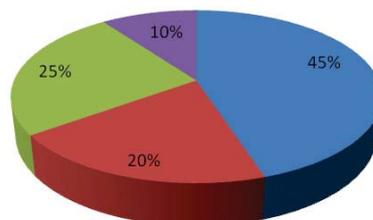
### CONOSCO/ VOGLIO CONOSCERE/ HO APPRESO

- abbastanza raro
- abbastanza frequente
- frequente
- molto spesso



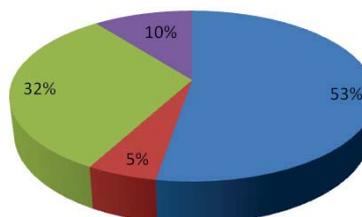
### TERMINI DATI IN ANTICIPO

- abbastanza raro
- abbastanza frequente
- frequente
- molto spesso



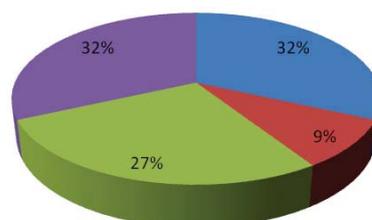
### PREDIZIONE

- abbastanza raro
- abbastanza frequente
- frequente
- molto spesso



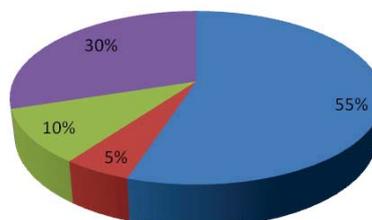
### IL GRAPPOLO

- abbastanza raro
- abbastanza frequente
- frequente
- molto spesso



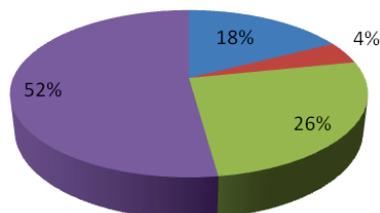
### DIAGRAMMA DI VENN

- abbastanza raro
- abbastanza frequente
- frequente
- molto spesso



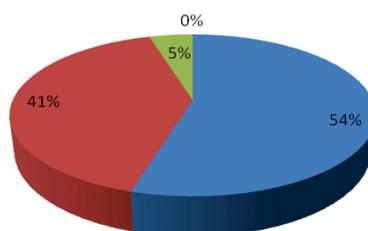
### RIFLETTERE / LAVORARE A COPPIE/ COMUNICARE

- abbastanza raro
- abbastanza frequente
- frequente
- molto spesso



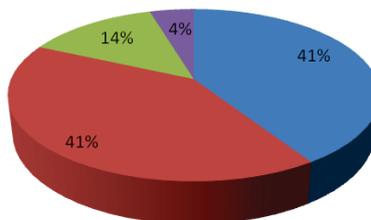
### IL CUBO

- abbastanza raro
- abbastanza frequente
- frequente
- molto spesso



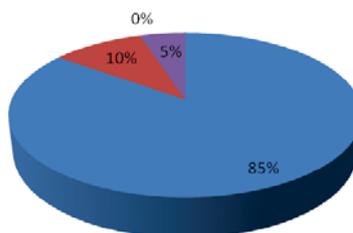
### GIRO IN GALLERIA

- abbastanza raro
- abbastanza frequente
- frequente
- molto spesso



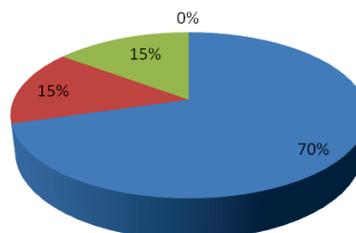
### UNO FERMO, TRE RUOTANO

- abbastanza raro
- abbastanza frequente
- frequente
- molto spesso



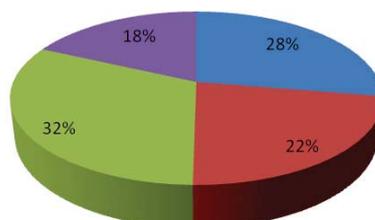
### IL QUINTETTO (Il poemetto)

- abbastanza raro
- abbastanza frequente
- frequente
- molto spesso



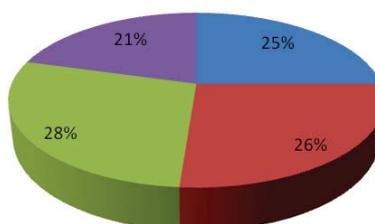
### TEMA IN 5 MINUTI

- abbastanza raro
- abbastanza frequente
- frequente
- molto spesso



### TOTALE

- abbastanza raro
- abbastanza frequente
- frequente
- molto spesso



### Vantaggi

- \* Trasformano lo studente da oggetto in soggetto dell'apprendimento;
- \* Lo studente è partner nel suo insegnamento;
- \* Si coinvolgono attivamente tutte le risorse psicologiche per l'acquisizione della conoscenza
- \* Si offrono le migliori condizioni perché lo studente si affermi sia a livello individuale che in gruppo;
- \* Si sviluppa il pensiero critico;
- \* Si sviluppa la motivazione per l'apprendimento;
- \* Si consente l'autovalutazione della propria attività.

### **Svantaggi**

- Valutazione difficile
- Atteggiamento più rilassato di alcuni degli studenti verso attività di tipo "gioco"
- Tempo insufficiente per prepararli
- Controllano meno la quantità di conoscenze acquisite
- Difficile da applicare in grandi classi
- Atmosfera rumorosa in classe
- Alcune diventano attività intensive e gli studenti sono meno interessati, per esempio la presentazione potenziata.

### **Metodologie utilizzate**

- ➔ Più frequentemente utilizzati - i metodi che si basano sulle conoscenze pregresse degli studenti per quanto riguarda il tema proposto: la comunicazione, organizzatori grafici, coppia / lavoro di squadra.
- ➔ Meno frequentemente utilizzati sono i metodi che comportano il movimento in aula e in più fasi da seguire.
- ➔ Va apprezzato il fatto che 13 su 15 metodi vengono utilizzati di frequente dai docenti al 36%, e per il 19,13% abbastanza di frequente tutti i metodi.

### **Conclusioni**

- ◆ Circa il 55% del personale docente testato utilizzano metodi attivi nella progettazione e nella didattica delle lezioni.
- ◆ E' un inizio promettente, soprattutto per il fatto che i programmi scolastici non sono stati rivisti ancora e il curriculum per l'istruzione pre-universitaria è invariato.

## Studio sugli effetti psicologici dell'assenza dei genitori partiti per lavorare all'estero, sui loro figli, nel periodo 2005 - 2009

*Prof.ssa Maricica Buzescu – Centro Regionale per l'assistenza psicologica e pedagogica Iasi(CJAPP)*

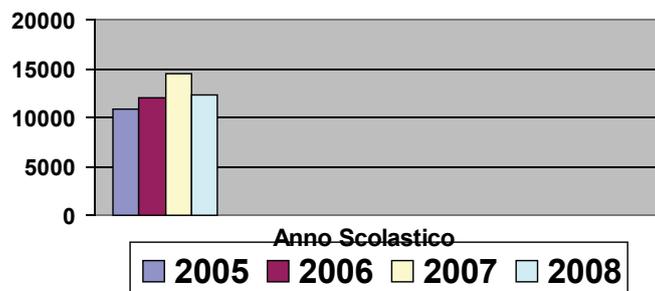
### Obiettivi

- identificare il numero di alunni che hanno almeno un genitore a lavorare all'estero
- distribuire questi bambini per livelli di studio
- distribuire questi alunni per contesti sociali
- identificare le persone che si prendono cura dei bambini mentre i genitori sono andati a lavorare
- effetti della assenza dei genitori sullo sviluppo della personalità dei bambini
- misure di che possono essere utili per il sostegno psicologico dei bambini con genitori all'estero

### Il numero dei bambini con genitori che lavorano all'estero 2005 – 2009

	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009
<b>MADRE</b>	5127	5697	6993	5594
<b>PADRE</b>	3610	3816	5026	4393
<b>ENTRAMBI</b>	2204	2567	2416	2315
<b>TOTALE</b>	<b>10941</b>	<b>12080</b>	<b>14435</b>	<b>12302</b>

### Il numero dei bambini con genitori che lavorano all'estero 2005 – 2009



### Il mito del rientro

Il calo dei bambini i cui genitori lavorano all'estero rispetto all'anno scolastico 2007-2008 si spiega con:

- ▶ il rientro dei genitori di soli 1281 studenti
- ▶ 852 vanno e vengono ma non si sono ancora trasferiti con i propri figli

### Distribuzione degli alunni per livelli di studio: 2005-2009

- ▶ Scuola secondaria – circa il 34 %
- ▶ Scuola superiore e professionale – circa il 27%
- ▶ Scuola primaria – circa il 26,5%
- ▶ Scuola materna – circa il 12,5%

### Distribuzione degli alunni per contesto sociale (2005 – 2009)

2005 - 2006		2006 - 2007		2007 - 2008		2008 - 2009	
C	V	C	V	C	V	C	V
60,93 %	39,07 %	53,38%	46,62 %	41,09 %	58,91 %	41,78 %	58,22 %

### Il genitore all'estero (2005 – 2009)

Contesto sociale	Alunni con genitori all'estero			Totale
	Padre all'estero	Madre all'estero	Entrambi all'estero	
Città	2033 (30,5%)	3367 (50,5%)	1266 (19%)	6666 (100%)
Campagna	1577 (36,9%)	1760 (41,2%)	938 (21,9%)	4275 (100%)
<b>Totale</b>	3610 (33%)	5127 (46,9%)	2204 (20,1%)	<b>10941 (100%)</b>

### Il genitore all'estero (2008 – 2009)

Contesto sociale	Alunni con genitori all'estero			Totale
	Padre all'estero	Madre all'estero	Entrambi all'estero	
Città	1715 (33,4%)	2431 (47,3%)	993 (19,3%)	5139 (100%)
Campagna	2678 (37,4%)	3163 (44,2%)	1322 (18,45%)	7163 (100%)
<b>Totale</b>	4393 (35,7%)	5594 (45,5%)	2315 (18,8%)	<b>12302 (100%)</b>

OSSERVIAMO CHE LE MADRI HANNO LA PERCENTUALE PIÙ ALTA, COSA CHE HA EFFETTI NEGATIVI SULLO SVILUPPO DELLA PERSONALITÀ DEL BAMBINO

### **Effetti psicologici sui bambini della assenza dei genitori che lavorano all'estero**

1. Arretramento scolastico (specie nella scuola secondaria)
2. Fallimento scolastico (specie nella scuola secondaria; in particolare nella scuola superiore e professionale)
3. Disturbi del sonno
4. Aggressività
5. Isolamento
6. Timidezza
7. Aspettative dei genitori
8. Passività
9. Ostilità verbale
10. Bugie
11. Ostilità
12. Disturbi emotivi
13. Trascuratezza nei compiti
14. Ansietà
15. Impulsività
16. Frustrazione
17. Dipendenza dal computer
18. Frequentazioni di strada
19. Assenteismo
20. Atteggiamenti da spaccone
21. Incapacità di concentrazione
22. Passività
23. A questi si aggiungono depressioni, nervosismo, mancanza di disciplina, fughe, accuse e risentimento verso i genitori, ecc

### **Lista dei fenomeni (in ordine)**

- Timidezza 1 559
- Bugie 1398
- Trascuratezza nei compiti 1394
- Abuso di internet 1360
- Aspettative dei genitori 1306

- Isolamento sociale 993
- Arretramento scolastico 836
- Aggressività ( litigi tra compagni) 819
- Fallimento nelle materie 775
- Passività 671
- Disturbi emotivi 616
- Desiderio di fuga 618
- Comportamento da spacconi (vantarsi dei doni ricevuti dai genitori) 605
- Ansietà 559
- Frequentazioni di strada 525
- Mancanza di concentrazione 514
- Assenze da scuola 474
- Frustrazioni 405

### **Tipologie delle attività organizzate con i bambini :**

- ☛ Centri diurni – dove i bambini usano il loro tempo libero assistiti da insegnanti a fare i compiti e risolvere problemi scolastici. Qui, gli studenti possono anche pranzare e possono partecipare alle attività del tempo libero.
- ☛ Costruire programmi di intervento personalizzati per i bambini che chiedono l'assistenza psicologica nelle scuole.
- ☛ Offrire sostegno psicologico attraverso la consulenza individuale e di gruppo sia per i bambini che per i tutori.
- ☛ Aiutare il lavoro scolastico, che consiste in lezioni extra per i bambini che non hanno il sostegno dei tutori nominati.
- ☛ Attività per il tempo libero (gite, attività artistiche, dibattiti, work-shop, concorsi, ecc.)
- ☛ Incontri periodici con i genitori con lo psicologo della scuola al "club dei genitori".
- ☛ Lezioni in classe sul come accrescere il grado di tolleranza e la coesione tra gli studenti (sia con i genitori a casa e all'estero).

### **I tutori**

<b>I tutori</b>				
L'altro genitore	Nonni	Fratelli	Parenti	Vicini
≈ 60,1 %	≈ 35 %	≈ 0,9%	≈ 3,1%	≈ 0,9%

- Durante l'anno scolastico 2005-2006 solo 16 bambini avevano documenti di affidamento legale, ma durante l'anno scolastico 2007-2008 il numero si è elevato a 857
- Precisiamo che nessuno dei bambini è stato affidato alla cura di un'altra persona sulla base di una decisione giuridica secondo la Legge n. 272/2004.

### **Tipi di affidamento a tutori di bambini con genitori che lavorano all'estero:**

Bambini affidati:	Città	Campagna	
Legalmente	446	411	857
Non ufficialmente	1663	2671	4334
All'altro genitore	3823	5421	9244
<b>TOTALE</b>	<b>5932</b>	<b>8503</b>	<b>14435</b>

### **Il ruolo dell'insegnante**

- \* Aiutare gli studenti a conoscere meglio se stessi e avere una corretta immagine di se stessi!
- \* Comunicare efficacemente con gli studenti! Insegnargli a comunicare correttamente!
- \* Ascoltarli in modo che ascoltino!
- \* Insegnare abilità di ascolto attivo!
- \* Essere empatici! Insegnare ai bambini capacità empatiche!
- \* Essere assertivi! Insegnare le abilità assertive!
- \* Risolvere i conflitti in tempo! Insegnare al bambino a risolvere i suoi conflitti con gli altri!
- \* Aiutare i bambini a stare lontano dalle grandi tentazioni come il fumo, l'alcool, droga, sesso ecc
- \* Aiutarli a prendere le giuste decisioni!
- \* Aiutali a pianificare meglio il loro tempo!
- \* Lavorare in gruppo! Insegnare ai bambini che il lavoro di squadra è molto importante!
- \* Aiutarli a fare i compiti scolastici!

### **Bambini con una corretta immagine di sè**

- Si sentono importanti
- Si sentono unici
- Si sentono di successo
- Hanno obiettivi chiari

- Si sentono utili
- Hanno il senso del potere
- Hanno fiducia in sé
- Si sentono rispettati
- Sanno decidere bene
- Assumono obiettivi concreti
- Si sentono in grado di influenzare gli altri
- Hanno un'immagine fisica positiva

### **Un buon ascoltatore**

- ◆ ascolta con attenzione, è presente nel processo di comunicazione con tutti i sensi e si analizza il contenuto;
- ◆ ascolta senza interruzioni;
- ◆ è aperto, ha la possibilità di comunicare, di stabilire relazioni;
- ◆ mostra interesse per le informazioni del suo interlocutore;
- ◆ L'espressione del viso mostra attenzione durante la comunicazione,
- ◆ non mostra noia (se il processo di comunicazione è più lungo del previsto)
- ◆ non interrompe l'interlocutore (mittente)
- ◆ si interessa sia del tema della comunicazione che del suo interlocutore
- ◆ guarda negli occhi senza imbarazzare l'interlocutore
- ◆ non comunica in un ambiente con fattori di disturbo (anzi rischia di fraintendere il messaggio)
- ◆ si accerta di aver compreso bene il messaggio, e racconta con le proprie parole (riformulazione );
- ◆ non ha pregiudizi circa le informazioni discusse.

### **Comunicazione assertiva vuol dire**

- comunicazione diretta,
- pensare a se stesso come adattabile a qualsiasi situazione per cui si è addestrati
- esprimere le emozioni
- scambio positivo di opinioni
- chiedere e rifiutare secondo la propria coscienza
- fare i complimenti
- dire di Sì o di NO quando necessario
- il rispetto dei diritti

### **Insegnar loro a risolvere i conflitti**

**Abbandono** - (ritiro fisico o emotivo da un conflitto, la paura del confronto e senza avere la possibilità di esprimere un parere sulla situazione data)

**Avvertimento - occultamento** - (il rifiuto di prendere atto del conflitto). Usiamo questo comportamento quando abbiamo bisogno di pace a qualsiasi prezzo.

**Vittoria - sconfitta** - (che rappresenta l'uso del potere, di dominio, il sistema per prendere una decisione) è spesso il risultato di un'inconsapevole tendenza a proteggersi contro i guasti e si manifesta con uno scontro di forze in cui una delle parti è la vincitrice

**Il compromesso** - è stato fatto mediante negoziati diretti, ogni parte cercando di vincere qualcosa, ma è applicato quando entrambe le parti vogliono mantenere il rapporto e dare l'impressione di essere equi

**Vittoria - vittoria - win-win** - è il tipo di approccio con il quale ognuno coinvolto nel conflitto ha qualcosa da vincere rinunciando a qualcosa di meno importante, i rapporti di essere meglio sulla comprensione reciproca

Questi modi di affrontare i conflitti vengono utilizzati a seconda livello di attaccamento degli interessati all'oggetto del contendere.

### **Empatia**

L'empatia è una delle condizioni necessarie e sufficienti che facilitano la comunicazione. L'empatia presuppone l'accettazione incondizionata delle idee, sentimenti, e le credenze degli altri, anche se sono differenti dalla propria, dal modo soggettivo di considerare le informazioni. L'empatia presuppone il mettersi nei panni degli altri senza perdere il contatto con la propria persona. Empatia significa la "risonanza" con l'altro.

### **Comunicare con il bambino difficile**

- assicuratevi di avere abbastanza tempo per comunicare con lui,
- scegliete un posto tranquillo dove non si dovrebbe essere interrotti durante la discussione
- non interrompetelo con i vostri problemi o angosce: non lo raccontate storie di persone che avevano problemi simili ai suoi
- non interrompetelo con le frasi: "Dai, non è la fine del mondo"
- non prendetevela con il bambino
- in caso di problemi di comunicazione a livello familiare, è meglio ricorrere ad una terapia per la famiglia

## PREPARAZIONE DEL BAMBINO AL RIENTRO DEI GENITORI

*"La decisione di andare all'estero è molto difficile. Penso che corriamo prima di tutto un grosso rischio. Sinceramente non potrei."*

Un genitore di un villaggio di Voinesti

*"Penso che prima di tutto sarei contento: finalmente avremmo i soldi, io avrei begli abiti, giocattoli, tutto ciò che desidero." [...]*

*"Poi, all'avvicinarsi del giorno della partenza, si comincia a capire che tutte le cose che si era soliti fare insieme, si sarebbero dovute fare da soli, che il tempo della famiglia è passato. A poco a poco si sente l'assenza, e ancora prima della partenza sono sempre più convinto che non voglio che partano."*

Un bambino di un villaggio di Voinesti

### Attenti genitori! Siate responsabili!

I bambini hanno bisogno di:

- ◆ amore;
- ◆ attenzione;
- ◆ comunicazione con i genitori
- ◆ presenza
- ◆ un buon rapporto con i genitori
- ◆ modelli maschili e femminili da seguire nella famiglia, e nella cui capacità di decidere poter avere fiducia
- ◆ stima e rispetto
- ◆ bisogno di approvazione
- ◆ bisogno di spiegazioni.

Il momento della separazione dai genitori è difficile da sopportare per i bambini. Molti pensano che se il bambino è piccolo, non capisce ciò che i genitori stanno facendo. Questo è il motivo per cui non lo informano sulle decisioni che influenzano il loro destino. La maggior parte delle volte sono i bambini a scoprire all'ultimo momento della partenza dei genitori all'estero. In questa situazione il bambino si sente intrappolato, ridotto a icona, senza alcun valore o importanza.

Ecco perché il momento della partenza deve essere preparato con cura. Lo stesso dovrebbe essere quando i genitori tornano. I bambini sono gli ultimi a sapere.

Allo stesso modo, come quando i genitori partono, i bambini passano attraverso un profondo processo di adattamento, al loro ritorno si ripete il contrario. I bambini devono abituarsi ancora una volta alla presenza dei genitori.

Discutete il problema in famiglia! Il genitore che sta casa o il tutore deve parlare del ritorno del genitore che è all'estero.

Occorre ridare al bambino la fiducia nella responsabilità dei genitori.

Dategli il tempo di abituarsi a questa idea! Dopo la partenza del genitore del bambino è cambiato. Anche i genitori sono cambiati.

Alcuni bambini hanno avuto tutti i tipi di disturbi (timidezza, bugie, isolamento sociale, aggressività, passività, labilità emotiva, ansia, incapacità di concentrazione, la frustrazione, ostilità verbale, incapacità di seguire un calendario, la paura di dire la verità, depressione, negatività, risentimenti verso i genitori). Si consiglia di dare al bambino il tempo per raggiungere di nuovo l'equilibrio interiore, dopo l'esperienza sconvolgente e dolorosa di essere lasciato solo da genitori che lavorano all'estero.

Quando il bambino si è attaccato al genitore presente o al tutore, può percepire il genitore lontano come un intruso che torna a distruggere l'armonia che si è instaurata. I vecchi rancori, dolori, paure o sensi di colpa fanno sì che si domandi se potrà tornare a fidarsi. Non sa se può ancora credere nella sicurezza questo genitore ha da offrire. Occorre dare la fiducia ai bambini nella tutela e l'assistenza parentale.

Alcuni dei bambini sono abituati ai ruoli che i genitori ricoprono. E' difficile per loro accettare l'intervento del genitore. Possono sentirsi frustrati dalla perdita del posto che avevano in famiglia. La competizione con il genitore ritornato può essere superata se il bambino comunica bene.

I tutori devono :

- ▶ essere pazienti, evitare l'ironia e la critica
- ▶ identificare e spiegare i sentimenti al bambino
- ▶ offrire soluzioni
- ▶ osservare ogni atteggiamento positivo
- ▶ incoraggiare l'affermazione di sé
- ▶ mostrare affetto per tutto il tempo
- ▶ promuovere un clima di tolleranza e accettazione nei confronti del bambino

I genitori che tornano sono ansiosi di sedurre il loro bambino a qualunque prezzo, soffocandolo con amore e doni. Questi atteggiamenti affettuosi possono rendere il bambino insicuro perché nel frattempo ha sviluppato lealtà verso il genitore presente o il tutore. Il bambino può essere avvertito di tali tendenze emotive che appaiono al ritorno del genitore. Rendere il bambino pronto a comprendere il bisogno del genitore di amore.

I tutori devono:

- ▶ Preparare i bambini a comunicare in modo efficiente, con calma, assertivo e silenzioso.
- ▶ Parlare con i bambini dei vantaggi del rientro del genitore.
- ▶ Alcuni nonni possono viziare il bambino, mentre il genitore essendo più giovane sarà più severo.
- ▶ Mentre sono lontani i genitori possono più indulgenti con gli errori del bambino.
- ▶ Quando tornano a casa che è meglio che abbandonino questo atteggiamento.

### **La comunicazione con il bambino piccolo forgia le abilità comunicative dei genitori**

Tra genitori e figli non ci può essere una varietà di relazioni, quali:

- ▶ **lo stile privativo** basato sulla mancanza di diritti dei bambini a qualsiasi azione rifiutata dai genitori,
- ▶ **lo stile punitivo** basato sulla violenza fisica, punizioni, fisiche, aggressività e ostilità verbale
- ▶ **lo stile umiliante** in cui si getta la colpa sul bambino e lo si umilia, facendo di lui il colpevole, al fine di dominarlo, o per giustificare un comportamento sbagliato del genitore
- ▶ **lo stile del rifiuto**, quello di allontanare e rifiutare, di non essere coinvolto nelle decisioni importanti della famiglia
- ▶ **lo stile iperprotettivo** - l'adulto limita il processo decisionale del bambino, perché ha paura che sbaglia e soffoca il bambino con l'amore
- ▶ **lo stile impegnativo**, quello dell'uso forzato del bambino in lavoro da adulti, anche se questo è troppo difficile per loro
- ▶ **lo stile assertivo**, che dà al bambino la possibilità di proteggere i suoi diritti e mostrare la sua libertà, di esprimere le sue opinioni e desideri, di avere potere

d'iniziativa e decisione al fianco del famiglia

- ▶ **lo stile passivo incurante** che denota mancanza di coinvolgimento nei problemi del bambino

L'attaccamento tra genitori e figli può creare una sensazione di sicurezza nei più giovani. La loro presenza mantiene questo sentimento. I bambini si sentono sicuri solo in presenza dei loro genitori. I nonni, i loro fratelli, i loro parenti hanno la loro parte nella loro vita, ma non possono sostituire i genitori. Questo fatto offre due delle spiegazioni di alcuni possibili disturbi che appaiono a bambini provenienti da famiglie con genitori andati all'estero per lavoro.

Secondo lo stile genitoriale praticato, la comunicazione bambino - genitore può essere aggressiva, passiva o assertiva.





**WORKSHOP:**  
**"LA COMPARAZIONE DEI SISTEMI  
SCOLASTICI DELLA REGIONE  
EMILIA-ROMAGNA E DELLA  
CONTEA DI IASI"**

**26 - 27 - 28 APRILE 2010**  
**EMILIA-ROMAGNA**



Dal **26 al 28 aprile 2010** si è tenuto in Emilia Romagna il secondo Workshop del progetto UE “Youth Educational Systems”, finanziato dal Programma LLP della DG “Istruzione e Cultura” della Commissione Europea.

Il Workshop ha avuto come tematica principale **“La comparazione dei sistemi scolastici della Regione Emilia-Romagna e della Contea di Iasi”**.

La delegazione del Consorzio regionale di Iasi (Romania), composta dai rappresentanti della Casa del Corpo Didattico e dai dirigenti scolastici delle scuole partner di Iasi, coinvolte nel progetto: Collegio “Costache Negruzzi”, Collegio Tecnico delle Ferrovie, Liceo “Alexandru Vlahuta”, si sono recati a Bologna per partecipare alle attività progettuali programmate per queste tre giornate di lavoro.

Durante la prima giornata del Workshop i lavori si sono concentrati sullo scambio di informazioni, esperienze e best practices sui seguenti argomenti:

- Il sistema scolastico italiano: aspetti generali, la nuova riforma, l'autonomia scolastica, l'accesso, l'organizzazione e la tipologia d'esame
- L'Organizzazione dell'istituzione scolastica ed i rapporti con gli enti locali: i finanziamenti, i rapporti con la comunità locale, le misure di sicurezza nelle scuole
- Docenti e didattica: la valutazione e la formazione dei docenti, la funzione dei docenti, le strategie didattiche
- Il ruolo degli studenti nell'istituzione scolastica: la motivazione dello studente, le sanzioni, la partecipazione negli organi collegiali, gli stage di formazione, partecipazione ai concorsi, gare
- Il ruolo dei genitori nell'istituzione scolastica: il coinvolgimento, la partecipazione ed il confronto

Durante la seconda giornata di lavoro è stata realizzata l'attività **“Dirigente scolastico per un giorno in Emilia Romagna”** alla quale hanno preso parte i dirigenti degli istituti scolastici rumeni, chiamati ad affiancare nello sviluppo delle attività quotidiane l'organico gestionale degli istituti “ITC Rosa Luxemburg” di Bologna e l'ITC “G. Ginanni” di Ravenna, apprendendo sul campo il ruolo e le funzioni specifiche di un dirigente scolastico in Emilia-Romagna.

I rappresentanti della Casa del Corpo Didattico hanno seguito le attività condotte dall'AIPi (Associazione Interculturale Polo Interetnico) presso il Centro di Documentazione Laboratorio per un'Educazione Interculturale CD/LEI e le attività di

supporto educativo ed extrascolastiche presso la Scuola Media Guinizelli.

L'articolazione delle attività progettuali ha previsto un momento di incontro istituzionale con la Presidente della Provincia di Bologna, Beatrice Draghetti, e con il Dirigente Responsabile del Servizio Scuola e Formazione della Provincia di Bologna per un dibattito sul ruolo della Provincia nell'ambito del sistema scolastico regionale role of the Province in the regional school system.





## Il Programma

Youth Educational Systems  
- Comenius regio -

### WORKSHOP: “La comparazione dei sistemi scolastici della Regione Emilia-Romagna e della Contea di Iasi”

26/28 Aprile 2010 - Emilia-Romagna

---

26 APRILE 2010

Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

09.30 – 10.00 Il sistema scolastico italiano: aspetti generali, la nuova riforma, l'autonomia scolastica, l'accesso, l'organizzazione ed il tipo degli esami

*Prof.ssa Rosanna Rossi, Ufficio scolastico regionale*

10.00 – 10.15 Discussione

10.15 – 11.00 L'organizzazione dell'istituzione scolastica ed i rapporti con gli enti locali: i finanziamenti, i rapporti con la comunità locale, le misure di sicurezza nelle scuole

*Prof.ssa Patrizia Ravagli, ITC “Ginanni”*

11.15 – 11.45 Discussione

11.45 – 12.30 Docenti e didattica: la valutazione e la formazione dei docenti, la funzione dei docenti, le strategie didattiche

*Prof.ssa Cristina Donà, ITC “Rosa Luxemburg”*

12.30 – 13.00 Discussione

14.30 – 15.00 Il ruolo degli studenti nell'istituzione scolastica: la motivazione dello studente, le sanzioni, la partecipazione negli organi collegiali, gli stage di formazione, partecipazione ai concorsi, gare

*Prof. Stefano Todesco, IPSCT “Elsa Morante”*

15.00 – 15.15 Discussione

15.15 – 15.45 Il ruolo dei genitori nell'istituzione scolastica: il coinvolgimento, la partecipazione ed il confronto

*Prof. Fabrizio Gialdi, ITC “G.B.Bodoni”*

15.45 – 16.00 Discussione

16.00 – 16.30 Conclusioni

27 APRILE 2010

Attività: “Dirigente scolastico per un giorno in Emilia-Romagna”

ITC “Rosa Luxemburg”, BOLOGNA

- **Dirigente scolastico:** Prof.ssa Laura Villani
- **Referente di progetto:** Prof.ssa Cristina Donà
  
- **Delegazione del Consorzio Iasi**  
Prof.ssa Mihaela Poroach, *Preside Collegio tecnico delle Ferrovie, Iasi*  
Prof.ssa Ana Verginia Munteanu, *Preside Liceo “Alexandru Vlahuta”, Iasi*
  
- **Delegazione del Consorzio Iasi**  
Carlo Diana, *Servizio Relazioni esterne ed internazionali*

#### ATTIVITA'

09.30 – 10.00 Saluti di benvenuto

10.00 – 11.00 Partecipazione della delegazione rumena ai lavori di apertura del Convegno ‘Differenziamoci’ sulla raccolta differenziata

11.00 – 12.00 Partecipazione della delegazione rumena alla riunione dello staff del Dirigente

12.00 – 13.00 Partecipazione della delegazione rumena alla riunione con l’ufficio amministrativo

15.00 – 16.30 Partecipazione della delegazione rumena al Consiglio di classe IVDL con O.d.g.:

1. consiglio di classe riservato ai docenti
2. assemblea di classe con tutte le componenti
3. ricevimento dei genitori.

## ITC “Ginanni”, RAVENNA

- **Dirigente scolastico e referente di progetto:** Prof.ssa Patrizia Ravagli
  
- **Delegazione del Consorzio Iasi**  
Prof.ssa Camelia Gavrilă, *Preside Collegio “Costache Negruzzi”, Iasi*  
Prof.ssa Elvira Rotundu, *Collegio “Costache Negruzzi”, Iasi*
  
- **Delegazione del Consorzio Iasi**  
Elisa Renda, *Servizio Relazioni esterne ed internazionali*

### ATTIVITÀ

07.58 Partenza della delegazione col treno da Bologna

09.13 Arrivo della delegazione in stazione a Ravenna

09.30 Accoglienza della delegazione del Consorzio di Iasi presso l’ITC “Ginanni”

09.40 – 10.00 Incontro con i Collaboratori della Dirigente

10.00 – 10.45 Illustrazione delle attività amministrative e di segreteria dell’Istituto

10.45 – 11.15 Partecipazione della delegazione del Consorzio di Iasi alla riunione con gli studenti della Consulta

11.15 – 13.00 Illustrazione delle attività quotidiane del Dirigente Scolastico, ricevimento docenti, studenti, genitori

14.30 – 16.00 Partecipazione della delegazione rumena al Consiglio di classe con i genitori e gli studenti: Odg:

1. verifica programmazione
2. analisi situazione classe
3. analisi libri di testo
4. varie

18.35 Partenza della delegazione col treno da Ravenna

19.52 Arrivo della delegazione in stazione a Bologna

AIPI – l'Associazione Interculturale Polo Interetnico

▪ **Delegazione del Consorzio Iasi**

Prof.ssa Lidia Andronache, *Casa del Corpo Didattico*

Prof.ssa Anca Dimitriu, *Casa del Corpo Didattico*

Prof.ssa Mariela Grigoras, *Casa del Corpo Didattico*

Prof.ssa Daniela Simion, *Casa del Corpo Didattico*

▪ **Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna**

Alessandro Criserà, *Servizio Relazioni esterne ed internazionali*

Diana Constantinescu, *Servizio Relazioni esterne ed internazionali*

**ATTIVITA'**

**09.00 – 13.00** Pratiche di intercultura

Centro di Documentazione Laboratorio per un'Educazione Interculturale CD/LEI  
(Via Ca' Selvatica,7, BO)

Seminario condotto dagli esperti dell'AIPI e del CD/LEI sui servizi rivolti alle scuole per agevolare il lavoro degli insegnanti nell'accoglienza e nell'inserimento degli allievi stranieri, nella valorizzazione e nello scambio delle buone prassi interculturali.

**14.30 – 16.30** Educazione in Rete, esempi di collaborazione interistituzionale sul territorio presso il doposcuola dell'AIPI all'interno della Scuola Media Guinizelli (Via Cà Selvatica,11)

Esemplificazioni di attività di supporto educativo

Osservazione di attività extrascolastiche (L2, sostegno educativo)

*Esperti AIPI*

28 APRILE 2010

Provincia di Bologna

10.00 – 12.00 Il ruolo della Provincia nel sistema scolastico regionale: incontro presso la Provincia di Bologna con il Dirigente responsabile del Servizio scuola e formazione: Dott. Claudio Magagnoli,

12.00 – Saluto istituzionale della Presidente Beatrice Draghetti



## Il sistema scolastico italiano

*Prof.ssa Rosanna Rossi - Ufficio Scolastico Regionale*

---

### Il nuovo quadro delle competenze istituzionali

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si articola:

#### A livello centrale in:

- ➔ Dipartimento per la programmazione ministeriale e per la gestione ministeriale del bilancio, delle risorse umane e dell'informazione
- ➔ Dipartimento per l'istruzione
- ➔ Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca

I tre Dipartimenti attuano gli indirizzi dettati dal Ministro, ciascuno per l'area di propria competenza. Essi sono di fatto la centrale che programma e orienta le politiche educative che poi vengono attuate e gestite localmente dagli Uffici regionali e dalle singole istituzioni scolastiche.

#### e a livello periferico in:

Uffici scolastici regionali.

Gli Uffici scolastici regionali costituiscono un autonomo centro di responsabilità amministrativa, attuano le disposizioni dei Dipartimenti e svolgono il ruolo di diretto supporto e consulenza alle singole scuole.

### Competenze esclusive dello Stato

L'art. 117 della Costituzione attribuisce allo Stato la competenza legislativa esclusiva per quanto riguarda le norme generali dell'istruzione e la determinazione dei livelli essenziali di prestazione che devono essere assicurati dalle Regioni nel settore assegnato alla loro competenza esclusiva, quello della istruzione e formazione professionale; fanno eccezione le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, che hanno un maggior grado di autonomia

### Competenze esclusive delle Regioni

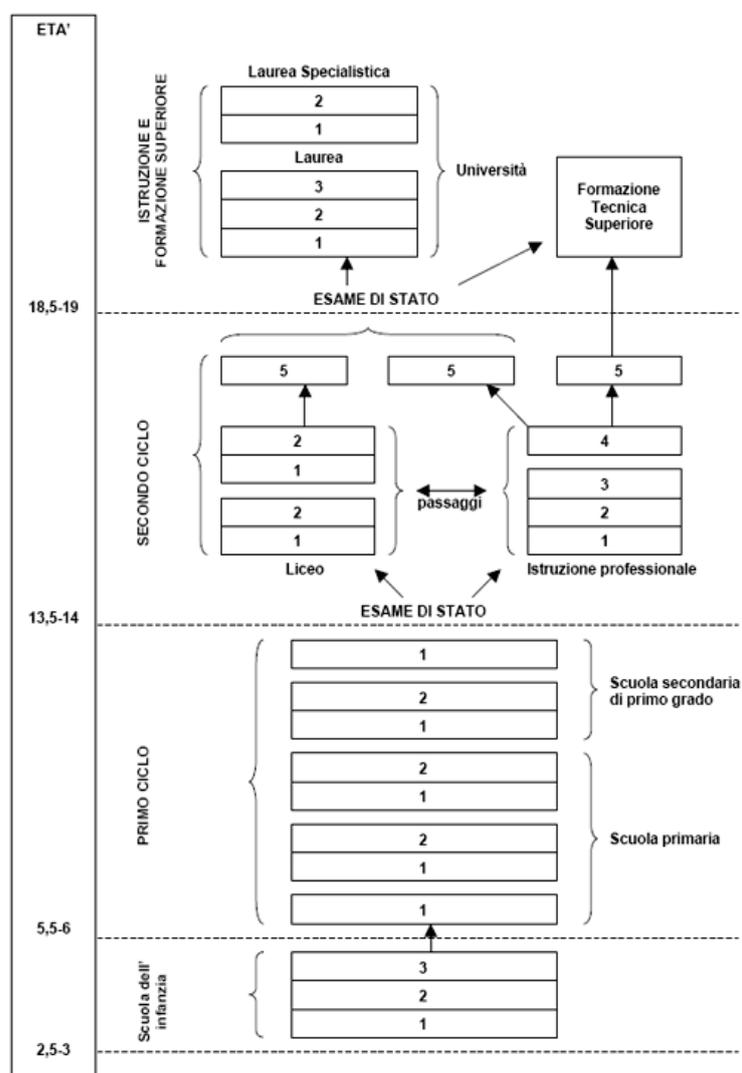
L'art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni la competenza legislativa esclusiva sul sistema di istruzione e formazione professionale, nel rispetto dei livelli essenziali di prestazione, stabiliti dallo Stato, e fatti salvi i compiti di raccordo con

l'Unione europea (il recepimento delle direttive avviene con legge nazionale).

I livelli essenziali di prestazione che le Regioni devono garantire comprendono il rispetto degli standard formativi minimi (durata dei corsi, validità nazionale delle certificazioni, rispetto dei criteri nazionali di accreditamento dei soggetti che erogano i corsi).

### Competenze concorrenti tra Stato e Regioni

In materia di istruzione scolastica lo Stato e le Regioni hanno competenza legislativa concorrente: lo Stato stabilisce i principi generali (durata e tipologia dei corsi, esami e certificazioni, valore legale dei titoli, obiettivi di apprendimento, crediti), le Regioni l'organizzazione sul territorio.



**D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89**

**Art. 2.**

**Scuola dell'infanzia**

1. La scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

2. Su richiesta delle famiglie sono iscritti alla scuola dell'infanzia, le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Al fine di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni:

- a) disponibilità dei posti;
- b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
- c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

5. L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 50 ore. Permane la possibilità, prevista dalle norme vigenti, di chiedere, da parte delle famiglie, un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali.

**Art. 3.**

**Primo ciclo di istruzione**

L'istituzione e il funzionamento di scuole statali del I ciclo devono rispondere a criteri di qualità ed efficienza del servizio, nel quadro della qualificazione dell'offerta formativa e nell'ambito di proficue collaborazioni tra l'amministrazione scolastica e i comuni interessati anche tra di loro consorziati.

**Art. 4.**

**Scuola primaria**

1. Sono iscritti alla scuola primaria le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

2. Possono, altresì, essere iscritti alla scuola primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

3. Il tempo scuola della primaria è svolto ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, secondo il modello dell'insegnante unico che supera il precedente assetto del modulo e delle compresenze, e secondo le differenti articolazioni dell'orario scolastico settimanale a 24, 27, e sino a 30 ore, nei limiti delle risorse dell'organico assegnato; è previsto altresì il modello delle 40 ore, corrispondente al tempo pieno.

#### Art. 5.

##### Scuola secondaria di I grado

1. L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di I grado è di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie. Nel tempo prolungato il monte ore è determinato mediamente in 36 ore settimanali, elevabili fino a 40, comprensive delle ore destinate agli insegnamenti e alle attività e al tempo dedicato alla mensa. Gli orari di cui ai periodi precedenti sono comprensivi della quota riservata alle regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della religione cattolica.

2. I piani di studio, in coerenza con gli obiettivi generali del processo formativo della scuola secondaria di I grado, sono funzionali alle conoscenze e alle competenze da acquisire da parte degli alunni in relazione alle diversità individuali, comprese quelle derivanti da disabilità.

5. Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline e le classi di concorso per gli insegnamenti della scuola secondaria di I grado, definiti tenendo conto dei nuovi piani di studio, è così determinato, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275:

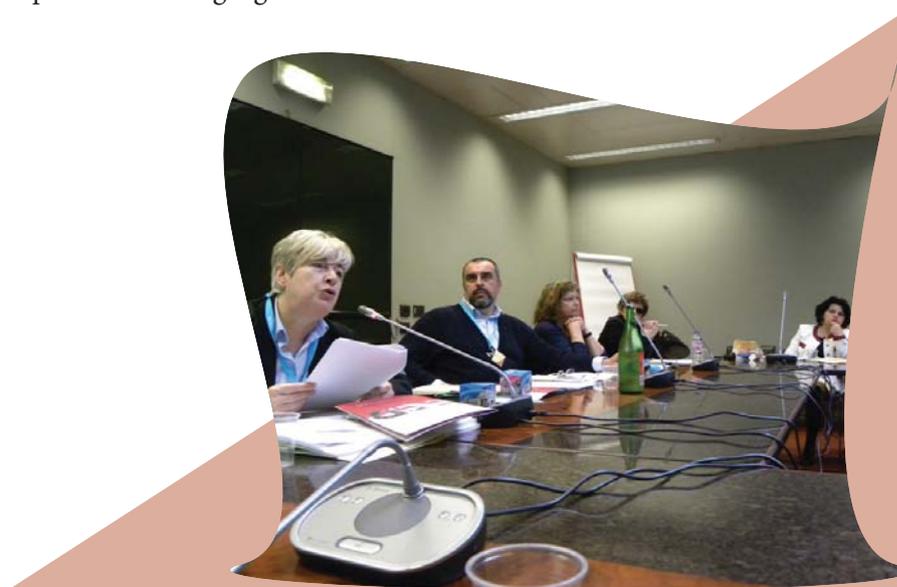
	<b>settimanale</b>	<b>annuale</b>
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33

6. L'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione», previsto dall'articolo 1 del decreto-legge n. 137 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169 del 2008, è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

8. Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline per gli insegnamenti della scuola secondaria di I grado a tempo prolungato è così determinato fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999:

	<b>settimanale</b>	<b>annuale</b>
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento a scelta delle scuole nelle discipline presenti nel quadro orario	1 o 2	33/66

9. L'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione», previsto dall'articolo 1 del decreto-legge n. 137 del 2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 169 del 2008, è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

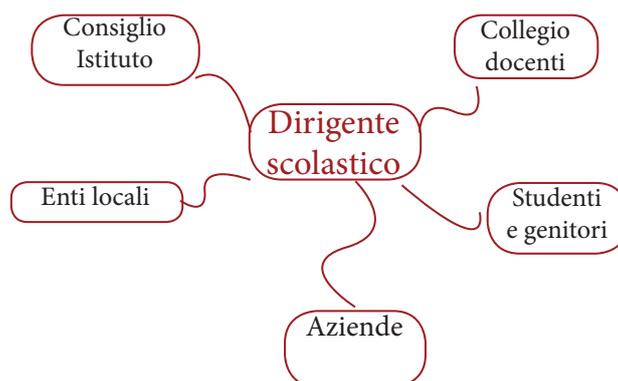


## L'organizzazione dell'istituzione scolastica ed i rapporti con gli enti locali

*Prof.ssa Patrizia Ravagli - ITC "G.Ginanni", Ravenna*

- i finanziamenti
  - i rapporti con la comunità locale
  - le misure di sicurezza nelle scuole
- ▶ Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275  
Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche

### Lavoro di rete



### I finanziamenti

Ministero Istruzione ha ridotto:

- il fondo d'Istituto
- le supplenze brevi
- la dotazione ordinaria

Regione e Provincia:

- sostenere progetti innovativi e di eccellenza
- sostenere alunni stranieri e disabili

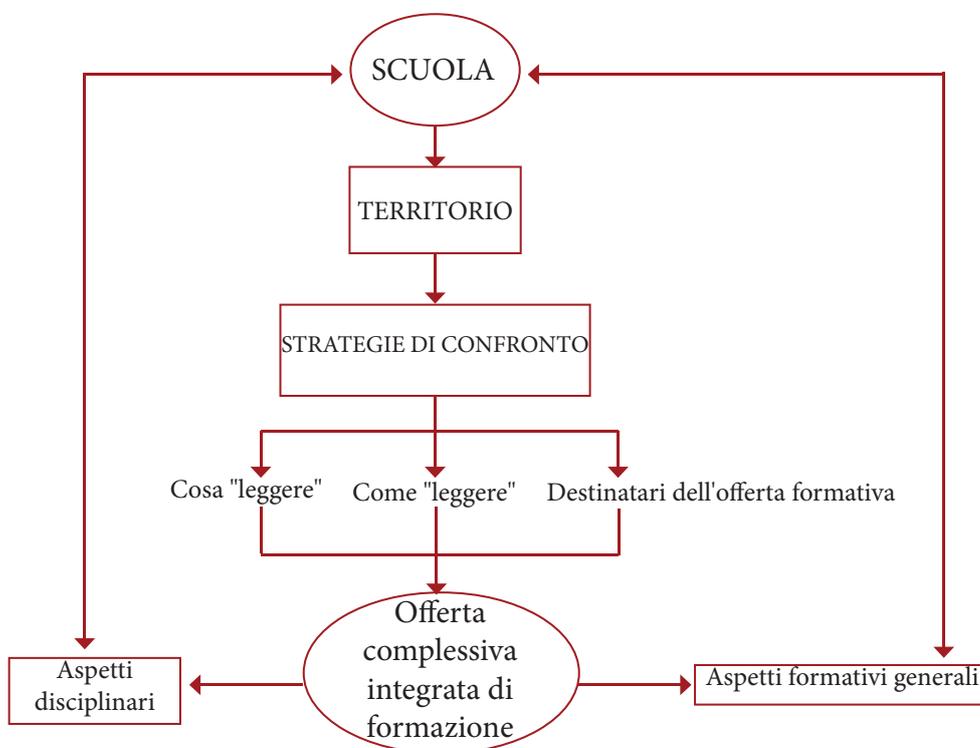
### I progetti devono riguardare:

- la gestione delle differenze
- la diffusione della cultura tecnico scientifica

- famiglie
- contributo volontario
- enti privati, istituzioni, associazioni (*poco attivati i rapporti con l'Università*)
- Unione Europea

### Rapporti con la comunità locale

Il rapporto scuola territorio: sinergie con la comunità territoriale



- conoscere la realtà della scuola
- valutare i costi ed i risultati
- osservare i punti di forza e quelli di criticità
- delineare le prospettive di sviluppo

rappresenta un impegno necessario per i decisori politici e amministrativi



**Interessati al servizio scolastico sono:**

- gli alunni e le famiglie,
- le forze sociali,
- le forze culturali,
- le forze economiche.
- le forze politiche

**Con la costruzione del Piano dell'Offerta Formativa:**

La scuola osserva il territorio ed i suoi bisogni. Individua le strategie per confrontarsi opportunamente con esso in un'offerta complessiva integrata di formazione.

**La scuola:**

- Richiede collaborazione per la ideazione di progetti
- Richiede collaborazione per la realizzazione
- Svolge azioni di orientamento concertate

**Collaborazione tra scuole:**

Vengono costituite reti di scuole per:

- attività didattiche, di ricerca
- sperimentazione e sviluppo
- formazione e aggiornamento
- realizzazione di risultati comuni su specifici progetti

**Le misure di sicurezza nelle scuole**

- ◆ Il D. Lgs. 81/08 art. 18 ha imposto alle pubbliche amministrazioni di individuare il "datore di lavoro" al quale far risalire le responsabilità in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, nell'ambito dei soggetti titolari del potere decisionale e di spesa.

Per le istituzioni scolastiche statali, viene indicato come "datore di lavoro" il dirigente scolastico

I lavoratori della scuola sono docenti, personale ATA e gli allievi delle istituzioni scolastiche che sono equiparati ai lavoratori

**Ogni anno:**

- 1- Corso formazione sulla sicurezza per tutti i lavoratori, compresi gli studenti di prima
- 2- Prove di evacuazione per conoscere e verificare tutte le modalità indicate dal Piano di Evacuazione

### Sicurezza degli edifici

Gli edifici scolastici sono di proprietà del Comune o della Provincia

E' eletto o designato, nell'ambito della RSU, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS

E' uno solo nelle istituzioni scolastiche fino a 200 dipendenti, sono 3 nelle unità scolastiche da 201 a 1000 dipendenti.

Il dirigente scolastico elabora un documento il DUVRI - unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

*Se si perdono i ragazzi più difficili la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati. (Don Milani)*



## Docenti e didattica

*Prof.ssa Cristina Donà - ITC "Rosa Luxemburg", Bologna*

---

Il personale della scuola all'interno del pubblico impiego disciplinato dal CCNL del 29/11/2007.

- \* Area della funzione docente, comprendente i docenti di tutte le istituzioni scolastiche d'ogni ordine e grado
- \* Area dei servizi generali, tecnici e amministrativi comprendente il personale amministrativo ed ausiliario di tutte le istituzioni scolastiche d'ogni ordine e grado

### Reclutamento docenti:

- Titolo di laurea magistrale
- Abilitazione all'insegnamento
- Concorso pubblico
- Inserimento in graduatorie regionali e provinciali
- Assegnazione di una cattedra
- Passaggio in ruolo previo anno di tirocinio

### PROPOSTE FUTURE (concorsi fermi da 10 anni):

- ▶ Aspiranti all'Università con numero chiuso, calcolato sul reale fabbisogno (prima severa selezione con test d'ingresso)
- ▶ 5 anni di studio
- ▶ 1 anno di tirocinio non retribuito (sotto la guida di un tutor)
- ▶ Concorso bandito ogni 2 anni
- ▶ Carriere differenziate
- ▶ Stipendi legati al merito e ai risultati ottenuti

### FUNZIONE DOCENTE

Capo IV art.26 CCLN 29/11/2007

Ad inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predisponde, sulla base delle proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni dei docenti

- Attività di insegnamento
- Attività funzionali all'insegnamento
- Attività aggiuntive

### ATTIVITA' D'INSEGNAMENTO

- ◆ Le attività d'insegnamento si svolgono in 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, in 22 ore settimanali nella scuola elementare e il 18 ore settimanali nelle scuole d'istruzione secondaria, distribuite in non meno di 5 giornate settimanali

### **Attività funzionali all'insegnamento art.29 CCLN 29/11/2007**

È costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici: attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

### **Adempimenti individuali e attività di carattere collegiale**

- ▶ **Preparazione lezioni**  
Partecipazione alle riunioni del Collegio docente  
Attività di programmazione e verifica di inizio anno e fine anno
- ▶ **Correzione elaborati**  
Informazione alle famiglie sui risultati scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali per un totale di 40 ore annue
- ▶ **Rapporti individuali con le famiglie**  
Consigli di classe  
Svolgimento scrutini ed esami con relativa compilazione atti relativi valutazione

### **Attività aggiuntive funzionali**

- ▷ Coordinamento della progettazione, dell'attuazione, della verifica e valutazione del progetto d'istituto
- ▷ Supporto organizzativo al Capo d'Istituto
- ▷ Funzioni di coordinamento di dipartimenti, gruppi di ricerca e commissioni di lavoro
- ▷ Coordinamento o referenza o partecipazione a progetti che coinvolgono altre istituzioni scolastiche e non
- ▷ Assistenza tutoriale
- ▷ Progettazione interventi formativi
- ▷ Produzione di materiale utile alla didattica

### **DIRITTI del PERSONALE DOCENTE**

- ▶ Diritto alla funzione: diritto del docente all'assegnazione di una classe. Il personale docente non può essere allontanato dalla sede di servizio, né privato del posto se non nei casi espressamente previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
- ▶ Diritto allo stipendio
- ▶ Diritto alla carriera e alla progressione economica

- ▶ Diritti sindacali (aspettativa, permessi, assemblea, riunioni, ad avere rappresentanze sindacali-RSU, di sciopero)
- ▶ Diritto alla formazione

### **DIRITTO DI FORMAZIONE**

art. 63 e 64 CCLN 29/11/2007

La partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento costituisce un diritto in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità; le iniziative formative di norma si svolgono fuori dell'orario di servizio

Gli insegnanti hanno diritto di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero del servizio e con sostituzione.

### **SOGGETTI QUALIFICATI PER LA FORMAZIONE**

art.67 CCLN 29/11/2007

- Università
- Consorzi universitari-interuniversitari
- Ufficio scolastico regionale
- Ex IRRE e istituti pubblici di ricerca

### **DOVERI del PERSONALE DOCENTE**

- ◆ Il personale della scuola ha l'obbligo di osservare un corretto comportamento, di rispettare l'orario di servizio, di osservare i divieti e le incompatibilità stabiliti dalla legge
- ◆ Al personale docente non è consentito impartire lezioni private ad alunni della propria scuola oppure a quanti intendono sostenere esami nell'istituto nel quale i docenti prestano servizio o dove prevedono di recarsi come esaminatori
- ◆ Il docente ha l'obbligo di informare il dirigente scolastico per l'attività prestata
- ◆ Il personale della scuola non può svolgere un'attività cumulabile con altro rapporto di impiego pubblico
- ◆ Il personale docente può esercitare libera professione, previa autorizzazione del dirigente nei termini di compatibilità con funzione docente.

### **Criticità nel mondo della scuola**

Norberto Bottani (pedagogista) scrive:

*"Il sistema scolastico italiano è noto per tollerare una rotazione continua di insegnanti*

*da un anno all'altro dovuta sia all'altissimo numero di insegnanti precari, sia alla mobilità annuale consentita agli insegnanti di ruolo'*

Indagini su scuole efficaci hanno dimostrato che è fondamentale:

- Collaborazione stabile tra insegnanti di una scuola
- Intesa sui principi educativi nelle relazioni con allievi e famiglie
- Accordo sui risultati da conseguire sul piano educativo e conoscitivo
- Solidarietà tra colleghi e buon clima all'interno della scuola

**TUTTO QUESTO E' POSSIBILE SE VI E' STABILITA' NEL CORPO DOCENTE!!**

### **Collaborazione e condivisione**

- ◆ Riunioni di gruppo(tutor) per aiutare gli studenti a conseguire profitti più elevati e per condividere regole e comportamenti
- ◆ Dirigenti che condividono con i loro insegnanti la responsabilità di realizzare gli obiettivi educativi
- ◆ Accompagnamento e tutoraggio da parte di docenti 'esperti' per i nuovi docenti
- ◆ Coinvolgimento degli studenti nel loro progetto educativo e formativo anche con l'attivazione di nuove metodologie per lo sviluppo del pensiero critico e creativo.

### **COME VIENE PERCEPITO IL MESTIERE DI INSEGNANTE DALLA SOCIETA'?**

- ◆ Un mestiere non invidiabile
- ◆ Scarsamente retribuito
- ◆ Vissuto spesso in antagonismo dalle famiglie
- ◆ Un mestiere al femminile
- ◆ Un lavoro con molti inadeguati

### **CONCLUSIONI:**

Ci auguriamo che:

- ☛ Vengano sempre più valorizzate scuole e docenti meritevoli
- ☛ L'innovazione metodologica faciliti una maggiore motivazione negli studenti
- ☛ La politica e la società rivalutino la preziosa funzione dalla cultura e della scuola



## Il ruolo degli studenti nella scuola

*Prof. Stefano Todesco - IPSCT "Elsa Morante", Sassuolo*

---

### In generale...

- ⇒ studenti = figura centrale della scuola, che lavora per loro
- ⇒ grande attenzione allo studente come persona prima che come allievo, quindi
  - farlo crescere come persona è più importante che insegnargli le varie materie
  - tutti gli insegnanti affrontano contenuti “trasversali”: rispetto reciproco, educazione, motivazione allo studio, autostima e altri
  - quando possibile si cerca di instaurare un rapporto “a tu per tu”, mostrando interesse per la loro vita privata e i loro hobby
  - normalmente gli studenti hanno buoni risultati con gli insegnanti con cui hanno un rapporto approfondito
- ⇒ lezione il più possibile partecipata e coinvolgente
- ⇒ anche nella lezione frontale gli studenti non sono passivi, perché pongono molte domande

### Studenti con esigenze particolari

Sono tutti inseriti nelle classi normali, da uno a tre per classe;

#### Handicap fisico:

- sono seguiti da insegnanti di sostegno ed educatori, seguono il programma nella classe

#### Handicap mentale:

- se possibile seguono il programma della classe semplificato il più possibile e raggiungono il diploma
- altrimenti seguono una programmazione diversa, concordata dall'insegnante di sostegno con gli insegnanti delle varie materie; alla fine ricevono una certificazione di competenze

#### Difficoltà di apprendimento

- se non c'è un vero e proprio handicap la programmazione seguita deve essere quella della classe
- non c'è l'insegnante di sostegno, e questo crea molti problemi agli insegnanti delle materie

### Gli studenti e gli organi collegiali

→ **Consiglio di classe** (tutti gli insegnanti della stessa classe)

- ci sono due studenti, eletti dai loro compagni, e due genitori
- sono ammessi solo all'ultima parte, dove il coordinatore riassume quello che si è detto e vengono ascoltate le loro proposte
- votano quando si deve decidere di sospendere uno studente

→ **Consiglio di Istituto** (rappresentanza di tutte le componenti: insegnanti, tecnici, segreteria, bidelli, genitori, alunni)

- ci sono quattro studenti, eletti da tutti gli studenti della scuola
- per farsi eleggere gli studenti si organizzano in liste e fanno "campagna elettorale"
- partecipano a tutta la durata delle riunioni e hanno diritto di voto come gli altri

### Le sanzioni

- Se uno studente si comporta in modo scorretto glielo si dice in modo meno possibile autoritario
- Se il comportamento persiste, l'asperazione può portare ad alzare la voce
- Se i rimproveri non funzionano l'insegnante scrive sul registro di classe una nota disciplinare
- Se si accumulano le note, o per mancanze molto gravi (aggressioni ai compagni, insulti agli insegnanti, danni alla scuola) c'è la sospensione di alcuni giorni (fino a 15)
- Sospensioni più lunghe si hanno solo in casi eccezionali
- Se il comportamento durante tutto l'anno è stato altamente scorretto lo studente può venire bocciato
- Il primo scopo delle sanzioni non è quello di punire, ma di far cambiare il comportamento

### L'ammissione alle classi successive

- ▶ Alle scuole elementari la non ammissione può avvenire solo in casi particolari
- ▶ Alle scuole medie si ha la non ammissione nel caso lo studente non abbia dato quasi nessun risultato
- ▶ Alle superiori dipende dal tipo di scuola:
  - nei licei, oltre ad un impegno costante, lo studente deve avere capacità sufficienti per restare al passo col livello della classe, spesso alto
  - negli Istituti Tecnici e nei Professionali normalmente si ammette lo studente se si ritiene abbia gli strumenti per affrontare l'anno successivo

- nei Professionali in particolare si dà molta importanza all'impegno, per cui uno studente con capacità scarse ma molto diligente di solito viene ammesso anche se i risultati non sono soddisfacenti
- ▶ A volte si è costretti a tenere conto del fatto che, non ammettendo alcuni studenti, la classe può scomparire l'anno successivo

### **Gli stage**

- ◆ Sono previsti negli ultimi anni degli Istituti Professionali e Tecnici e in alcuni Licei
- ◆ Vengono scelti in base all'indirizzo della scuola e durano 2-5 settimane all'anno
- ◆ La scelta a volte è fortemente condizionata dalla disponibilità delle aziende
- ◆ La valutazione dello stage fa media per l'ammissione all'Esame di Stato
- ◆ Se le cose vanno bene, gli studenti imparano come si lavora e a volte vengono assunti per l'estate o dopo la scuola
- ◆ E' molto raro che gli studenti si comportino male, di solito anche i peggiori danno il meglio di sé

### **Partecipazione ai progetti**

- ◆ Possono partecipare singoli studenti o intere classi
- ◆ Se sono singoli, vengono scelti i più bravi o meritevoli
- ◆ Se sono classi, viene scelta la classe più adatta o che ne ha più bisogno
- ◆ Si fanno progetti di moltissimi tipi: europei, musicali, artistici, sportivi, di teatro, di giornalismo



## Il ruolo dei genitori nell'istituzione scolastica

*Prof. Fabrizio Gialdi - ITC "G.B. Bodoni", Parma*

### COME SI COLLEGANO AL SISTEMA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE?

- al termine della terza media (a 14 anni) possono iscrivere i figli a qualsiasi scuola secondaria superiore entro i limiti della capienza di ogni scuola
- non sono previsti test o prove di ammissione o verifica delle attitudini
- possono costituire associazioni anche all'interno della scuola
- possono svolgere assemblee di genitori a livello di classe, di corso, di sezione, di istituto
- vengono svolte assemblee dei genitori nelle singole classi all'inizio dell'anno scolastico per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe
- i genitori sono presenti nel "consiglio d'istituto"

### NELLA NOSTRA SCUOLA:

- i genitori possono accedere al registro on line per verificare i voti, le assenze e i ritardi dei figli;
- in alcune scuole e' stato attivato anche l'invio di sms in caso di assenze e/o ritardi

### DA SEMPRE:

- ogni insegnante mette a disposizione un'ora settimanale al mattino per incontrare i genitori;
- due volte l'anno si dedicano 2 pomeriggi per l'incontro genitori docenti.

### I GENITORI ITALIANI OGGI

- ♦ molti non sono presenti delegando completamente alla scuola il ruolo educativo

### UNA SCUOLA MULTIETNICA



**E adesso?**

**Genitori s'impara**





**C'E' LA RICERCA DI RIFERIMENTI** - E infatti da alcuni anni sono nate: Impresa famiglia / scuola per genitori / Terni

### **I GENITORI PARTECIPANO...**

La “riforma gelmini” ha visto un grande movimento di protesta da parte di molti genitori, soprattutto, ma non solo, della scuola elementare / primaria

La scuola è nostra!



- ◆ le difficoltà sono tante
- ◆ soluzioni?
- ◆ il futuro:
  - assunzione di ruoli, chiari e distinti: genitori, docenti, non docenti ed alunni.
  - condivisione e chiarezza di valori e metodiche educative anche grazie al confronto interculturale





**CD/LEI**  
(Centro di Documentazione Laboratorio di Educazione  
Interculturale)

**U.O. Settore Istruzione - Comune di Bologna**

*Esperti CD-LEI:*

*Mirca Ognisanti, Raffaella Pagani,  
Abraham Tezare, Gabriella Dalla Ca'*

---

Visita della delegazione rumena il 27 Aprile  
(Comenius Regio – Progetto YES)

Ai delegati della Romania è stato presentato il Centro nella sua natura e nelle sue attività, per chiarire come funzionano i servizi interculturali in un'amministrazione pubblica locale.

- il CD/LEI è stato istituito nel 1992. sulla base di una Convenzione fra Comune, Provincia di Bologna, Ufficio Scolastico Provinciale, Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna.
- Dal 2002 il Centro è parte del Dipartimento Educazione del Comune di Bologna.
- CD/LEI mira a favorire l'inserimento degli studenti stranieri all'interno delle scuole locali, attraverso la promozione del dialogo interculturale, le pari opportunità e il successo scolastico per gli studenti immigrati.
- Il centro sostiene e incoraggia le scuole a gestire i progetti interculturali e l'adesione alle reti transnazionali. Aiuta i servizi educativi per creare strumenti interculturali (corsi di formazione, consulenza, materiali bilingue), che possono aiutare la scuola a gestire la diversità culturale
- Il CD/LEI supporta lo scambio di migliori pratiche tra i servizi educativi e attraverso le reti nazionali e regionali. Il dialogo interculturale è promosso attraverso l'organizzazione di corsi di formazione, seminari e workshop, manifestazioni pubbliche, di documentazione e attività di informazione e consulenza per scuole multiculturali e servizi sociali.

**Attività:**

CD/LEI offre formazione, informazione, consulenza e documentazione per insegnanti, mediatori culturali, educatori, operatori sociali, studenti e famiglie.

- Formazione interculturale: corsi, seminari, workshop per insegnanti, personale scolastico e gli operatori sociali sulle tematiche relative all'educazione interculturale, alla cittadinanza, educazione allo sviluppo, diritti umani e alle pari opportunità
- Consulenza interculturale: sportello informativo su leggi, progetti, analisi e valutazione di caso per l'inclusione di studenti migranti nelle scuole
- Documentazione: Biblioteca Multiculturale e Archivio delle sperimentazioni interculturali, che sono gestiti dalle scuole locali
- Materiali: saggi, cdrom, note sui corsi di formazione e seminari. I materiali sono scaricabili dal sito web: <http://www.comune.bologna.it/istruzione/cd-lei/materiali.php>

Abbiamo offerto inoltre una presentazione delle attività con le famiglie straniera, grazie al progetto **SEIPIU'** finanziato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. All'interno di questo progetto CDLEi organizza workshop per l'acquisizione della lingua italiana da parte di studenti stranieri e per il miglioramento della loro stima di sé stessi. In particolare, abbiamo parlato dell'importanza del coinvolgimento dei genitori anche alle superiori, dove il rapporto tra scuola e famiglie è più carente.

Inoltre, il CDLEI ha presentato il progetto di **SERVIZIO CIVILE PER STRANIERI**, che ha impiegato due giovani provenienti dal Camerun e Eritrea in attività di volontariato nelle biblioteche interculturali.

Uno dei due volontari ha spiegato come la Biblioteca multiculturale ha lavorato negli ultimi due anni, all'interno del progetto BIM, promosso e finanziato da COOP Adriatica.

Gli esperti di AIPI hanno mostrato i metodi e i materiali per il supporto all'apprendimento della lingua da parte degli studenti stranieri all'interno di un grande Istituto Professionale del territorio urbano (Istituto Aldini Valeriani). L'AIPI, che conduce il Progetto SEIPIU' all'interno dell'Istituto Rosa Luxemburg, ha presentato le attività e i metodi utilizzati per il dialogo interculturale e per l'integrazione degli alunni stranieri nella scuola.



## Il ruolo dell'AIPI e del CD/LEI nel sistema scolastico italiano

*La testimonianza della prof.ssa Gabriella Angiolini - esperta AIPI*

---

Desidero portarvi la mia personale testimonianza delle attività condotte da AIPI e CDLEI negli ultimi anni

L'aspetto che vorrei testimoniare oggi è la formazione dei docenti. Ho un'ampia collezione di certificati di frequenza di corsi e seminari organizzati dall'uno o dall'altro o congiuntamente.

Quando durante l'anno scolastico 2003-2004, il preside della Aldini Valeriani (un prestigioso istituto tecnico industriale dove ho lavorato per circa 20 anni) mi ha nominato ufficialmente per prendermi cura di accoglienza, inserimento e tutoraggio dei sempre più numerosi studenti stranieri, ho sentito il responsabilità di fare del mio meglio ed un lavoro che fosse proficuo per i ragazzi.

Ho visto che i problemi erano diversi e gravi:

- ▷ trovare il modo di sottoporre gli alunni ad un esame preventivo, dal momento che sotto l'etichetta "studenti stranieri" stavano i bambini appena arrivati e i giovani nati in Italia
- ▷ organizzare corsi di italiano come L2 possibilmente anche prima del calendario scolastico
- ▷ acquisire familiarità con la legislazione riguardante i minori stranieri e il loro diritto allo studio
- ▷ imparare a lavorare in classe su più livelli
- ▷ affrontare la valutazione finale e quelle durante l'anno
- ▷ aiutare i colleghi a comprendere i problemi degli studenti con difficoltà di apprendimento dovute alla lingua straniera in cui è trasmessa la disciplina, spesso molto difficile da capire anche per madrelingua italiana (il nostro insuccesso scolastico medio è sempre stato intorno al 35/40%)

**Come? A chi rivolgersi per aiuto?**

Mi sono rivolta a Alessandra Forlani, una dei soci fondatori di AIPI, che avevo contattato per corsi di alfabetizzazione al nostro istituto.

Alexandra mi ha parlato del CDLEI, del materiale che potevo trovare in biblioteca, di

corsi e seminari organizzati da questo centro, spesso in collaborazione con AIPI

Inizìo un lungo viaggio, un viaggio sempre utile, un percorso illuminante, che risolveva molti dubbi, molte difficoltà quotidiane, un percorso di confronto, un percorso di proposte concrete, immediatamente spendibili nella realtà delle classi, un percorso che a poco a poco ho riassunto in ppt che ho condiviso con i colleghi che si aggrappavano ai miei sforzi di aggiornamento nei seminari intra-moenia

I suggerimenti che ho ricevuto durante i corsi del CDLEI è diventato per me normale prassi didattica.

**Ecco come !**

Insegnavo Italiano, storia e geografia.

In Italiano, ho cominciato a comprare per la biblioteca scolastica libri di testo semplificato per livello elementare, intermedio e avanzato. I bambini di lingua italiana non leggevano quei testi, ma affrontavano testi più complessi.

I test per gli studenti stranieri erano preparati su quei testi semplificati in prestito dalla biblioteca scolastica e consistevano in riassunti guidati, esercizi di vocabolario, frasi da ricostruire, comprensione del testo.

Ci sono stati molti momenti, quali la preparazione del tema comune, in cui gli studenti italiani e stranieri hanno lavorato insieme: se supponevo che gli studenti non italiani non avrebbero capito l'argomento di discussione, cercavo in Wikipedia un testo semplice per aiutarli a capire ciò che siamo stati parlando, a volte usando il traduttore fornito con la versione nella loro lingua, poi trascrivevo alla lavagna le diverse parole chiave dette dagli studenti, ho fatto in modo che gli studenti stranieri capissero bene il tema e il giorno del test ho dato loro un testo con domande su quanto era stato detto durante il brain storming.

Un aneddoto singolare si riferisce ad una pratica che ho adottato: ho voluto che tutti i miei studenti affrontassero il problema di vandalismo, per via degli episodi accaduti in Italia, su cui ho voluto che i ragazzi ragionare e si confrontassero. Andando a cercare vandalismo nella versione cinese, ho trovato che in cinese la parola non esiste nella lingua ufficiale, perché è un fenomeno impensabile in Cina.

Sempre seguendo i suggerimenti dei corsi di AIPI e CDLE, ho sempre dedicato

almeno parte della lezione ad un lavoro particolare con chi non parla italiano, quando ho avuto più tempo semplificando i testi antologici, come una storia, in modo che tutti lavorassero sullo stesso argomento

In Storia e geografia le pratiche del lavoro di squadra di educazione tra pari è sempre stata la base del mio insegnamento e insieme all'utilizzo della ricerca web è stato un importante strumento per insegnare a queste due discipline, generalmente non amate e poco studiate dagli studenti.

Invece, l'applicazione della ricerca web come pratica di apprendimento produceva entusiasmo, impegno e vera cooperazione tra compagni.

Ci sono molti lavori che i miei studenti ha fatto lavorando insieme, aiutando quelli in difficoltà, coinvolgendo tutti nel lavoro finale (\*)

A conclusione del mio intervento-testimoniaza desidero sottolineare che, in generale gli studenti stranieri, tra cui nuovi arrivati, che frequentano i due anni classi in cui ho insegnato, hanno continuato gli studi con profitto, ottenendo un diploma, e che questo risultato è stato reso possibile con l'aiuto, il sostegno ed i suggerimenti che AIPI/CDLEi hanno sempre dato agli studenti, a me e a tutti gli insegnanti che hanno chiesto loro consiglio.

**(\*) Esempi di compiti per gli studenti in una classe multiculturale  
Come l'esperienza dell'AIPI si può inserire nell'offerta educativa della scuola**

**IL MANUALE DI GEOGRAFIA  
NUOVA EDIZIONE dedicata agli studenti  
con difficoltà nell'Italiano parlato**

Scadenza: 4 Dicembre

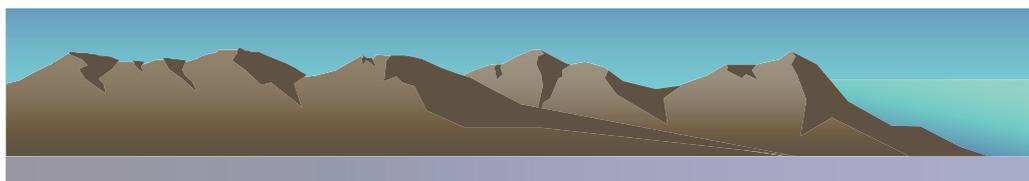
- In classe ci sono molti studenti con difficoltà di comprensione di quanto scritto nei normali libri di testo. (*appena giunti in Italia, come possono ad esempio capire la frase seguente: "La sede amministrativa indica il Comune in cui tutti gli organismi governativi si riuniscono"?*)
- Il nostro progetto è di creare un Manuale di Geografia più comprensibile
- Ogni gruppo produrrà un breve manuale utilizzando Powerpoint e Word.
- Gli argomenti del libro di testo dovranno essere riscritti in una maniera più semplice, chiara ed utile.
- Alla fine tutti dovranno aver capito e di essere in grado di riprodurre le informazioni studiate.

**I GRUPPI DI LAVORO**

- ◆ la classe è stata divisa in 4 gruppi di lavoro, ciascuno composto da studenti italiani e stranieri, così che gli studenti italiani hanno possano aiutare i nuovi arrivati

Come procedere:

- Digitalizzare le pagine
- Leggere il libro di testo, cercare parole sconosciute, utilizzando il dizionario De Mauro, ricerca per le parole chiave



- ▶ Riscrivere in modo chiaro, utilizzando termini semplici e la struttura della frase - soggetto, verbo, oggetto, inserire alla fine di ogni argomento una mappa concettuale utile per la revisione
- ▶ Arricchire il testo con immagini
- ▶ Formattare il testo con Power point

La valutazione:

- ▶ 1 ^ fase di valutazione: in generale, saranno valutati l'impegno, la capacità di lavorare in gruppo, la capacità di identificare i concetti
- ▶ 2 ^ fase di valutazione: i risultati finali saranno valutati se corrispondono al tema assegnato, se c'è una relazione tra le immagini e il testo, e se il prodotto è originale
- ▶ 3 ^ fase: sarà utilizzato un breve questionario per verificare cosa e quanto è stato imparato su questo argomento.

Fonti :

- Il libro di testo – modulo B: dalla pag.61 alla pag.140
- Dizionario di Italiano
- Dizionario Base di Italiano De Mauro
- Wikipedia
- Encarta
- Google

Alla fine di questo esercizio, che non è molto semplice, avrete migliorato:

- ▶ il vostro studio e la capacità di presentazione,
- ▶ la conoscenza di PowerPoint e Word,
- ▶ l'uso del dizionario e dei programmi di ricerca



## ITINERARIO TURISTICO

Venite a conoscere questo paese

- ✦ Create in power point una presentazione che promuova il turismo in Afghanistan
- ✦ Dovranno essere presenti: itinerario dettagliato, cenni alla situazione politica, alla storia recente, alle indicazioni sanitarie, di abbigliamento, al cibo, al clima

### I gruppi

- la classe è stata divisa in 4 gruppi di lavoro, ciascuno composto da studenti italiani e stranieri, così che gli studenti italiani hanno possano aiutare i nuovi arrivati

**FONTI TESTUALI:** pagine del testo su Afghanistan

**FONTI ON LINE:** Wikipedia, Encarta, [www.cronologia.com](http://www.cronologia.com), [www.olevano.it/storia/barbari.htm](http://www.olevano.it/storia/barbari.htm), [http://spazioinwind.libero.it/popoli\\_antichi/Goti/Goti.html](http://spazioinwind.libero.it/popoli_antichi/Goti/Goti.html), [mx.marcopolovr.it/progetti/barbari/Unni.htm](http://mx.marcopolovr.it/progetti/barbari/Unni.htm), <http://www.storiain.net/>

### Le migrazioni barbariche: l'invio speciale

#### COME PROCEDERE:

- ✦ leggete le fonti
- ✦ riassumete o preparate mappe concettuali dei documenti
- ✦ preparate una presentazione in power point
- ✦ cercate immagini attinenti al lavoro
- ✦ scrivete i due articoli

### La valutazione:

- ▶ **1 fase della valutazione** : in itinere , verrà valutato l'impegno, la capacità di lavoro in squadra, la capacità di fissare concetti
- ▶ **2 fase della valutazione**: verrà valutato l'esito finale per appropriatezza storica, per coerenza tra immagini e testo, per originalità di editing
- ▶ **3 fase**: verrà valutato quanto appreso attraverso un breve questionario sommativo sull'argomento

### GRIGLIA DEL DIARIO:

TITOLO	DA DOVE HO INIZIATO	COME HO SVILUPPATO IL MIO LAVORO	QUANTO GIA' PREPARATO	ESITO	PUNTEGGIO
DATA:	descrizione chiara delle azioni caratterizzanti l'inizio del tuo lavoro	descrizione chiara dell'avanzamento del tuo lavoro:oggi ho letto:,oggi ho riassunto:,oggi ho fatto una mappa concettuale su:	questa parte è già pronta	Il mio lavoro è stato corretto, discusso, inserito nel lavoro finale (descrivi come)	

Il lavoro deve essere completato entro il 15 gennaio 2007

### Al termine del percorso avrai migliorato:

- ▶ Conoscenza sui popoli "barbari"
- ▶ Capacità di programmare lo studio
- ▶ Abilità a riassumere e/o mappare
- ▶ Capacità a lavorare in gruppo
- ▶ Abilità nell'utilizzo di word e power point

## **Ufficio scolastico della Contea di Iasi (ISJ)**

*Prof.ssa Liliana Romaniuc - Ispettore Generale*

---

### **LA NOSTRA SQUADRA**

- ▶ Ispettori: 32 + 3
- ▶ Staff amministrativo: 11

### **MISSIONE**

L'ISJ è un ente pubblico che promuove la consulenza, il coordinamento e le attività di controllo ai più alti standard professionali, per le istituzioni educative, nel nostro paese e puntando a dare un contributo per quanto riguarda:

- Accrescere la qualità dell'istruzione
- Miglioramento della Scuola
- Efficacia della Scuola

### **VALORI**

- ▶ Verità
- ▶ Competenza professionale
- ▶ Dignità
- ▶ Responsabilità
- ▶ Integrità
- ▶ Miglioramento

### **CODICE ETICO DI CONDOTTA**

- ▶ Supremazia della Legge
- ▶ Obiettività
- ▶ Competenza professionale
- ▶ Integrità
- ▶ Rispetto
- ▶ Indipendenza
- ▶ Riservatezza

### **OBIETTIVI STRATEGICI 2009-2010**

- ▶ Assicurare la qualità dei servizi educativi
- ▶ Garantire pari opportunità per tutti gli studenti
- ▶ Decentramento della scuola

- ▶ Sviluppo professionale degli insegnanti
- ▶ Promuovere e sostenere attività extrascolastiche
- ▶ Allineare il sistema educativo rumeno con i sistemi educativi europei

**Le scuole :**

- 302 scuole
  - 53 – materne
  - 163 – scuole secondarie inferiori
  - 21 – scuole secondarie superiori
  - 26 – scuole professionali
  - 38 – scuole tecniche professionali SAM
  - 1 scuola di alta formazione
- 7 scuole per studenti con bisogni differenziati
- 25 scuole private, principalmente materne

**Studenti:**

Totale:

- materne: 27 771
- primarie: 38 976
- scuole secondarie inferiori: 38 517
- scuole secondarie superiori : 30 111
- scuole tecniche professionali SAM (10° anno): 2 709
- anno finale: 2 355
- alta formazione : 2 103

**Personale :**

- Personale docente 9 673
- Personale ausiliario 1 015
- ATA 2 407

**ATTIVITA' PRINCIPALI**

- Attuazione delle politiche nazionali
- Ispezioni scolastiche
- Supervisione della gestione scolastica
- Collocamento degli insegnanti
- Avanzamento di carriera degli insegnanti
- Organizzazione di esami nazionali

- Distribuzione degli studenti nelle scuole
- Distribuzione dei fondi in base ai bisogni
- Rapporti con le comunità locali

#### **ALCUNI PROBLEMI...**

- Centralizzazione: sistema rigido, inflessibile e inerziale
- Scarsa motivazione degli studenti
- Apprendimento nozionistico e non basato sulle competenze
- Scarso coinvolgimento dei genitori
- Ampio divario tra città e campagna
- Differenze nella qualità dei servizi educativi delle scuole
- Scarso interesse per l'apprendimento per tutto l'arco della vita
- Assenza di interesse per la ricerca educativa
- Motivazione dei docenti – bassi salari

#### **ALCUNI PROGETTI**

- Qualità della formazione - dibattiti mensili relativi alla qualità della scuola e dell'istruzione
- La voce degli studenti - Associazione Studentesca
- Coinvolgimento dei genitori nella scuola - Associazione di Contea / Nazionale dei Genitori
- Formazione per gli insegnanti di - Progetti regionali di aggiornamento dei docenti
- Decentramento - Rendere il processo comprensibile per la gente
- Rete Nazionale - reti regionali degli ispettorati scolastici di Contea
- Relazioni internazionali - affiliazione SICI

### **L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ NEL SISTEMA SCOLASTICO RUMENO**

#### **Legislazione**

- Normativa sulla Qualità
- Standard nazionali per la valutazione delle scuole
- Standard nazionali per l'accreditamento delle scuole

#### **Istituzioni responsabili per la AQ**

- Assicurazione di qualità – Scuola
- Controllo di qualità – ISJ
- Valutazione di qualità – ARACIP (Agenzia rumena per la qualità dell'educazione nel sistema preuniversitario)

### **Definizione di Qualità**

L'istruzione di qualità ha due dimensioni:

- Oggettiva – conformità agli standard
- Soggettiva – incontrare il gradimento dell'utenza

### **L'assicurazione di qualità – scuole**

L'Assicurazione di Qualità è effettuata attraverso attività di sviluppo intraprese dalle istituzioni educative su::

- ▶ Capacità istituzionale
- ▶ Capacità di pianificazione
- ▶ Capacità di implementazione di diversi programmi educativi per i destinatari

### **CEAC – Comitato di Valutazione e Assicurazione di Qualità**

- ▶ 7-9 membri: docenti, rappresentanti studenteschi, rappresentanti della comunità locale, rappresentanti dei genitori
- ▶ Identifica i punti di debolezza
- ▶ Formula strategie di miglioramento
- ▶ Formula il piano di sviluppo
- ▶ Stila rapporti sulla qualità dell'istruzione nelle scuole

### **Valutazione di Qualità**

- ▶ Capacità delle scuole
- ▶ Efficacia delle scuole
- ▶ La gestione di Qualità

### **Capacità delle scuole**

- ▶ Gestione strategica
- ▶ Gestione operativa
- ▶ Risorse delle scuole
- ▶ Supporti educativi
- ▶ Documenti educativi
- ▶ Risorse umane

### **Efficacia scolastica**

- ▶ Curriculum
- ▶ Risultati degli studenti

- ▷ Attività di ricerca
- ▷ Aspetti finanziari

### **Gestione di Qualità**

- ▷ Strategie e procedure di Qualità
- ▷ Valutazione degli studenti
- ▷ Valutazione dei docenti
- ▷ Gestione informativa
- ▷ Materiali per l'Assicurazione di Qualità

### **Controllo di Qualità – ISJ**

- ▷ Valutazione delle scuole
- ▷ Valutazione dei dirigenti scolastici
- ▷ Ispezioni: a tema, a soggetto, della Scuola

### **Ispezioni**

- ▷ Preparazione – 1 giorno
- ▷ Ispezione – 5-7 giorni
- ▷ Rapporto – scritto
- ▷ Osservazione della classe
- ▷ Risultati di apprendimento degli studenti
- ▷ Grado di soddisfazione dei genitori
- ▷ Rapporti con la comunità
- ▷ Cultura e spirito della Scuola



IL FUTURO  
ASSUNZIONE DI RUOLI,  
CHIARI E DISTINTI: GENITORI,  
DOCENTI, NON DOCENTI ED  
ALUNNI.  
CONDIVISIONE E CHIAREZZA  
DI VALORI E METODICHE  
EDUCATIVE ANCHE GRAZIE  
AL CONFRONTO  
INTERCULTURALE



## La legge dell'istruzione in Romania

---

- I<sup>a</sup> PARTE -

### LA STRUTTURA DEL SISTEMA EDUCATIVO NAZIONALE PRE-UNIVERSITARIO

- ⇒ Educazione nella prima infanzia (0-6 anni)
    - Ante - livello prescolare
    - Livello prescolare
  - ⇒ Istruzione elementare
    - Anno preparatorio
    - Anni I-IV
  - ⇒ Istruzione secondaria
    - Secondaria inferiore – ginnasio – livelli V-IX
    - Secondaria superiore – livelli X-XII /XIII :licei, istituti tecnici, ist. professionali.
  - ⇒ Istruzione professionale per un periodo tra i 6 mesi e i 2 anni
  - ⇒ Istruzione terziaria
- 
- ▶ L'istruzione obbligatoria generale è composta da un ciclo di studi primari e uno di studi secondari
  - ▶ L'istruzione di tipo tecnico comprende i gradi XII e XIII, della scuola secondaria superiore professionale e tecnica
  - ▶ L'istruzione professionale e tecnica è composta da:
    - Istruzione professionale
    - Istruzione tecnica
    - Alte scuole

#### Programma educativo di doposcuola

⇒ con autorizzazione del Consiglio d'amministrazione della Scuola, si possono realizzare attività di "Doposcuola" in collaborazione con le autorità locali, con le associazioni di genitori, ONG con competenze in questo settore.

- ⇒ Attività educative e ricreative, che consolidano l'apprendimento di competenze o la sua accelerazione, attività correttive dell'apprendimento.
- ⇒ Il governo può finanziare il Programma di Doposcuola

### **Rete scolastica**

- ⇒ La rete scolastica è formata dal numero totale delle unità scolastiche accreditate, incluse le unità temporaneamente autorizzate
- ⇒ I consorzi scolastici rappresentano partenariati contrattuali tra le unità scolastiche per garantire:
  - La mobilità del personale tra le scuole aderenti;
  - L'utilizzo delle strutture delle scuole aderenti;
  - L'ampliamento delle opportunità di apprendimento offerte agli alunni e il riconoscimento reciproco dei risultati di apprendimento

### **Gruppi educativi**

- ⇒ Ante livello prescolare - 7 bambini, 5/9
- ⇒ Livello prescolare - 15 bambini, 10/20
- ⇒ Istruzione elementare – 20 alunni, 15/25
- ⇒ Istruzione secondaria inferiore – 25 alunni, 20/30
- ⇒ Istruzione secondaria superiore – 25 alunni, 25/30
- ⇒ Istruzione speciale con bambini con handicap leggeri - 10 alunni, 8/12
- ⇒ Istruzione speciale con bambini con handicap gravi - 5 alunni, 4/6

### **POF**

I programmi scolastici nazionali sono prodotti in conformità con:

- Esigenze specifiche di sviluppo personale;
- Esigenze del mercato del lavoro e della comunità;
- Principio di sussidiarietà

Numero di ore:

- 20 ore – istruzione elementare
- 25 ore – istruzione secondaria inferiore
- 30 ore – istruzione secondaria superiore

Materie obbligatorie:

- 80% per l'istruzione dell'obbligo
- 70% per l'istruzione secondaria superiore

All'interno di ogni materia:

- 75% del programma copre insegnamento e valutazione
- 25% a disposizione dell'insegnante per lezioni di recupero e piani individuali di apprendimento.

L' educazione della prima infanzia - incentrata su educazione fisica, cognitiva, emotiva e sociale, e la riparazione precoce di eventuali carenze di sviluppo;

Istruzione secondaria inferiore e superiore - incentrata su otto ambiti di competenza, che determinano il profilo formativo dell'alunno;

### **Ambiti di competenza**

- Competenze comunicative in lingua rumena;
- Competenze comunicative nelle lingue straniere;
- Competenze base di matematica, scienze e tecnologie;
- Competenze digitali;
- Competenze sociali e civiche;
- Competenze imprenditoriali;
- Sensibilità e competenze espressive e culturali;
- Competenze dell'apprendimento per tutto l'arco della vita.

### **Approccio al curriculum**

- Profilo del diplomato;
- Schema nazionale dei programmi (ambiti dei curricula);
- Programmi di insegnamento;
- Curricula scolastici;
- Libri di testo.

### **E-learning. Comunità di apprendimento on-line**

Sarà istituita la Biblioteca Virtuale della Scuola e la Piattaforma di E-learning della Scuola, che conterrà:

- Programmi scolastici;
- Esempi di lezione;
- Guide metodologiche;
- Esempi di test di valutazione.

### **Valutazione**

- L'obiettivo della valutazione è quello di orientare e ottimizzare l'apprendimento;
- Tutte le valutazioni sono fatte sulla base di standard nazionali di valutazione per ogni materia scolastica;
- Il controllo dell'utilizzo e del rispetto delle norme nazionali di valutazione da parte dei docenti avviene attraverso l'ispezione scolastica
- La valutazione degli studenti senza utilizzare e rispettare le norme e metodologie nazionali di valutazione rappresenta un illecito disciplinare ed è sanzionata in base alla presente legge;
- La valutazione è centrata sulle competenze, offre un reale feed-back a studenti e si trova alla base dei piani individuali di apprendimento
- Sarà creata una banca dati unica di strumenti di valutazione per fungere da linee guida.

### **Valutazione – Portfolio educativo**

- ▶ Il Portfolio educativo comprende tutti i diplomi, certificati ed altre registrazioni ufficiali ottenuti a seguito della valutazione delle competenze acquisite o la partecipazione alle attività di apprendimento, in contesti diversi.
- ▶ Il Portfolio educativo è l'elemento centrale della valutazione dell'apprendimento
- ▶ Il suo utilizzo inizia con l'anno preparatorio e rappresenta carta d'identità educativa dell'alunno

### **Struttura e caratteristiche delle valutazioni**

- ☞ Alla fine dell'anno preparatorio – individualizzate
- ☞ Alla fine del 2° anno - a livello di scuola,
- ☞ Alla fine del 4° anno - a livello nazionale, a campione,
- ☞ Alla fine del 6° anno -a livello di scuola,
- ☞ Alla fine del 9° anno - a livello nazionale,
- ☞ Alla fine del 12°-13° anno - a livello nazionale.

### **Al termine dell'anno preparatorio**

L'insegnante fa una relazione di valutazione della formazione fisica, socio-emotiva, cognitiva, linguistica e comunicativa, e dello sviluppo delle capacità e attitudini di apprendimento

### **Alla fine del 2° anno**

Valutazione delle principali competenze nel:

- leggere - scrivere;
- matematica

I risultati della valutazione vengono utilizzati per elaborare i piani di apprendimento individualizzati. E' comunicata ai genitori

### **Alla fine del 4° anno**

- Valutazione a livello nazionale, a campione, delle competenze fondamentali acquisite nella scuola primaria
- Secondo il modello internazionale
- Ha come obiettivo la diagnosi del sistema
- Valutazione degli studenti a livello di scuola con due test interdisciplinari
  - Lingua e comunicazione
  - Matematica e scienze
- I risultati della valutazione vengono utilizzati per elaborare i piani individualizzati e per il pre-orientamento scolastico
- I risultati della valutazione vengono comunicati ai genitori e registrati nel portfolio educativo

### **Alla fine del 9° anno**

Valutazione nazionale obbligatoria per tutti gli studenti, con punteggio secondo il modello internazionale

- Prova scritta di lingua e letteratura rumena
- Esame interdisciplinare scritto in matematica e scienze
- Prova scritta in una lingua straniera;
- Esame pratico per le competenze informatiche, sviluppate durante l'anno scolastico
- Esame transdisciplinare orale al fine di valutare le competenze civiche e sociali, sviluppate durante l'anno scolastico

I risultati della valutazione sono registrati nel portfolio educativo dello studente

### Ammissione alla scuola secondaria superiore

- Sulla base del portfolio educativo se il numero dei posti è uguale al numero dei candidati;
- Sulla base del portfolio educativo, della media di superamento, della media a livello nazionale di valutazione - una proporzione del 70%
- Il 30% dal voto di ammissione ottenuto, stabilito dall'istituto di istruzione

### Esame di maturità

**Esame A** - valutazione delle competenze di comunicazione orale in lingua rumena;

**Esame B** - valutazione delle competenze di comunicazione in madrelingua;

**Esame C** - valutazione delle competenze di comunicazione in due lingue straniere

**Esame D** - valutazione delle competenze digitali;

**Esame E scritto** - valutazione delle competenze acquisite negli anni di frequenza della scuola secondaria superiore

### Esame E

🔒 Esame scritto di lingua e letteratura rumena

🔒 Esame scritto nella lingua madre

🔒 Due esami scritti differenziati:

→ Profilo scientifico

- Matematica
- Esame interdisciplinare di Scienze

→ Profilo umanistico

- Lingua straniera
- Esame interdisciplinare di geografia, storia, educazione civica

→ Profilo tecnico

- Esame scritto specifico
- Esame interdisciplinare
- Profilo professionale



## *II<sup>a</sup> PARTE*

### **LA GESTIONE DEL SISTEMA E DELLE ISTITUZIONI DELL'ISTRUZIONE**

#### **La gestione delle istituzioni educative**

- ▶ Le istituzioni sono gestite da un Consiglio d'amministrazione formato da 7,9,13 membri
- ▶ Dopo la sua costituzione, è scelto per un anno un presidente
- ▶ Incontri mensili
- ▶ Attribuzioni – responsabilità pubblica per i risultati dell'istituzione educativa, congiuntamente al dirigente scolastico

#### **Finanziamento e risorse materiali delle istituzioni educative**

- Finanziamento base
- Finanziamento complementare
- Finanziamento supplementare

#### **Competizioni**

📎 **Tra scuole** – valutazione istituzionale – classificazione delle scuole su 5 livelli:

- ◆ Ottimo
- ◆ Molto buono
- ◆ Buono
- ◆ Sufficiente
- ◆ Insufficiente

📎 **Tra docenti** – Insegnante dell'Anno

### III<sup>a</sup> PARTE

## LO STATUTO DEL PERSONALE DOCENTE

### Formazione iniziale e continua. Docenza

- Formazione teorica iniziale
- Master sulla didattica di durata biennale  
*Una borsa di studio che eguaglia il salario netto di un docente ad inizio carriera*
- Tirocinio annuale, in un istituto d'istruzione, con la guida di un docente mentore

### Docenza

Docenza durante il tirocinio

- ▶ Partecipazione a selezioni aperte o interne
- ▶ Assegnazione delle posizioni scoperte da parte dell'Ispettorato scolastico
- ▶ I docenti impiegati per un periodo di tempo determinato beneficiano della continuità della posizione se hanno l'approvazione del Consiglio d'amministrazione

### Sviluppi di carriera

- Livello didattico II
- Livello didattico I
- Docente emerito

### Sviluppi professionali

- ☞ Sviluppare competenze e mantenersi aggiornati nel settore di specializzazione
- ☞ Sviluppo delle competenze per l'evoluzione della carriera, attraverso il sistema di preparazione e di ottenimento dei livelli didattici
- ☞ Acquisire o sviluppare competenze di gestione
- ☞ Acquisizione di nuove competenze da programmi di riconversione per specializzazioni e / o copertura di nuove posizioni didattiche
- ☞ Acquisizione di competenze complementari
- ☞ Ottenere una nuova specializzazione didattica con corrispondenti corsi, diversi da quelli dell'attuale specializzazione è considerata formazione permanente

### Posizioni della docenza

- ▶ Il personale di ruolo mantiene il diritto già acquisito attraverso l'esame nazionale di

ammissione al ruolo, alla data di pubblicazione della presente legge

- ▶ Il personale di ruolo che ha ottenuto l'attuale posizione in base a nomina governativa, ha la possibilità di mantenere tale diritto

### **Il ridimensionamento di attività**

- ◆ Mobilità consensuale tra istituzioni educative
- ◆ Assegnazione a posti scoperti, coordinata dall'Ispettorato scolastico, secondo la metodologia elaborata da Ministero dell'Istruzione, Ricerca, Gioventù, Sport, fino al 15 Novembre

### **Molto importante**

I docenti non di ruolo che hanno partecipato nei tre anni precedenti all'esame di ammissione al ruolo, prima della pubblicazione della presente legge, e che hanno ottenuto un punteggio di almeno 7 e avevano un posto nella scuola, passano di ruolo in quella posizione se:

- ▶ la disponibilità della posizione è certificata
- ▶ il Consiglio di Amministrazione della scuola approva

### **Modalità di impiego del personale docente**

- ▶ Le posizioni sono occupate a seguito di un concorso a livello di istituti di istruzione
- ▶ La disponibilità di posti è decretata dal consiglio di amministrazione su proposta del dirigente scolastico
- ▶ L'Ispettorato scolastico analizza e rettifica in collaborazione con gli istituti di istruzione, e infine approva le liste di posizioni di docenza libere e riservate
- ▶ L'elenco di posti disponibili è reso pubblico mediante pubblicazione presso l'ispettorato scolastico e gli istituti di istruzione
- ▶ Concorso organizzato a livello di Istituto scolastico / consorzio di Istituti. La selezione consiste in:
  - Esame pratico o ispezione speciale in classe
  - Esame scritto sulla didattica della specializzazione – per il personale docente con contratto di lavoro individuale
  - Presentazione di un curriculum e colloquio di lavoro per il personale associato o in pensione

### **Ruolo dell'Ispettorato scolastico**

Centralizza le informazioni sulle disponibilità di posti e di classi da assegnare come segue:

- ☛ Ai docenti di ruolo di un istituto scolastico per completare l'orario
- ☛ A docenti esordienti che fanno il tirocinio
- ☛ Ai candidati non assegnatari a seguito di un concorso a livello di scuola
- ☛ A pensionati, rispettando i criteri della competenza professionale.

### **Posizioni dirigenziali**

- ◆ La posizione di dirigente scolastico è assegnata con concorso pubblico ad insegnanti che sono membri del Consiglio Nazionale Esperti in Gestione educativa
- ◆ Il concorso è organizzato a livello di istituto di istruzione da parte del consiglio di amministrazione
- ◆ Il dirigente scolastico firma un contratto di gestione educativa con il sindaco / presidente del consiglio della Contea dell'unità amministrativa territoriale
- ◆ Durante il dirigente scolastico e il suo vice non possono essere presidente o vice presidente di nessun partito politico

### **Orario di docenza**

40 ore a settimana:

- Attività didattiche di insegnamento – apprendimento - valutazione, pratica, esami per la fine di un livello di studio
- Attività di preparazione scientifico - metodologica
- Attività educative complementari al processo di insegnamento: tutoraggio, doposcuola, apprendimento permanente.

### **Normativa**

- ▶ ROFUIP (Regolamento di funzionamento e organizzazione delle unità educative pre-scolastiche)
- ▶ Metodologia di apprendimento permanente
- ▶ Metodologia per la mobilità del personale docente
- ▶ Regole di funzionamento del Consiglio d'amministrazione
- ▶ Metodologie di valutazione del personale
- ▶ Procedure per la costituzione del Consiglio dei mentori
- ▶ Regolamenti per l'organizzazione delle ispezioni scolastiche

### Scadenza per l'applicazione

- 1° gennaio 2012 - introduzione del costo standard per alunno
- 1° gennaio 2012 – assegnazione del 6% del PIN
- 2012-2013 – inclusione dell'anno preparatorio nel livello d'istruzione elementare
- 1° gennaio 2013 – un assegno di 500 euro per la formazione continua per ogni nuovo nato
- Inizio Anno scolastico 2014-2015 – procedure di ammissione all'istruzione secondaria superiore – 10° anno, secondo la nuova legge (per alunni che frequentano il 7° anno)
- 2015-2016- inclusione del 9° anno nell'istruzione secondaria inferiore (la generazione che ha iniziato il 5° anno nell'A/S 2011-2012)

### Alcune conclusioni

- La visione della norma
  - Centrata sull'utenza
  - Assunzione di responsabilità per i servizi offerti
  - Decentramento istituzionale
  - Pari opportunità
  - Assicurazione di Qualità
- Coerenza
- Prevedibilità e stabilità del sistema
- La piena applicazione della legge richiederà circa 4-5 anni
- Coinvolgimento dei docenti per elaborare le metodologie per dare applicazione alle norme



## La comparazione dei sistemi scolastici della Romania e dell'Italia

---

### ARGOMENTI:

Alla base della comparazione tra i 2 sistemi educativi sono stati considerati:

- ✿ I documenti forniti da EURYDICE – rete di informazione in merito all'educazione in Europa, rete che, costituita nel 1980, è risultato essere uno dei meccanismi strategici creati dalla Commissione Europea e dagli Stati membri dell'Unione Europea per intensificare la cooperazione, attraverso una conoscenza più specifica dei sistemi e delle politiche educative.
- ✿ La legge dell'Educazione nazionale della Romania è stata approvata in data 4 gennaio 2011, e le sue disposizioni sono entrate in vigore a decorrere dal giorno 11 febbraio 2011.

### La popolazione scolastica e le lingue di insegnamento

- ✿ **Romania** – la lingua di insegnamento è il rumeno, ma esistono anche altre lingue minoritarie nazionali (ungherese, tedesco, bulgaro, polacco, serbo, rrom, turco, russo, slovacco), aspetti stipulati in LEN.  
Il numero della popolazione scolastica nell'anno 2010, è stato di 4.324.992, distribuito su ciascun livello di scolarizzazione
- ✿ **Italia** – la lingua di insegnamento è l'italiano, ma esistono anche altre lingue minoritarie nazionali (albanese, catalano, tedesco, greco, croato, francese, ecc ...)- Legge 482/1999.  
Il numero della popolazione scolastica nell'anno 2010, è stato di 7.804.711, distribuito su ciascun livello di scolarizzazione.

Nota: Somiglianza

### Controllo amministrativo

- ✿ **Romania** – Il Ministero dell'Educazione, della Ricerca e dello Sport è composto da più dipartimenti, con compiti specifici che includono tutti i livelli di educazione. Il suddetto ministero (MECTS) ha la responsabilità di stabilire ed implementare la politica educativa nazionale. Il processo decisionale a livello nazionale viene assistito da strutture di esperti ed enti di consulenza stabilite dalla legge.

Su spettro locale, gli Ispettorati Scolastici Provinciali, agiscono in qualità di organi decentrati di specializzazione a livello provinciale;

Le unità scolastiche sono condotte dal CA, il quale è formato solitamente da 7,9,13 membri e guidato da un presidente. Gli attributi del CA sono l'assunzione pubblica per le performance delle unità scolastiche, affiancando il direttore.

- ✿ **Italia** – La responsabilità per l'educazione scolastica è del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il quale può però, delegare la responsabilità alle province ed alle regioni. In conformità alla Legge Nr. 59/15 marzo 1997 ed al DPR 275/1999, le scuole hanno autonomia garantita.

**Nota:** Nell'ambito del Controllo amministrativo, esistono differenze tra i 2 sistemi educativi, menzionando che il processo di decentralizzazione delle unità di studio in Romania, è solo all'inizio, ma è un processo di durata.

Per quanto concerne la garanzia della qualità, sia in Italia che in Romania, quest'ultima è garantita attraverso documenti legislativi (Romania – Legge 87/2006 ed In Italia esiste il Servizio Nazionale di valutazione e formazione INVALSI che viene gestito da istituzioni con nomi diversi.

## **A. Struttura del sistema di insegnamento - Romania**

### → Educazione precoce (0-6 anni)

- Livello ante-scolastico
- Livello pre-scolastico

### → Insegnamento primario

- Classe preparatrice
- Classi I-IV

### → Insegnamento secondario

- Secondario inferiore – ginnasio – classi - classi V-IX
- Secondario superiore – Liceo – classi X-XII/XIII: teorico, tecnologico, vocazionale

### → Insegnamento professionale con durata tra i 6 mesi ed i 2 anni

### → Insegnamento terziario

L'insegnamento generico obbligatorio è formato dall'insegnamento primario e secondario inferiore.

L'insegnamento tecnico comprende le classi XII-a e XIII-a dell'insegnamento liceale professionale, dell'insegnamento tecnico e vocazionale

L'insegnamento professionale e tecnico è composto da:

- Insegnamento professionale
- Insegnamento tecnico
- Insegnamento post liceale

Il programma "Scuola dopo scuola"

Attraverso la decisione del CA possono essere svolte attività di tipo "Scuola dopo scuola" in partenariato con le autorità pubbliche locali, le associazioni dei genitori, le ONG con competenze nel settore

- ☐ Attività educative, ricreative, consolidamento delle competenze o di un sistema di acceleramento dello studio, attività di studio atte al recupero
- ☐ Lo Stato può finanziare il programma "Scuola dopo scuola" oppure le unità scolastiche possono depositare progetti attraverso il Fondo Sociale Europeo con lo scopo di ottenere finanziamenti per sostenere questi programmi alternativi.

## B. Struttura del sistema di insegnamento - Italia

→ **Educazione pre-primaria** (*scuola dell'infanzia*) – è compresa tra i 3-6 anni ed è la prima tappa che si intraprende del percorso educativo e di formazione, e non è obbligatoria. L'educazione pre-primaria non è tassabile, in egual modo come in Romania. Le eccezioni in Romania riguardano unità di studio private. In questo settore esistono differenze tra i 2 paesi per quanto concerne il numero di ore dedicate all'istruzione.

→ **Insegnamento obbligatorio**

☐ **Primo ciclo di istruzione**

- **Scuola primaria** – Età 6-11 – Differente da quello rumeno
- **Scuola secondaria** – Età 11-14 - Differente da quello rumeno

☐ **Secondo ciclo di istruzione**

**Differenze:** In Italia, il periodo di insegnamento obbligatorio è dai 6 ai 16. L'educazione

obbligatoria copre il primo ciclo di educazione ( 8 anni)

In Romania , il periodo di insegnamento obbligatorio è formato dall'insegnamento primario e secondario inferiore ( 9 anni ).

## **CURRICULUM**

Sia in Italia che in Romania, il Curriculum nazionale viene elaborato in conformità a:

- 1 I bisogni specifici rivolti allo sviluppo personale
- 2 I bisogni del mercato e della comunità
- 3 Al principio della sussidiarietà

### **Struttura del sistema di insegnamento**

#### **La durata dell'anno scolastico ed il numero delle ore settimanali**

**Romania** – l'anno scolastico ha 35 settimane tra il 15 di settembre ed il 15 di giugno, ed il numero delle ore settimanali si calcola in funzione del ciclo di insegnamento:

- ✓ 20 ore insegnamento primario
- ✓ 25 ore insegnamento ginnasiale
- ✓ 30 ore insegnamento liceale

Gli alunni studiano 5 giorni / settimana

**Italia** – l'anno scolastico comprende 33 settimane (200 giorni) tra il 1 settembre ed il 30 giugno, ed il numero delle ore settimanali viene stabilito da parte di ciascuna unità scolastica in conformità all'autonomia di quest'ultima.

Dall'analisi comparativa, risultano differenze per quanto riguarda le ore di insegnamento, ma queste differenze tengono conto della specificità del gruppo di alunni (contesto culturale, socio economico, ecc ...) questa situazione non intacca la qualità del processo istruttivo.

#### **Insegnamento per alunni con necessità speciali**

In questo ambito esistono differenze maggiori per quanto riguarda l'organizzazione delle scuole

- ♣ In **Romania**, gli alunni con necessità speciali vengono scolarizzati in scuole speciali corrispondenti, e la struttura di insegnamento è molto simile a quella dell'insegnamento pubblico generico (i programmi scolastici vengono adattati a qualsiasi tipo di deficienza).

- ♣ In **Italia**, gli alunni con necessità speciali sono integrati nell'insegnamento di massa e non in scuole speciali.

### Riforme ed iniziative alivello Europeo

- ♣ Strategia Europa 2020
- ♣ Ambito Europeo delle qualifiche
- ♣ Strategia Lisbona
- ♣ Strategia di insegnamento durante tutto il percorso della vita

### Finanziare l'insegnamento

- ✗ Il finanziamento dell'insegnamento viene applicato in ambedue le nazioni sia per le unità di insegnamento statali che private
- ✗ In Romania, come in Italia, le scuole possono accedere a fondi europei (Fondo Sociale Europeo), per poter sviluppare sia la risorsa umana che la dotazione scolastica.

### Conclusioni

La legislazione in materia di educazione in Romania ed in Italia presenta caratteristiche comuni anche se esistono differenze per quanto riguarda il numero delle ore ed altre. Gli obiettivi di ambedue i sistemi educativi sono i medesimi:

- ➔ Viene centrata sul beneficiario – l'alunno
- ➔ Ambedue I sistemi si assumo la responsabilità per I servizi offerti
- ➔ Decentralizzazione istituzionale
- ➔ Ugualianza di possibilità
- ➔ Garanzia di qualità





**WORKSHOP:**  
**"L'EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURA -  
PREMESSA PER UNA CITTADINANZA ATTIVA  
EUROPEA"**

**6 - 7 - 8 - 9 OTTOBRE 2010**

**IASI**



Dal **6 al 9 di Ottobre 2010** la delegazione del Consorzio Regionale dell'Emilia-Romagna ha svolto l'attività di approfondimento specialistico presso la Città di Iasi (Romania) nell'ambito del 3° Workshop previsto nel quadro del Progetto Europeo Youth Educational Systems (YES).

La delegazione del Consorzio Regionale dell'Emilia-Romagna è stata composta dai partner ufficiali di Progetto ovvero: Il Servizio Relazioni esterne ed internazionali dell'Assemblea legislativa, l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, l'Associazione Interculturale AIPI di Bologna, l'Istituto Tecnico Commerciale "Rosa Luxemburg" di Bologna, l'Istituto Tecnico Commerciale "Ginanni" di Ravenna, l'Istituto Tecnico Commerciale "G.B.Bodoni" di Parma, l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici "Elsa Morante" di Sassuolo (Modena).

Il tema di questo 3° Workshop è stata: **"L'Educazione interculturale: premessa per una Cittadinanza Europea Attiva"**.

Il programma, incentrato sulle metodologie di recente sviluppo a livello UE, si è articolato iniziando dalla comprensione e dal raffronto dei moduli interculturali nell'ambito dell'attività interculturali nei curriculum scolastici dell'Emilia-Romagna e di Iasi per poi proseguire con l'attività di **"Dirigente Scolastico per un giorno a Iasi"**.

Presso il Palazzo dei Ragazzi di Iasi è stato previsto un momento di incontro con gli esperti dell'istituzione per affrontare il ruolo delle attività extra-curricolari nella promozione dell'educazione all'intercultura.

Con il trasferimento presso la Regione Bucovina i temi sono diventati direttamente correlati con gli aspetti religiosi ed etnografici, quali elemento centrali della cultura della Regione di Moldavia. Il primo livello di attività si è centrato sulla conoscenza delle tradizioni dell'arte locale ed in particolare sulle modalità di produzione ed utilizzo della Ceramica di Cucuteni, unica in Romania per le sue proprietà argillose e simbolo della Regione.

Il secondo livello di attività si è articolato nello sviluppo di ricerche e nello svolgimento di dibattiti e confronti sulla religione e la cultura ortodossa, quale perno della società rumena, presso il Museo ed il Centro di Documentazione ed Informazione del Monastero Putna e presso il Monastero Moldovita, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco.

Presso la Città di Radauti è stata organizzata la visita presso il Museo Etnografico in

presenza del maestro Florin Colibaba (artista di livello internazionale) per approfondire le modalità di integrazione della cultura specifica della zona nei progetti di partenariato con le scuole della regione di Suceava, da parte e per assistere ad una dimostrazione della preservazione delle tradizioni locali;

Presso il Collegio “Costache Negruzzi” si è tenuto il seminario dal tema “La valenza dell’intercultura nel complesso processo educativo. Le sfide della società postmoderna” che ha previsto presentazioni da parte dei professori di rumeno, storia, inglese e geografia del ruolo trasversale dell’intercultura nei propri insegnamenti ed inoltre un dibattito aperto in lingua inglese moderato dalla Dirigente Prof.ssa Camelia Gavrila con gli studenti dell’ultima classe sulla tematica del seminario.



### **WORKSHOP: “L’educazione all’intercultura – premessa per una cittadinanza attiva europea”**

**6/9 Ottobre 2010 - Iasi**

---

**6 OTTOBRE 2010**

#### **Seminario: “L’educazione all’intercultura – premessa per una cittadinanza attiva europea”**

##### **09.30 – 10.00 Casa del Corpo Didattico**

Presentazione del programma e dei dettagli delle attività che si svolgeranno negli Istituti scolastici partner di progetto e dei laboratori tematici delle giornate successive (7, 8 ottobre 2010)

##### **10.00 – 10.30 Partenza della delegazione dell’Emilia-Romagna verso gli Istituti scolastici di riferimento**

##### **10.30 – 13.30 Attività negli Istituti scolastici partner di progetto**

- A. L’educazione all’intercultura e la sua presenza nel curriculum scolastico
- B. Dirigente scolastico per un giorno in Iasi

*La divisione della delegazione dell’Emilia-Romagna:*

##### **Collegio “Costache Negruzzi” Iasi**

- 1. Annalisa Martini – ITC Bodoni
- 2. Roberto Pasquali – AIPI
- 3. Elisa Renda – Assemblea Legislativa

##### **L’istituto tecnico per le ferrovie**

- 1. Stefano Todesco – IPSCT Elsa Morante
- 2. Cristina Donà – ITC Rosa Luxemburg
- 3. Carlo Diana – Assemblea Legislativa

##### **Liceo “Al. Vlahuta” Iasi**

- 1. Patrizia Ravagli – ITC Ginanni
- 2. Emilia Paderno – Inspectoratul Scolar
- 3. Diana Constantinescu – Assemblea Legislativa

**14.30 – 16.30 Palatul Copiilor** (Il “Palazzo dei ragazzi”, prestigioso centro di formazione extracurriculare di livello nazionale)

Il ruolo delle attività extra-curricolari nella promozione dell'educazione all'intercultura:

- presentazione dei laboratori tematici che hanno come punto centrale l'educazione all'intercultura,
- l'osservazione diretta delle attività pratiche svolte dai ragazzi nell'ambito i questi laboratori,
- scambi di buone prassi

**16.30 – 17.00** Dibattito/ Conclusioni

**Nota:** Durante le attività svolte al Palatul Copiilor saranno presenti anche due rappresentanti di ciascun Istituto scolastico partner di progetto di Iasi.

7 OTTOBRE 2010

**Laboratorio tematico: “L'educazione all'intercultura – premessa per una cittadinanza europea attiva”**

**Tematica: La dimensione interculturale del patrimonio della regione nel settore educativo**

**09.00** Incontro dei partecipanti al Laboratorio tematico presso la sede del CCD

**09.15 - 10.15** Elementi culturali e di etnografia della regione presenti nel lavoro tradizionale e la loro presenza nell'ambito delle attività extra-curriculare: uno studio sulla conoscenza da parte dei ragazzi degli elementi culturali e dell'arte tradizionale della Regione; la cultura locale di Cucuteni – attività pratica con gli alunni del laboratorio di ceramica; corti filmati dal Laboratorio Internazionale di creatività di Cucuteni; mostra di prodotti tradizionali realizzati dagli alunni

- partecipazione al laboratorio di ceramica condotto dalla prof.ssa Ionela Mihuleac

**12.30 - 13.30** La cultura e la tradizione ortodossa come elemento centrale nella cultura rumena rappresentata dal monastero Moldovita (patrimonio dell'umanità dell' UNESCO, la più grande chiesa eretta nello stile Moldavo.)

**16.00 - 18.00** Dibattito: La valorizzazione e l'integrazione del patrimonio culturale e religioso della regione Bucovina nel curriculum scolastico

Il Monastero Putna – il simbolo della religione ortodossa in Romania

Il centro di documentazione ed informazione del Monastero, il museo

**18.00 - 19.00** Dibattito / Conclusioni

**8 OTTOBRE 2010**

**Laboratorio tematico: “Educazione all’intercultura – premessa per una cittadinanza europea attiva”**

**Tematica: La dimensione interculturale del patrimonio della regione nel settore educativo**

**10.00 - 12.00** Conoscere la comunità locale – la zona di Radauti ed il Museo etnografico:  
- Dibattito sulle modalità di integrazione della cultura specifica della zona nei progetti di partenariato con le scuole della regione di Suceava.  
- Attività dimostrativa realizzata dal maestro Florin Colibaba insieme agli alunni, partecipanti al laboratorio di ceramica – dimostrazione della preservazione delle tradizioni locali;

**12.00 - 14.00** Dibattito sulle origini e sull'importanza della religione ortodossa nella cultura rumena. Incontro con la Madre Superiora del Monastero Voronet – patrimonio dell'umanità dell'UNESCO

**15.00 - 17.00** “La diversità culturale attraverso gli occhi dei bambini” – proiezioni di film a tema e momento artistico organizzato dai ragazzi di etnie rom

*Obcina Voronetului*

17.00 - 18.00 Dibattito / Conclusioni

Analisi comparativa delle modalità di implementazione dell'educazione all'intercultura (Romania-Italia)

9 OTTOBRE 2010

12.00 - 14.00 Collegio "Costache Negruzzi" Iasi

Seminario finale: "L'importanza dell'intercultura nel percorso complesso dell'educazione. Le sfide della società postmoderna"

*Moderatore: Ph.D prof. Camelia Gavrilă*

14.00 - 14.30 Conclusioni

Elementi organizzativi per il prossimo incontro di progetto - la videoconferenza e l'impostazione preliminare del workshop che si terrà a Bologna in gennaio 2011





## L'educazione interculturale e riferimenti culturali nel curriculum scolastico in Romania

---

### 1. MOTIVAZIONI

Le dinamiche sociali degli ultimi decenni hanno portato a una serie di sfide nel mondo contemporaneo che il sistema educativo non può trascurare, in considerazione del cambiamento dinamico da una cultura unica e dominante ad un'apertura interculturale. Di conseguenza, l'educazione interculturale mira ad affrontare le differenze culturali considerando quindi le interazioni spirituali e i benefici degli scambi culturali in un processo di formazione di un'identità culturale aperto.

Alla luce delle esigenze educative della società contemporanea, l'approccio interculturale è considerato come una necessità in materia di istruzione moderna. Pertanto lo sviluppo degli interessi degli studenti in aspetti interculturali e della loro empatia culturale e interculturale porta alla loro comprensione dell' "altro" e il rifiuto della discriminazione. Il nuovo curriculum punta a credi e valori democratici, promuovendo il rispetto sia per la diversità culturale che per l'identità culturale nazionale.

### 2. ASPETTI DI INTERCULTURALITÀ NEL CURRICULUM SCOLASTICO

#### A. Lingua e letteratura rumena

Il curriculum di scuola secondaria inferiore afferma uno degli obiettivi come la conoscenza della cultura locale e nazionale, come anche sollevare l'interesse per la diversità culturale europea. Inoltre possiamo trovare i riferimenti a sviluppare l'interesse per la comunicazione interculturale e l'interazione tra la nostra identità nazionale culturale e la nostra identità europea.

Tuttavia non ci sono esempi concreti sulle attività di insegnamento e non c'è nessuna menzione dell'applicazione di questi principi attraverso il contenuto dell'insegnamento. I libri di testo alternativi non privilegiano la diversità culturale. Essi comprendono solo brani tratti da opere letterarie universali suggeriti come letture intensive. (come ad esempio i libri pubblicati dalla casa editrice Humanitas).

Il ruolo degli insegnanti risiederà nella sensibilizzazione degli studenti verso il loro patrimonio culturale nazionale attraverso la presentazione del folklore rumeno

o attraverso dialoghi interculturali (miti, leggende, costumi nazionali, ecc.), avendo già incluso i sopra citati nel piano di studi, tuttavia, non come elementi di contenuto interculturale. Né il curriculum, né i libri di testo sono generosi a questo proposito. Tuttavia, gli studenti possono essere stimolati tramite giochi di ruolo, portfolios, progetti, visionare video ecc., compensando così con le limitazioni dei libri di testo.

**Il programma di studio del liceo** non si estende al concetto di interculturalità, possiamo semplicemente leggere i suggerimenti del tipo “la consapevolezza dell’identità culturale nazionale” o “in un contesto culturale di grandi dimensioni” che dovrebbe guidare la presentazione della creazione letteraria nazionale tramite il riferimento a contesti europei e contribuiti.

La crescita di interesse verso gli aspetti interculturali è evidente nei collegamenti tracciati tra la letteratura rumena e la letteratura universale, che consentono l’esposizione di applicazioni pratiche che facilitano e influenzano la comprensione dei testi letterari e dei valori cognitivi intimi, etici ed estetici. Gli strumenti didattici, prevalentemente tradizionali, sono a volte mascherati nelle rappresentazioni grafiche moderne che tuttavia, non riuscendo ad aprire diverse prospettive culturali per gli studenti sviluppano il loro atteggiamento curioso verso la diversità culturale del mondo.

**Durante il primo anno di scuole superiori** i libri di testo seguono le linee guida del programma di studi e mettono alla prova gli studenti attraverso i suggerimenti bibliografici che includono opere letterarie universali per ciascuno dei temi oggetto di studio.

**Esempi come il tema della “famiglia”** permettono all’insegnate di estendere i soliti evidenziati aspetti interculturali per la divulgazione e il superamento di pregiudizi e stereotipi. La famiglia è intesa come entità culturale e archetipo interculturale, all’interno della quale i rituali sono possibili argomenti di studio con romanzi come *Maitreyi* by M.Eliade o *Mara* by I.Slavici (Art Casa Editrice).

Letteratura e cinema si sovrappongono nel settore interculturale. Di conseguenza, lo studente può visualizzare le differenze culturali, quelle relative alla civiltà, le diversità riguardanti se stesso in relazione all’identità dei personaggi principali trasformati in eroi del film.

Il tema del “viaggio” al quale si accede attraverso testi letterari e non letterari è soggetto ad attività di presentazione / contrasto di identità culturali sociali che mettono in

evidenza il modo in cui una tradizione, uno stile di vita e altre civiltà sono state costruite.

Durante il secondo anno di scuole superiori, il Romanticismo è l'unica tendenza letteraria studiata in ambito europeo. Il libro di testo pubblicato da Humanitas promuove l'interculturalità attraverso i suoi suggerimenti bibliografici e soprattutto dal punto di vista interdisciplinare e transdisciplinare. Tuttavia, è evidente l'inconsistenza del principio applicato nell'approccio letterario, culturale, estetico, fenomeno storico, ecc considerate le rilevanti opere letterarie rumene che hanno contribuito alla formazione di una identità culturale nel contesto europeo (ad esempio le opere di genere romantico di Eminescu, l'evoluzione del romanzo, il dramma moderno, ecc.)

Le linee guida dei piani di studio e il libro di testo propongono per le classi del terzo e quarto anno delle superiori di indirizzare gli studenti alla documentazione e alla ricerca di casi di studio e dibattiti su temi come:

- \* Latinità e Dacismo,
- \* Illuminismo,
- \* Il profilo culturale Rom (Țiganiada),
- \* Oriente e Occidente,
- \* Le forme ibride di civiltà rumena a metà del XIX secolo,
- \* Letteratura / tendenze culturali in ambito europeo, ecc;
- \* Identità culturale nel contesto europeo,
- \* Le dinamiche del fenomeno culturale attraverso i secoli, con riflessi sul contesto sociale, storico e culturale di varie aree culturali.

Il piano di studio non indica la correlazione di certi contenuti, quindi, ciò che fa alla fine la differenza è l'impostazione delle strategie del docente volte ad applicare questi modelli in vista della fine degli anni di liceo e la sensibilizzazione degli studenti del fatto che non ci sono cose come culture superiori o inferiori, ma piuttosto, influenze, connessioni, interferenze, variazioni, lacune ed effetti culturali, così come la loro formazione a vivere nel rispetto per "l'altro".

## B. Lingua e letteratura inglese

La dimensione culturale vista come informazione culturale, conoscenze, valori e comportamenti ("il Big C"), così come appare nel curriculum scolastico per l'inglese, può essere identificata in:

✿ **Temi come**

- ✦ vita quotidiana (cibo e bevande, pasti, buone maniere a tavola); giorni festivi; (orario di lavoro e di pratiche); attività di tempo libero (hobby, sport, lettura abitudini, media); condizioni di vita (standard di vita, condizioni abitative, ecc);
- ✦ condizioni di vita (standard di vita, condizioni abitative ecc.);
- ✦ relazioni interpersonali (ad esempio, rispetto alla struttura di classe della società, le strutture familiari e le relazioni, le relazioni tra le generazioni, i rapporti in situazioni di lavoro, i rapporti tra pubblico e polizia, funzionari, ecc.);
- ✦ valori, credenze, atteggiamenti (in relazione alle classi sociali, istituzioni, tradizioni, personaggi storici ed eventi, identità nazionale, estero, popoli, politica, religione, umorismo, ecc.);
- ✦ linguaggio del corpo (conoscenza delle convenzioni che regolano tale comportamento fanno parte delle competenze socio-culturali dell'utente / principiante);
- ✦ convenzioni sociali (ad esempio, per quanto riguarda dare e ricevere ospitalità, informazioni quali la puntualità, presentano convenzioni comportamentali e di conversazione e tabù; durata del soggiorno; commiato)
- ✦ comportamento rituale in aree come le osservanze religiose e i riti, nascite, matrimoni, morti; comportamento durante spettacoli e cerimonie del pubblico e dello spettatore, feste, sagre, balli, discoteche, ecc

✿ **Vocabolario, strutture, discorsi, pronuncia e tonalità dei modelli per esprimere diversi gradi di formalità / informalità**

I temi sono supportati da

- 📎 testi originali, estratti / adattamenti da articoli su riviste e giornali libri, documenti,
- 📎 testi didattici, su misura per coprire una determinata area lessicale;
- 📎 testi letterari, estratti / adattati da frammenti di capolavori letterari di importanti autori inglesi e americani;
- 📎 immagini, disegni,
- 📎 diagrammi, grafici, altri elementi grafici;
- 📎 materiale audio (canzoni, interviste, conversazioni, ecc),
- 📎 materiale video (film, manifestazioni, interviste, conversazioni, ecc).

D'altra parte, la consapevolezza interculturale che si propone di sviluppare competenze culturali (sensibilità alla diversità, l'apertura e accettazione dell'"altro", di sensibilizzazione e individuazione delle informazioni culturali pertinenti, di pregiudizi e stereotipi, l'empatia, la flessibilità, la tolleranza, la curiosità, il riconoscimento e l'adattamento ai valori di un'altra cultura), non è previsto espressamente in una sezione separata con obiettivi distinti.

Tuttavia, ad un certo livello, il lavoro dell'insegnante sulle competenze culturali è implicito e va di pari passo con il lavoro sulla capacità di apprendimento applicata direttamente al linguaggio, che è essa stessa una competenza interazionale. Sono naturalmente presi in considerazione aspetti culturali e differenze sia riguardo gli elementi didattici di contenuto, il vocabolario e la struttura sia quando sono necessarie, pertinenti e interessano la formazione degli studenti come futuri cittadini del mondo

#### **Metodi per costruire competenze culturali:**

- ☞ Strategie per individuare informazioni importanti, differenze culturali, di condivisione, il confronto delle informazioni e delle esperienze dalla propria cultura a un'altra cultura (apprendimento per deduzione, la meditazione, la previsione, ipotesi, ecc);
- ☞ tecniche di sviluppo del pensiero critico per quanto riguarda informazioni culturalmente "di parte, i pregiudizi, gli stereotipi, le incomprensioni culturali e di conflitti;
- ☞ sviluppare la tolleranza, la flessibilità, il rispetto della diversità (di opinioni) attraverso progetti culturali, sulla base della documentazione, la presentazione e il lavoro di gruppo;
- ☞ sviluppare empatia attraverso giochi di ruolo, simulazioni, giochi, gesti e movimenti stereotipati;
- ☞ spettacoli culturali: messa in scena di opere di autori britannico / americano significativi, festa in maschera di Halloween, Natale, festa del Ringraziamento, rappresentazioni, ecc
- ☞ progetti educativi che prevedono lo scambio culturale tra una scuola rumena e scuole partner provenienti dall'estero (scambio di lettere, visite di studio, gite, conferenze, ecc)

#### **Suggerimenti di attività per lo sviluppo delle competenze culturali:**

##### **1 ATTIVARE CONSAPEVOLEZZA CULTURALE**

- *Categorizzazioni culturali* (similitudini e differenze)
- *La mia storia* (chi sono e da dove vengo),
- *Chi sei tu, insegnate?* (ipotesi sull'identità culturale)

- *Lo studente ideale* (insegnati di culture differenti hanno idee diverse dello "studente ideale")
- *Cosa ti imbarazza di più?* (percezioni differenti delle situazioni imbarazzanti)
- *Il mondo come lo vedo* (noi siamo il centro dell'universo, noi vediamo il mondo, perfino la sua rappresentazione geografica è dalla nostra prospettiva)

## 2 MONDI, METAFORE, STORIE

- *Serpenti tra i cespugli* (metafore dal mondo animale: the snake and the mouse in different cultures)
- *Storia di una donna* (esperienza di un immigrato)
- *La qualità del silenzio* (esplorazione di alcuni significati di silenzio in diverse culture)
- *La storia del nonno* (il passato è un altro paese)
- *Si noti la differenza* (la cultura dei vari tipi di inglese attraverso una dettagliata consapevolezza dell'espressione orale del popolo)

## 3 CONCETTI CULTURALI

- *Iceberg* (le cose seppur nascoste, esistono; discussioni sul mito culturale contro la realtà culturale)
- *La cultura degli anelli di cipolla* (la cipolla come metafora culturale, relazione tra i prodotti della cultura e i loro valori)
- *Codice di condotta* (esplorando e spiegando i diversi codici di comportamento per le situazioni nella vita di tutti i giorni)
- *Passeggiata sul lato selvaggio* (studenti riflettono sulla violenza e le motivazioni relative ad essa)

## 4 "PERSI" IN GRAN BRETAGNA

- *Che cosa ti colpisce in una cultura strana?* (cultural, shock, visitors views on UK)
- *Non fraintendermi!* (differenze culturali tra Gran Bretagna e Stati Uniti)
- *Quattro modi di lamentarsi* (quattro modi della classe media inglese di lamentarsi)
- *Il principe e il povero* (gioco di ruolo che permette di osservare i comportamenti stereotipati delle classi sociali inglesi)
- *Smorzamento dei toni in quello che dici* (il mondo britannico inglese di espressioni mentali vaghe)
- *Quiz della Gran Bretagna* (alcune delle „statistiche vitali”)

### C. Lingua e letteratura tedesca

Insegnando tedesco come lingua moderna, l'educazione interculturale - interkulturelle Landeskunde-, è riferita sia nella scuola secondaria inferiore sia nei programmi di studio di scuola superiore e libri di testo. Pertanto, per tutto il corso di tedesco, lo sviluppo di valori e degli atteggiamenti culturali degli studenti è un obiettivo essenziale, che comprende:

- ⇒ Lo sviluppo di atteggiamenti favorevoli verso la cultura e la civiltà tedesca e l'acquisizione di elementi culturali tedeschi attraverso:
  - l'aumento di interesse degli studenti nell'individuare alcuni aspetti legati alla vita dei bambini tedeschi;
  - l'aumento della curiosità degli studenti a trovare le informazioni relative a importanti personalità della cultura e della storia tedesca;
  - individuazione di similitudini e differenze tra gli elementi tedeschi e rumeni della cultura e della civiltà
- ⇒ la disponibilità ad accettare le differenze e a sviluppare la tolleranza utilizzando un approccio critico sulle differenze culturali e gli stereotipi;
- ⇒ lo sviluppo di interesse in alcuni aspetti sociali, culturali e professionali attraverso lo studio di una serie di testi in tedesco

Al fine di costruire e sviluppare competenze interculturali tra gli studenti, i seguenti tipi di attività sono svolti in classi di tedesco:

- ▲ raccolta di oggetti relativi alla cultura (riviste, fotografie, cartoline, etichette);
- ▲ progetti, album a tema;
- ▲ portafogli a tema;
- ▲ presentazione di simboli culturali, canti e danze;
- ▲ attività di gruppo: sessioni di audio e video, recitazioni, performance artistiche, concorsi;
- ▲ visione di film e la progettazione di presentazioni in Power Point;
- ▲ l'uso delle fonti bibliografiche;
- ▲ discussioni di gruppo;
- ▲ giochi (ad esempio " Viaggi sulla mappa").

Gli autori hanno progettato numerosi materiali didattici piacevoli per gli studenti libri di testo originali e tra cui immagini, foto, statistiche e testi (ad esempio articoli di giornale, citazioni letterarie di autori tedeschi, menù, ricette, ecc.

#### D. Storia

Partendo dall'importanza dell'insegnamento della storia dal punto di vista del mondo di oggi, il piano di studi propone competenze, atteggiamenti e comportamenti il cui obiettivo è quello di rispettare la cultura e le differenze nazionali identità, il sostegno attivo di alcuni valori fondamentali come la tolleranza, la comprensione e come il rispetto reciproco, la democrazia, i diritti umani e così via.

Nel piano di studi dell'educazione obbligatoria rumena di oggi, la storia è menzionata come una disciplina a cominciare con la **scuola elementare**. Dal punto di vista dell'educazione multiculturale, uno dei cinque principali obiettivi proposti nel programma di storia per la classe elementare si riferisce allo sviluppo di un atteggiamento positivo verso se stessi e verso gli altri.

Con l'aiuto della storia e con l'approccio iniziato durante le scuole elementari, si prosegue attraverso uno studio più approfondito riguardo la formazione di un cittadino creativo, con capacità di comunicazione sociale, verbale e non verbale; egli acquista così una serie di valori che gli consentirebbero di orientare la sua attività e che potrebbero creare una connessione tra gli eventi del passato e la realtà di oggi, in modo che possa diventare consapevole dell'interdipendenza tra identità e alterità, tra locale e nazionale, rispettivamente a livello mondiale, tra diritti e responsabilità, tra le sue idee e il proprio comportamento e la situazione socio-economica, culturale.

Tra le competenze generali menzionate quando l'insegnamento riguarda la storia nelle scuole medie, ci sono anche quelle riguardanti la pratica di azioni civiche democratiche, mentre i valori e gli atteggiamenti che vengono promossi sono i seguenti:

- un rapporto positivo con gli altri
- rispetto dei diritti umani fondamentali
- ammissione della diversità etnica, religiosa, sociale e culturale

Durante il **liceo**, lo scopo delle competenze generali e specifiche del programma sono quelle di sviluppare una personalità indipendente, che dovrebbe essere in grado di analizzare, di avere soluzioni, accettare la diversità e il dialogo, per vedere e analizzare le molteplici prospettive del passato, così come le questioni sensibili e controverse, prendere decisioni, assumere responsabilità, e di utilizzare gli atteggiamenti e i valori della società democratica. Pertanto, tra le competenze specifiche che sono collegati al interculturalità, siamo in grado di menzionare le seguenti:

- ↻ essere in grado di riconoscere le similitudini e le differenze tra se stessi e gli altri, tra persone e tra gruppi di persone (primo anno di superiori)
- ↻ uso del dialogo interculturale (primo anno delle superiori)
- ↻ l'individuazione e l'accettazione di interculturalità (secondo anno delle superiori)
- ↻ l'analisi della diversità sociale e culturale così come quella nei confronti della civiltà nella storia, a partire dalle fonti (terzo anno delle superiori)

Lo scopo di studiare la storia nel corso del quarto e quinto anno delle superiori è quello di sviluppare la capacità di una integrazione attiva in seno a diversi gruppi socio-culturali e professionali utilizzando la competenza comunicativa. A questo livello, le competenze specifiche vengono analizzate dal punto di vista della diversità della formazione dei diritti umani e da molteplici prospettive sulla storia per quanto riguarda le questioni controverse e sensibili, le strategie di motivazione, negoziazione e cooperazione, utilizzando le numerose fonti di informazioni.

A tutti i livelli scolastici, i contenuti didattici si riferiscono all'evoluzione del territorio rumeno all'interno della Comunità europea del contesto internazionale, alle relazioni tra la maggioranza e le minoranze e dei romeni con "gli altri". Le attività didattiche proposte secondo le competenze, le attitudini e i valori che dovrebbe essere portati a termine, devono contribuire alla rimozione degli stereotipi, della discriminazione e degli automatismi, come pure allo sviluppo di uno spirito tollerante.

### E. Geografia

#### **Competenze:**

- ✓ la formazione dei giovani come persone che sono in grado di apprezzare culture diverse, di rispettare e valorizzare in modo positivo le differenze culturali
- ✓ gli allievi devono diventare consapevoli del fatto che essi devono rispettare la diversità, la tolleranza e la solidarietà
- ✓ la comprensione della diversità naturale, umana e culturale della Romania, dell'Europa e del mondo, così come la realizzazione dei collegamenti con le informazioni pervenute in altre materie scolastiche
- ✓ la preparazione dei futuri cittadini per una vita armoniosa all'interno di una società multiculturale.

### **I contenuti del piano di studi:**

- ✓ nelle scuole medie e nelle scuole superiori nel capitolo chiamato “Popolazione e insediamenti umani”, gli aspetti riguardanti l’interculturalità possono essere trovati utilizzando e facendo collegamenti tra le nozioni specifiche quali: le razze umane, etnie, la struttura linguistica, le tradizioni, i costumi, i miti, i conflitti, ecc
- ✓ nelle scuole medie gli allievi studiano la geografia dei continenti. Di conseguenza l’educazione interculturale è definitivamente compiuta attraverso la presenza degli aspetti socio-culturali di ogni paese studiato, facendo analogie con ciò che è caratteristico con il nostro Paese.

### **Attività:**

- ▣ viaggi a tema durante i quali gli studenti partecipano ad eventi culturali e feste locali,
- ▣ mostre, concorsi, festival,
- ▣ attività musicali,

! prendendo in considerazione il fatto che l’arte è una scusa eccellente e un modo privilegiato per scoprire, riconoscere e ad apprezzare le altre culture

### **F. Discipline socio-umanistiche**

Nell’attuale piano di studi obbligatorio rumeno, le discipline socio-umanistiche sono menzionate a partire dalle **scuole medie**. Nel corso della scuola media la cultura civica rappresenta una continuazione, uno studio più approfondito dell’educazione civica degli studenti iniziata durante la scuola elementare, ciò che si intende per uso di un comportamento civico in una società democratica definita attraverso i valori e principi democratici.

Valori e atteggiamenti che vengono promossi:

- ▣ coinvolgimento dei cittadini alla vita della comunità;
- ▣ tolleranza e rispetto per quanto riguarda le diversità sociali, religiose, etniche e culturali;
- ▣ apertura al dialogo e le relazioni positive con gli altri;
- ▣ fiducia in se stessi così come fiducia negli altri.



Durante la scuola superiore, le competenze generiche e specifiche delle discipline del programma socio-umanistico (psicologia al secondo anno delle superiori, economia e sociologia al terzo anno, filosofia al quarto anno) mirano alla cooperazione con gli altri nella risoluzione di alcuni problemi teorici e pratici all'interno di diversi gruppi di persone, manifestando un comportamento attivo e responsabile, proprio di un mondo in continuo cambiamento e sviluppando una personalità indipendente, in grado di analizzare, accettare la diversità, assumersi la responsabilità e prendere decisioni.

Pertanto tra le competenze specifiche che dovranno essere acquisite attraverso le discipline socio-umanistiche e dal punto di vista dell'interculturalità, si possono citare i seguenti:

- ▣ l'identificazione delle caratteristiche specifiche in seno alla società interculturale
- ▣ la manifestazione di un atteggiamento tollerante verso le opinioni delle persone che appartengono a culture diverse;
- ▣ la proiezione di un comportamento che sostiene l'interculturalità;
- ▣ analisi dei metodi di lotta contro i comportamenti intolleranti e le azioni a scuola, in famiglia e nel gruppo di amici, dalla prospettiva di interculturalità all'interno di una squadra

Possono essere stabilite una serie di competenze interculturali che sono necessarie per la risoluzione di problemi di interazione efficiente all'interno di un ambiente educativo informale:

- ✓ il coinvolgimento personale in attività extra didattiche interculturali (viaggi, incontri, feste scolastiche)
- ✓ la formazione e il mantenimento delle amicizie interculturali;
- ✓ la realizzazione di un progetto personale all'interno di un contesto interculturale;
- ✓ l'accettazione di nuovi membri all'interno del gruppo a cui si appartiene;
- ✓ la mediazione e la risoluzione di eventuali conflitti interculturali all'interno del gruppo di studenti.

Attitudini che sono stati individuati a seguito dei temi che sono stati studiati:

- ▣ stima e riconoscimento;
- ▣ apertura spirituale;
- ▣ atteggiamento non valutativo (non giudicare gli altri);
- ▣ rispetto, reciprocità;
- ▣ attrazione epistemica;
- ▣ la capacità di riorganizzazione in modo flessibile, creativo e non chiuso, intollerante e monotono.

### G. Scuola elementare

#### Lingua rumena

**Usanze e tradizioni:** Babbo Natale, albero di Natale, teatro popolare con le maschere – presso i rumeni e il resto dei paesi europei

#### Storia:

1 Persone di oggi e di ieri: i Daci, i Romani, i Greci, i Galli, il popolo degli schiavi, i turchi (il loro stile di vita, gli insediamenti umani, le usanze); rumeni, francesi, ungheresi, tedeschi, russi, i serbi, Bulgari (influenze reciproche, le tradizioni, le feste, le comunità di minoranza in Romania)

2 L'Europa unita: bandiera, inno, il giorno dell'Europa

#### Geografia:

Persone e posti – insediamenti umani, comunità; il popolo. La nazione. La comunità internazionale;

#### L'educazione civica:

Persone in tutto il mondo: le differenze (il colore della pelle, la lingua parlata, la religione, i costumi, le tradizioni);

La Convenzione delle Nazioni Unite riguardo i diritti dei bambini.

### 3. SUGGERIMENTI ED ESEMPI DI UNA PRATICA EFFICIENTE

- ♣ Dibattiti, progetti, seminari che si occupano di tematiche interculturali;
- ♣ CD e altri materiali educativi;
- ♣ Le attività di volontariato all'interno delle comunità zingare;
- ♣ Programmi di educazione non formale: portafoglio, sito educativo;
- ♣ Programmi internazionali e progetti educativi, con il sostegno interculturale:
  - ▶ **World school** (Il mondo della scuola) è un progetto che è attivo da 12 anni, avendo come partner paesi europei (tra cui c'è anche il nostro paese, la Romania con il collegio "Costache Negruzzi" di Iasi come unico partecipante a questo progetto), Asia, Africa, Australia, America - un numero di 25 paesi, con fondatore Kanto della scuola giapponese Kokusai. Secondo i suoi fondatori, soci e partecipanti, "Scuola nel mondo" vuole essere uno spazio senza frontiere, che

dovrebbe dare l'opportunità a studenti provenienti da scuole superiori e ai loro insegnanti di tutti i continenti di incontrarsi al fine di creare un programma educativo ideale. Gli studenti sono tenuti ad adottare una prospettiva globale attraverso la quale potrebbero diventare tolleranti verso le diversità, i cambiamenti, per diventare reattivo e responsabile riguardo i grandi problemi del mondo di oggi, essendo in grado di stabilire amicizie a lungo termine, al fine di eccellere in una società globale e diventare "leader" del mondo di domani.

► **Progetto INTERLINGUA** - avviato da KULTUR KONTAKT Austria in una partnership con il British Council Bucarest. SCOPO: rendere gli studenti delle scuole superiori consapevoli della loro posizione di dipendenti, allievi, e cittadini in un altro spazio socio-culturale e la formazione delle competenze interculturali necessarie.

► **Sono un giovane progetto Shakespeare (I'm young Shakespeare project, 2008)**

Tipo di progetto: Giovani in azione;

Paesi partecipanti: Turchia, Georgia, Romania, Russia.

Scopo: la realizzazione di rappresentazioni multiculturali dei teen-agers, lo sviluppo di abilità relative alla vita in un ambiente multiculturale / società interculturale (prendendo coscienza delle proprie determinazioni culturali, stereotipi e pregiudizi, la loro identificazione in altri, la capacità di relativizzare i punti di vista, le abilità comunicative e relazionali); la formazione di atteggiamenti quali il rispetto per la diversità culturale, per la nostra identità culturale e per gli altri, l'essere rifiutati riguardo la discriminazione e l'intolleranza;

► **La produzione europea di cibo, uno strumento pedagogico trasversale al fine di favorire un consumo alimentare responsabile e la tutela dell'ambiente** - progetto multilaterale Comenius, in collaborazione con le scuole di Inghilterra, Italia, Germania e Finlandia, per quanto riguarda la tutela della produzione alimentare europea e ambientale.

► **Giorno di primavera** – attività: “Viaggiare attraverso l'Europa”, “Il mio regalo per l'Europa” (“L'albero dell'amicizia”)

► **Il Parlamento europeo**

#### 4. CONCLUSIONI

Nel XXI secolo si considera l'approccio interculturale di alcuni aspetti della vita di oggi come un problema molto pressante, dove la multiculturalità è una delle questioni più importanti secondo i parametri di integrazione all'interno dell'Unione europea.

Nel piano di studi l'interculturalità non è rappresentata in modo equo. Le raccomandazioni del programma di studio si riferiscono alla trasgressione delle frontiere letterarie / storiche / geografiche, che permettono un approccio flessibile del fenomeno dell'interculturalità. Tuttavia, tenuto conto del fatto che non ci sono informazioni riguardanti la cultura delle minoranze, si può dire che i programmi scolastici non sembrano riflettere la realtà socio-culturale di oggi, cioè il fatto che la maggioranza e le minoranze stabiliscano continue relazioni interculturali.

Anche se l'interculturalità è un'esigenza del mondo contemporaneo, né i programmi scolastici, né i libri di testo sono in grado di risolvere questo obiettivo in una misura accettabile. Pertanto la formazione di alcune competenze deve essere completata attraverso un adeguato coinvolgimento del maestro con la scelta di metodi di insegnamento alternativi - case study, portfolio, progetti, presentazione portfolio, audizioni musicali, presentazioni di PowerPoint o offerta educativa personalizzata.

L'interculturalità non può essere considerata essa stessa un fine, ma può diventare una condizione favorevole, come risultato dell'intersezione di culture, gli studenti sono in grado di acquisire un atteggiamento di rispetto e di valorizzazione positiva delle etnie, differenze razziali e culturali.





## Educazione interculturale. Le sfide in una Società Postmoderna - Attività in classe -

*Collegio "Costache Negruzzi" , Iasi*

*"Nessun uomo è un'isola, completo in sé stesso; ogni uomo è un pezzo del continente, una parte del tutto. Se anche solo una zolla venisse lavata via dal mare, l'Europa ne sarebbe diminuita, come se le mancasse un promontorio, come se venisse a mancare una dimora di amici tuoi, o la tua stessa casa. La morte di qualsiasi uomo mi sminuisce, perché io sono parte dell'umanità. E dunque non chiedere mai per chi suona la campana: essa suona per te"*

**John Donne,**

Meditazione n. 17, "Devozioni per occasioni di emergenza"

### **Educazione**

- ⌘ la strada da un mondo chiuso in se stesso alla consapevolezza e la coscienza di un intero universo
- ⌘ educazione formale, non formale, informale
- ⌘ il ruolo importante di famiglia, scuola, società
  - tradizioni, mentalità, credenze... stereotipi
  - ambiente chiuso, conservativo , tradizionalista vs
  - apertura mentale, comprensione , empatia
- ⌘ La scuola ci prepara per la vita, per l'imprevisto, per l'accettazione del concetto di "differenza", di "alterità"?

### **Cultura**

Una parte del nostro io profondo, la nostra matrice spirituale

- ✓ Una certa percezione spazio-temporale
- ✓ Storia/ geografia
- ✓ Lingua
- ✓ Religione
- ✓ Arti e opere artistiche, valori spirituali
- ✓ Il modo di vivere, mangiare, bere, comportarsi
- ✓ Sistema di norme, regole, credenze, valori

- 1 Discussione sulla dichiarazione che l'ambiente culturale nazionale ci dà la sensazione di sicurezza.
- 2 Come possiamo affrontare poi la diversità del mondo, possiamo più stare solo all'interno di una certa cultura e civiltà?
- 3 La lunga strada dalla vostra cultura alle culture del mondo, la riunione del vostro sé interiore con gli altri ....
- 4 Uno specchio, una immagine virtuale in un museo, "incontro del terzo tipo", o un incontro reale di persone reali?

### **Educazione interculturale**

#### **Principi, valori, atteggiamenti**

- ▶ comprensione, tolleranza, consapevolezza, trasparenza
- ▶ le competenze interculturali - lingue straniere, competenze informatiche, abilità comunicative, conoscenze, informazioni, curiosità intellettuale, il desiderio di conoscere, di capire, di scoprire nuovi mondi, di perseguire un'avventura verso l'ignoto

#### **Quali sono le sfide di una società moderna e postmoderna?**

- ♣ il "villaggio globale"
- ♣ un mondo tecnico
- ♣ il carattere relativo della conoscenza
- ♣ un puzzle di piccoli universi senza coesione,
- ♣ decostruzione cognitiva
- ♣ la frammentazione, la dissoluzione dei valori
- ♣ cambiamento permanente, storie plurali (cfr. JF Lyotard, La condizione postmoderna)

Mentre il **modernismo** si è occupato soprattutto di principi come l'identità, l'unità, l'autorità, e la certezza, il **postmodernismo** è spesso associato a differenza, pluralità, testualità e scetticismo.

Correlate le vostre **esperienze personali** di fronte a modi strani e diversi di vita, con nuove culture e religioni (Alvin Toffler).

Definite lo "**shock culturale**", usando le vostre opinioni ed impressioni

**Soluzioni** per affrontare le sfide di un mondo moderno e postmoderno - istruzione,

conoscenza, dibattito, approccio interculturale, la percezione filosofica di progresso, di evoluzione e di antropologia.

Non etichettate, cercare di capire!

Non siate intrappolati in stereotipi e luoghi comuni!

Ascoltate, vedete, conoscete culture e civiltà, parlate con gli altri, arricchite il vostro mondo, andate oltre i vostri limiti e paure, poiché siamo parte del continente del genere umano!

### Conclusioni

*"Homo sum, humani nihil a me alienum puto"*

Sono un uomo, niente di umano mi è estraneo...(Terenzio )



## Il valore e l'integrazione del patrimonio religioso culturale della Bucovina nei programmi scolastici

---

Una buona scuola è quella in cui ci sono le condizioni perché i suoi studenti possano mantenere le tradizioni della comunità, preservare i valori spirituali con l'esercizio culturale, e a loro volta di trasmetterli alle generazioni future.

Il "biglietto da visita" di ogni comunità è data dal modo in cui essa rappresenta la sua identità, il modo in cui gli elementi di valore di cultura materiale e spirituale di quel certo luogo, provengono, vivono e sono presentati all'interno della matrice della cultura nazionale.

La Bucovina ha la grande fortuna di essere l'intersezione di due mondi ideali, che sono "la cultura rumena e quella austriaca", perché in quest'ultimo caso l'elemento germanico si basa su radici latine, offrendo un prodotto culturale specifico, diverso come entità spirituale. Non è casuale che la mentalità dei romeni della Bucovina sia la fede ortodossa costruita sulla forza, onestà e responsabilità delle cose ben fatte alla maniera tedesca. Qual è la spiegazione di tale simbiosi?

Una prima spiegazione potrebbe essere la sensibilità culturale del popolo della Bucovina, la sua tolleranza alla multiculturalità, da cui consegue la sua capacità di dialogo, frutto di una disponibilità alla comunicazione. Questo fatto può essere spiegato attraverso la specificità di quest'area, che richiedette, come soluzione di sopravvivenza nelle condizioni degli Asburgo, il dominio austro-ungarico, la cooperazione e il mantenimento della sua specificità in un clima politico ostile. Ecco perché il costume popolare nazionale è ancora indossato a ricordo di quel tempo.

D'altro canto i monasteri della Bucovina tra i quali citiamo Voronet, Sucevita, Moldovita, Putna, Slatina Radauti, Dragomirna rappresentano elementi di sintesi di un comportamento culturale sostenuto e promosso dalla regalità e le élite in quel momento, e che successivamente è entrato nel patrimonio comune dell'umanità. Se all'inizio erano stati contemporanei ad una popolazione eterogenea in Bucovina, formata principalmente da rumeni, ma anche di polacchi, tedeschi, ucraini, greci, ebrei, russi, armeni, italiani, ora chi vuole farvi visita, può testimoniare un "pezzo di cielo" e conoscere più da vicino questo luogo in cui dal monte Rarau si può vedere l'immensità del paese dei rumeni. Inoltre la Bucovina apre la serie della scuola di pittura di Stefano il Grande e dei suoi motivi, che si troveranno più avanti in altre zone della Moldavia.



E' più facile capire la storia quando ha come protagonisti personaggi che in seguito hanno creato leggende. Ad esempio, Dragos splenderà nel nord, in Bucovina, presso l'"acqua di Molda" ma quello che in seguito rappresenterà l'effigie della Regione moldava è Stefan cel Mare (Stefano il Grande), "Sole di Moldavia", "il patrono del popolo rumeno". La sua personalità è accertata in tutto il mondo con la sua importanza e significato per tutto il popolo cristiano. La ricettività del complesso fenomeno culturale è determinata dal riconoscimento di tutti gli elementi che definiscono il profilo culturale della comunità, grande o piccole, città o paese o frazione.

In ogni città da Bucovina c'erano ed esistono ancora l'edificio di una sinagoga e una cattedrale cattolica, in vari luoghi si possono trovare una strada polacca o la posizione della vecchia farmacia di un tale ebreo, o il mulino di un tale tedesco. La memoria della comunità li identificava, localizzava e trasmetteva alle giovani generazioni, per lo più all'interno della famiglia. Oggi la cura di questa eredità e identità diventa sempre più un compito della scuola.

Il modo in cui questo dovere morale può essere raggiunto è offerto dai programmi scolastici in via indiretta, e in particolare dai programmi scolastici decisi dalla Scuola. I corsi facoltativi trattano di storia e geografia e quindi di elementi della storia e dello spazio locale. In storia dell'arte si dà la possibilità di analizzare e studiare a fondo la rappresentazione culturale e cromatica dei dipinti murali sacri, gli studi facendo riferimento ai prodotti della pittura dalla scuola di Stefano. Dopo il 1995 insieme con ulteriori studi elaborati e ricerche che riguardano la vita dei tedeschi dalla Bucovina, ci sono stati nuove suggestioni per le materie opzionali o per lo studio interdisciplinare relativi alla vita dei cattolici in Bucovina o agli elementi bizantini nella cultura di Stefano il Grande, ecc.

Per comprendere il fenomeno religioso e culturale è essenziale e vantaggioso per gli studenti a partecipare alle cerimonie religiose. Oltre al valore educativo, la comunione sacra, la presenza dello studente come persona praticante conduce all'armonia nelle relazioni interpersonali, dà un valore aggiunto e la responsabilità morale per le azioni dello studente.

In questo contesto, il concorso nazionale per la Cultura e Civiltà rumena, organizzato per gli alunni delle scuole superiori ha rivelato per più di venti anni la disponibilità dei ragazzi a mantenere e preservare le tradizioni dell'orbita rumena. Inoltre uno dei vantaggi della competizione è rappresentato dal compito che i partecipanti hanno di presentare un progetto di conservazione della tradizione, un fatto che dà più

responsabilità e offre all'azione un merito aggiuntivo. Inoltre, queste attività danno una nuova dimensione alla missione della scuola nella comunità e questo significa dare valore e integrare il patrimonio religioso culturale in una serie di attività in cui il giovane, vale a dire lo studente, è sia l'attore che il beneficiario.



## Attività interculturale nell'IPSCT "Elsa Morante"

*Prof. Stefano Todesco - IPSCT "Elsa Morante", Sassuolo*

---

L'attività interculturale viene svolta presso di noi da più di dieci anni

La nostra scuola presenta una percentuale molto alta (30%) di alunni stranieri

Alcuni sono nati in Italia, altri in Romania ma hanno frequentato tutto il periodo scolastico da noi, altri vengono da noi dopo essere arrivati da pochi giorni in Italia e non conoscono ne la lingua ne la cultura.

A grandi linee, chi parla piuttosto bene la lingua italiana, non conosce però il linguaggio dei testi utilizzati nelle lezioni.

### Attività per i professori

Molti professori in possesso di esperienza, che non hanno però mai insegnato ad alunni stranieri, vengono da noi per insegnare e necessitano di aiuto.

Viene fatta con loro una riunione allo scopo di spiegare alcune cose importanti:

- Il professore deve parlare piano e scandire bene le parole
- Il professore redige un piano educativo personale per alunni con grandi difficoltà conoscitive della lingua italiana
- Gli alunni stranieri non possono essere valutati come gli alunni italiani!

### Attività per gli alunni

Abbiamo due tipi di attività per gli alunni:

- Studio della lingua italiana
- Conoscenza reciproca della cultura e delle rispettive tradizioni, tra gli alunni italiani e quelli stranieri

### Studio della lingua

- § Quando un alunno straniero arriva presso la scuola, vengono fatti incontri individuali per conoscersi
- § All'inizio dell'anno scolastico, viene fatto un test di lingua italiana per tutti gli alunni stranieri, vecchi e nuovi
- § Vengono organizzati corsi di lingua italiana per i diversi livelli: A1, A2, B1, B2
- § I corsi dei livelli A1 e A2 vengono effettuati alla mattina, gli alunni escono dalle loro classi 4 ore alla settimana, poiché lo studio della lingua è un argomento con

carattere di urgenza

- § I corsi dei livelli B1 e B2 vengono effettuati al pomeriggio, quando non ci sono lezioni in corso, però nel complesso gli alunni non vogliono partecipare perché
  - Non vogliono avere compiti a casa ulteriori oppure perché non possono tornare a casa per mancanza degli autobus
  - Loro credono di parlare già molto bene (però non conoscono il linguaggio dei libri di testo!)

### Conoscenza reciproca

- ▶ Si organizza un gruppo di alunni di tutti i tipi: italiani, stranieri e disabili
- ▶ Tutti insieme scelgono un argomento: cibo, matrimonio, i giovani e la scuola...
- ▶ Gli alunni strutturano uno spettacolo teatrale con musica e balli tradizionali dei differenti paesi, con una piccola parte recitata aiutati da un regista teatrale
- ▶ Lo spettacolo finale viene fatto vedere a tutti gli studenti
- ▶ Lo scopo è quello di conoscere, accettare, integrare le diverse culture
- ▶ Anche durante la lezione, quando è possibile, il professore invita gli alunni stranieri ed italiani a comparare i diversi lavori nelle rispettive culture

### Problemi non risolti

E' difficile spiegare agli alunni italiani che le diverse culture, specialmente quelle africane, sono sì diverse ma con questo non vuol dire che valgano meno

Gli alunni immigrati dal sud Italia credono di poter avere il diritto di spostarsi per trovare lavoro, ma sostengono che gli stranieri non abbiano il diritto di venire in Italia



## Il Palazzo dei Ragazzi – Iasi

---

Costituito nell'anno 1953, sotto la denominazione di Casa dei Pionieri, con un numero di 7 circoli, l'attuale Palazzo dei Bambini di Iasi ha conosciuto una forte dinamica per quanto concerne il numero dei circoli, la loro diversità e le loro performance.

Attualmente, presso il Palazzo dei Bambini, sono attivi 60 circoli di svariati profili nei settori culturale-artistico, tecnico-scientifico, tecnico-applicativo e sportivo-turistico. Il tutto viene indirizzato ai bambini degli asili, delle scuole primarie, ginnasiali, professionali e liceali del municipio di Iasi. Le attività vengono coordinate da una squadra qualificata e specializzata appartenente al quadro didattico, che gestisce le attività del tempo libero, composta da professori, ingegneri, maestri coreografi ed allenatori.

La struttura materiale è composta da due edifici situati nel centro della città (str. Saulescu nr. 10 e B-dul Carol nr. 2) e da un gruppo di tre serre situate nel Parcul Copou (str. Aurora nr. 1). I due edifici vengono identificati come patrimonio: quello di strada Saluescu-Casa Beldiman, è stato costruito nell'anno 1819, ed appartiene ad una vecchia famiglia di nobili, mentre quello in B-dul Carol-Casa Cozadini-Pascanu, risale all'anno 1840, ed appartiene ad una famiglia di intellettuali di Iasi.

L'unità è dotata di apparecchiatura e materiale necessario al buon sviluppo delle attività specifiche svolte nei circoli. Allo stato attuale, il Palazzo dei Bambini, intrattiene rapporti con unità similari di 12 paesi dislocati su 3 continenti.

“Il Palazzo dei Bambini” è un'istituzione di studio nella quale vengono svolte attività istruttive ed educative mirate, al di fuori dei corsi scolastici, e durante le quali si affrontano approfondimenti e si integrano conoscenze, sviluppando attitudini conformi alle vocazioni ed alle opzioni dei bambini, vengono altresì organizzate feste durante il tempo libero attraverso programmi educativi.

Alle attività possono partecipare a titolo gratuito, e con libera scelta di profilo, i bambini che frequentano unità prescolastiche e gli alunni del ciclo primario, ginnasiale, professionale, liceale e delle case dei bambini, senza distinzione alcuna di nazionalità, sesso e religione, il tutto corrispondente ovviamente ai loro interessi, attitudini e preferenze”.

*(Estratto dal Regolamento di organizzazione e funzionamento dei club e palazzi dei bambini, approvato attraverso Ordine Ministeriale nr. 3425/16.03.1998, in conformità alle*

*previsioni della Legge nr. 84/1995 e della Legge nr. 128/1997 in merito allo Statuto del Personale Didattico della Romania).*

Il circolo di musica leggera “Melos” nell’ambito del Palazzo dei Bambini di Iasi, è stato costituito nell’ottobre del 2005, sotto il coordinamento della professoressa Gabriela Nechita, e si è rivelato essere un vero vivaio di solisti estremamente talentati, di età comprese tra i 6 e i 19 anni. Fin dall’inizio, il compito del professore coordinatore del circolo, è stato quello di preparare alunni portandoli ai più alti standard, e di creare una nuova generazione di artisti completi che possano ripresentare musica di qualità nelle case e nella vita dei rumeni. Cinque anni ed oltre 600 premi, i solisti del circolo “Melos” sono riusciti a guadagnare il rispetto e l’apprezzamento unanime dei giuristi e degli specialisti dei più prestigiosi festival nazionali ed internazionali, ma anche dell’ampio pubblico che riscopre con incanto ed ammirazione gli straordinari talenti ed il lavoro dei piccoli artisti. I nostri alunni sono conosciuti e riconosciuti ovunque, l’immagine del nostro circolo è divenuto un vero e proprio “brand” dell’elevata professionalità della quale questi bambini danno prova dappertutto, nel paese ed all’estero.

Gli alunni del Palazzo vengono coinvolti costantemente in parecchi progetti ed attività, dalla preparazione intensa nell’ambito del circolo, fino a spettacoli, registrazioni, lanci di CD ed apparizioni nelle più importanti trasmissioni televisive di svago rumene ed estere (“Danutz s.r.l.”-TVR 1, “Sa v-amintiti duminica”- National TV, “Ora castigatilor”- Kanal D, “Neata cu Razvan si Dani” sau “Vreau sa fiu vedeta”-Antena 1; “Tonomatul de pe 2”-TVR 2, “Tara lui Piticot”-TVR Iasi, “Povestea mea”, “Boutique” si “Marile sperante”-Tele M Iasi). La più recente realizzazione è stata la firma di un contratto, da parte della nostra alunna Madalina Lefter, una bimba estremamente talentata che, a soli 12 anni, è apparsa per un periodo di 15 settimane alla celebre trasmissione “Ti lascio una canzone” sulla rete televisiva Rai Uno.

Però la vera esperienza per la quale i nostri giovani divi si “temprano” nel fuoco della competizione, dove possono avere la conferma e la ricompensa del loro duro lavoro, è costituita dai festival e dai concorsi di creazione ed interpretazione. Il valore dei nostri alunni brilla anno dopo anno nell’ambito di alcuni festival famosi sia nazionali che internazionali come ad esempio “Ti Amo”-Onesti, “Mamaia Copiilor”, “Cerbul de Aur Jr.”, “Suflet de Stea”-Alesd, “Delfinul de Aur”-Navodari, “Eurokids”-Italia, “Il Pulcinella d’Oro”-Italia, “Trixie”-Bulgaria, ecc.. Davanti a giurie molto esigenti ed in stretta competizione con le migliori voci giovanili del paese e del mondo, i solisti del circolo “Melos” riescono a conquistare la maggior quantità ed i migliori premi.